Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Premesse

In base al Calendario delle visite di accreditamento ANVUR per il periodo 2023-2027, la visita di accreditamento periodico per l'Ateneo di Catania è prevista nel secondo semestre 2027. Il NdV apprezza lo sforzo di indirizzo ed il lavoro svolto da tempo dall'Ateneo al fine di promuovere il miglioramento continuo della qualità nelle attività nelle varie missioni istituzionali. In tale direzione, proprio al fine di sostenere e rafforzare il percorso avviato, come già indicato nella precedente relazione annuale e tenendo conto delle caratteristiche del nuovo modello AVA3, il NdV avverte forte la responsabilità di evidenziare punti di forza e soprattutto aree di miglioramento, tenendo conto che il pieno superamento di varie criticità, e in particolare di quelle che da più tempo insistono in Ateneo, in larga parte costituisce l'esito di un pensiero e di una programmazione, e di conseguenti processi e azioni, che richiedono più anni per il pieno raggiungimento dei risultati. È pertanto necessario avviare urgentemente le attività per arrivare preparati in tempo all'appuntamento con la visita di accreditamento.

Nell'ambito del buon funzionamento del ciclo Plan-Do-Check-Act (PDCA), il NdV raccomanda all'Ateneo di evidenziare in modo esplicito e puntuale le azioni programmate in risposta alle criticità evidenziate nella presente Relazione annuale. Al fine di favorire la rendicontazione, in allegato alla presente relazione (Rendicontazione delle azioni svolte dall'Ateneo a seguito delle raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione annuale 2024) viene fornita una tabella di sintesi delle principali raccomandazioni dove, per ciascuna, occorre riportare le seguenti informazioni: la struttura che ha preso in carico la raccomandazione, le azioni della presa in carico e la corrispondente evidenza documentale. In vista della Relazione annuale del prossimo anno, il NdV chiede che – entro il 15 settembre 2025 – l'Ateneo trasmetta le informazioni richieste utilizzando il modello.

Inoltre, l'Ateneo ha avviato un importante lavoro di sensibilizzazione ai fini del contrasto agli stereotipi di genere e in quest'ottica ha deciso di dare maggiore visibilità linguistica alle differenze: il NdV ha apprezzato l'approvazione da parte degli Organi di Ateneo delle prime "Linee Guida per un linguaggio inclusivo nella comunicazione istituzionale dell'Università di Catania". Quando in questo documento, unicamente a scopo di semplificazione, è usato il maschile, la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

A. Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

La programmazione strategica dell'Ateneo è stata definita nel Piano Strategico dell'Università di Catania 2022-2026 (nel seguito PS 2022-26) approvato in CdA lo scorso 31.03.2022, con riferimento alle missioni istituzionali dell'Ateneo. Il Piano strategico 2022-2026 continua ad essere oggetto di monitoraggio e aggiornamento annuale: anche per l'anno 2024 è stato presentato nella seduta del Senato accademico del 24 ottobre 2023 ed approvato nella seduta del CdA del 27 ottobre 2023, al fine di rendicontare le azioni già avviate attraverso gli indicatori di monitoraggio annuali e formalizzate nel documento definito Piano strategico 2022-26 monitoraggio e aggiornamento per l'anno 2024. Il documento è articolato in quattro aree strategiche - Didattica, Ricerca, Terza missione, Servizi - ciascuna delle quali strutturata in cinque sezioni: Innovazione e digitalizzazione (ID); Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità (IS), Transnazionalizzazione (Tr); Sviluppo territoriale (ST), oltre a contenere un'analisi del monitoraggio al 30 luglio 2023 e lo stato delle azioni in corso. Il NdV apprezza la

tempestività dell'aggiornamento rilevante, al tempo stesso, che si tratta essenzialmente di un documento molto tecnico, a differenza del precedente aggiornamento "Piano Strategico 2022-26. Aggiornamento – azioni prioritarie per l'anno 2023" che presentava opportunamente una parte introduttiva volta a illustrare il quadro di riferimento, descrivere alcune azioni strategiche per il successivo anno e dettagliare le attività previste ai fini della realizzazione degli obiettivi strategici prioritari e gli interventi di modifica o di aggiornamento ritenuti necessari.

La visione dell'Ateneo rispetto alle proprie aree strategiche è inoltre descritta nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (PIAO 2024-26), che in coerenza con la normativa di riferimento è articolato in quattro sezioni: i) scheda anagrafica dell'amministrazione; ii) valore pubblico, performance e anticorruzione; iii) organizzazione e capitale umano; iv) monitoraggio, contenente la descrizione degli strumenti e delle modalità di monitoraggio. Nel documento si descrive anche il contesto esterno ed interno in cui opera l'Ateneo e si presenta l'analisi SWOT dalla quale emergono le possibili strategie che l'Ateneo può adottare in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e nelle aree strategiche dell'Ateneo, e sulla base delle quali sono state effettuate le scelte programmatiche contenute nel Piano. Continuano a permanere importanti criticità, fra cui soprattutto quelle inerenti agli strumenti di monitoraggio delle attività ed alla gestione dei dati statistici dell'Ateneo, anche se qualche importante iniziativa è stata attuata, come ad esempio l'implementazione del Sistema Informativo Area della Ricerca SIAR e del registro elettronico delle attività didattiche all'interno della piattaforma Smart_Edu. In questo contesto, va evidenziato che l'assenza di un sistema informativo statistico integrato di Ateneo, oltre a limitare significativamente la conoscenza dello stato dell'arte ai fini della programmazione di nuove azioni, continua a indebolire fortemente il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi strategici quantitativi programmati, in dipendenza delle politiche di Ateneo, con rischi di mancata implementazione di tempestive azioni correttive e di criticità in occasione dell'attestazione ex-post dei risultati ottenuti. Si evidenzia che il problema non è soltanto quello di attuare definitivamente le attività di digitalizzazione dei processi, ma soprattutto di sviluppare una diffusa cultura statistica e di gestione e controllo dell'informazione e dei suoi flussi.

Per quanto concerne la gestione del ciclo della Performance, nel 2024 è stato aggiornato il SMVP, in considerazione dei diversi fattori, interni ed esterni all'Ateneo, quali le indicazioni operative emanate dal Dipartimento della funzione pubblica, in materia di misurazione e valutazione della performance individuale. Tra i fattori interni di modifica, il NdV apprezza la presa in carico in modo significativo delle proprie indicazioni fornite in occasione dei precedenti aggiornamenti del SMVP e delle relazioni sul funzionamento, volte a conseguire il miglioramento continuo dell'organizzazione interna, della cultura della valutazione e dei servizi agli stakeholder.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

- 1) Il Nucleo conferma la valutazione positiva sull'impostazione della programmazione strategica formulata nelle proprie precedenti Relazioni annuali.
- 2) Il Nucleo esprime altresì valutazione complessivamente positiva sull'impostazione del PIAO 2024-26, sulle analisi e la pianificazione, per i diversi ambiti istituzionali ivi contenuti.
- 3) Tuttavia, nei documenti di programmazione e pianificazione:
 - a) si rilevano alcuni limiti nella logica dell'indirizzo unitario e del coordinamento tra le varie aree;
 - b) per quanto concerne la didattica, sia nel PIAO 2024-26 (p. 5) che nel precedente PIAO 2023-25 (p. 6), emerge una prioritaria attenzione dell'Ateneo alla formazione di I livello, che tuttavia non si riscontra in altri documenti programmatici, e che non restituisce agli stakeholder la visione prospettica e la considerazione complessiva dell'offerta didattica articolata nei vari cicli formativi. Il NdV, pertanto, reitera l'invito affinché l'Ateneo evidenzii, a vantaggio degli stakeholder, in un prossimo documento programmatico e in particolare nel prossimo aggiornamento del Piano Strategico, la propria visione in merito a tutti i cicli di formazione ed alla loro concatenazione.

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'Architettura del Sistema di Governo è definita nello Statuto dell'Ateneo. L'Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo è definita nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Catania (vers. 2.1, gennaio 2022), periodicamente aggiornata e arricchita dal PQA con documenti e linee guida, disponibili sulla pagina dedicata del sito del PQA. In particolare, nel periodo qui in esame (luglio 2023-giugno 2024), sono stati redatti e/o aggiornati i seguenti documenti:

- Linee guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) ver. 1.3 (agg. nov 23)
- Guida visuale alla compilazione della SMA - ver. 2023
- Linee Guida per la definizione del Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Il PQA ha anche programmato un seminario formativo sul sistema AVA3 per i coordinatori dei dottorati di ricerca, svolto in Ateneo alla fine di Luglio 2024.

In concomitanza con la restituzione del follow up, previsto per maggio 2024 il PQA ha attuato un focus sugli stati di avanzamento del monitoraggio delle raccomandazioni ANVUR ed ha coadiuvato il Nucleo nella preparazione delle schede di follow up.

Infine, si rileva che nell'audit del PQA, svolto dal Nucleo l'11 luglio 2024, è emerso che il vigente Sistema di AQ, la cui versione finale è aggiornata al mese di marzo del 2022, deve essere adeguato al modello AVA3 di ANVUR e alle

numerose Linee Guida predisposte frattanto sia dall'ANVUR che, a livello di Ateneo, dallo stesso Presidio.

Il NdV raccomanda al PQA di procedere all'aggiornamento del sistema di AQ.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

- *L'intensa attività promossa e svolta dal Presidio ha portato ad una crescita del sistema di AQ all'interno dell'Ateneo; il NdV conferma la valutazione positiva dell'operato del Presidio, ed esprime grande apprezzamento per il lavoro svolto e per la puntuale presa in carico delle osservazioni del Nucleo.*
- *Per quanto concerne la comunicazione, facendo seguito all'aspetto A.2.4 di AVA3, il NdV evidenzia che, a seguito dell'invito formulato nella precedente Relazione annuale Relazione annuale 2023, sulla pagina dell'Area della Comunicazione dell'Ateneo risulta pubblicato un Piano di Comunicazione per l'anno 2024, che necessita di essere comunicato alla comunità accademica per la sua attuazione.*

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

In AVA 3, il tema del monitoraggio riguarda anche la pianificazione strategica, ed in particolare il monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e soprattutto dei risultati.

In ordine al monitoraggio del Piano Strategico, le criticità evidenziate nella scorsa relazione permangono, in particolare circa la mancanza di informatizzazione del sistema, di cui la governance mostra consapevolezza. Tali aspetti sono stati oggetto di confronto sia con il DG, sia con il PQA in occasione dell'audit dello scorso 11 luglio 2024, nel corso del quale sono state sottolineate le criticità correlate alla mancanza di un sistema integrato e alla difficoltà di far emergere la cultura della qualità e della performance, in particolare per quanto riguarda la disponibilità e il trattamento dei dati soprattutto per l'attività dei dipartimenti (didattica, ricerca e TM). Anche se nel PIAO 2024-26 a pag.11 si legge: "Rilevanti, in tal senso, sono le azioni in corso e pianificate per il biennio a venire", il NdV evidenzia la lentezza dei processi in atto e i ritardi nel conseguimento degli obiettivi pianificati.

Dal PIAO 2024-26 emerge che permangono criticità anche nel monitoraggio degli indicatori quantitativi come rilevato a pag. 41: "risultano prioritarie le seguenti misure: - Migliorare gli strumenti di monitoraggio e di auto valutazione dei risultati della performance dell'Ateneo, mettendo a sistema gli sforzi compiuti nella realizzazione di strumenti informativi per la raccolta dei dati utili alla costruzione di indicatori quantitativi di risultato. Ciò risulta fondamentale, anche alla luce del nuovo modello di accreditamento di sede e di corso di studio AVA3, che prevede una maggiore attenzione sul monitoraggio dei risultati delle politiche di Ateneo attraverso indicatori quantitativi". Permangono delle criticità anche in termini di accountability in quanto, sempre a pag. 41, si indica che è necessario "[...] migliorare la semplificazione e la trasparenza dei processi e delle procedure, attraverso la loro reingegnerizzazione e digitalizzazione in un'ottica di semplificazione e di trasparenza, partendo da una solida mappatura dei processi" e "[...] migliorare l'accessibilità e la trasparenza del sito web di Ateneo".

Tale parte risulta molto simile a quella riportata nel PIAO 2023-2025, p. 39, dove vengono indicate varie azioni per il 2023 fra le quali "finanziamento delle iniziative di sviluppo organizzativo legate alla mappatura e reingegnerizzazione dei processi finalizzata all'informatizzazione" per un importo pari a euro 168.000. Nel PIAO 2024-26 si riportano le stesse azioni, con un finanziamento dedicato pari a euro 100.000 per due anni, senza tuttavia specificare i risultati conseguiti nella precedente programmazione né le modalità di impiego delle risorse.

Rapporto con il PQA. Il NdV ha avviato da tempo proficue e positive interazioni con il PQA nel rispetto dei reciproci ruoli, obiettivi comuni e prassi operative. Queste attività costituiscono una base per l'Ateneo per implementare un adeguato sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti. In occasione dell'audit del 11 luglio 2024, il PQA ha posto l'attenzione, tra gli altri, sulla verifica dell'effettiva coerenza tra programmazione strategica e pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche istituzionali e gestionali, attualmente non ben delineata soprattutto sul piano operativo.

Rapporto con il Collegio dei Revisori dei Conti. Il rapporto tra i due organi continua ad essere attivo con scambio di informazione e confronti, per le vie informali.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

- *Il NdV valuta positivamente la volontà manifestata dall'Ateneo di dotarsi di strumenti di monitoraggio e attende i riscontri. Ribadendo quanto già espresso nelle precedenti Relazioni annuali, il NdV evidenzia che la prolungata assenza di un adeguato sistema di monitoraggio integrato statistico-informativo – che possa rendere disponibili fonti di dati di qualità dal punto di vista statistico, certificate e funzionali agli obiettivi degli organi di governo (centrali e dipartimentali) e degli organi di assicurazione della qualità - indebolisce sempre più la consapevolezza dei punti di forza e delle aree di miglioramento dell'Ateneo e quindi inficia strutturalmente il riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. Tale carenza risulta altresì molto rilevante in relazione all'evoluzione del sistema universitario nazionale in cui assumerà sempre più importanza la certificazione*

e validazione dei dati anche ai fini del monitoraggio quali-quantitativo dei processi degli atenei.

- Analogamente a quanto evidenziato nella precedente Relazione annuale 2023, anche ai fini della nuova programmazione – ed eventuale riprogettazione – dell’offerta formativa dell’Ateneo, il NdV sottolinea anche in questa sede che non risulta evidenza formale, da parte degli Organi dell’Ateneo, circa il monitoraggio inerente alle schede SMA, alle relazioni delle CPDS e alle relazioni annuali del PQA, che forniscono elementi utili e interessanti al fine di un monitoraggio approfondito delle attività didattiche dell’Ateneo.
- In occasione della redazione della presente relazione annuale, così come per le precedenti relazioni, il NdV ha richiesto verbali e documenti alle Commissioni di Ateneo (Didattica, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione) per avere informazioni anche in merito al monitoraggio delle attività svolte nell’ambito del sistema di AQ. Il NdV evidenzia che né verbali né ordini del giorno e/o resoconti risultano consultabili nelle pagine web dedicate.
- Per qualche cabina di regia, i verbali pervenuti in occasione della redazione della presente Relazione risultano sistematicamente carenti dal punto di vista documentale e incompleti per la mancanza di allegati che li integrano in modo sostanziale. Il NdV rileva quindi che i difetti dei documenti ne compromettono il valore formale, e sottolinea l’irregolarità di tale prassi, distante da principi di trasparenza e assunzione di responsabilità.
à Il NdV si trova costretto a richiamare esplicitamente l’adozione di elementari procedure istituzionali, nello specifico almeno: a) ai Coordinatori delle cabine di regia di inserire nell’odg delle riunioni punti inerenti all’approvazione di verbali e resoconti di sedute precedenti; b) a Presidente e Segretario della seduta di firmare i relativi verbali, una volta approvati collegialmente, e allegare i documenti richiamati nei relativi testi.
- Il NdV richiama inoltre, nuovamente, quanto scritto nella Relazione annuale 2022:
à Nell’ambito della revisione critica del funzionamento del sistema di AQ, il NdV raccomanda alle varie Commissioni di Ateneo di fornire, nei rispettivi verbali e/o resoconti, maggiori evidenze documentali delle attività svolte all’interno della Commissione e soprattutto di fornire chiara evidenza in merito alle azioni intraprese in riscontro alle attività di monitoraggio e valutazione di PQA e NdV (p. 71).
- Per quanto concerne la disponibilità di un sistema di monitoraggio dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance, anche ai fini di una corretta programmazione del nuovo ciclo, il NdV valuta positivamente l’implementazione, nel corso dell’ultimo anno, di primi elementi quali il Sistema Informativo Area della Ricerca SIAR, del registro elettronico delle attività didattiche all’interno della piattaforma Smart_Edu, e delle piattaforme citate nei rapporti di autovalutazione pervenuti al NdV, dalla coordinatrice della cabina di regia della TM e dalla dirigente ATM, funzionali a rilevare le attività svolte dall’Ateneo in questo ambito, e necessarie alla implementazione del relativo cruscotto di monitoraggio d’Ateneo.
à Il NdV rileva tuttavia la mancanza di una visione sistemica degli strumenti di monitoraggio informativo-statistico all’interno della quale si integrino i singoli applicativi sviluppati e ne raccomanda l’elaborazione.
- Per quanto concerne la disponibilità e il grado di copertura del sistema di controllo di gestione, già nella precedente Relazione annuale 2023 (p. 12), il NdV aveva evidenziato che l’Ateneo non dispone ancora di un vero e proprio sistema di controllo di gestione. Non risultano evidenze per ritenere che, nel corso dell’ultimo anno, tale carenza sia stata colmata, e pertanto si sottolinea la criticità perdurante di questo aspetto.
- Preso atto del Piano Strategico 2022-2026 - Monitoraggio e Aggiornamento per l’anno 2024, in vista del successivo aggiornamento per l’anno 2025, il NdV rinnova il suggerimento di evidenziare in premessa i risultati principali ottenuti nel corso dell’anno, derivanti da azioni strategiche programmate in precedenza, al fine anche di una condivisione e diffusione all’interno della comunità universitaria del percorso di miglioramento dell’Ateneo.

A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo

L’analisi della capacità di autovalutazione costituisce uno degli aspetti più importanti del modello di accreditamento AVA3, e al fine di supportare il lavoro del PQA e informare-formare anche la governance d’Ateneo, in occasione degli audit programmati nel 2024 il NdV ha richiesto un report di autovalutazione agli organi ed alle strutture interessate. Il NdV valuta positivamente i documenti pervenuti.

Ritardo nelle carriere degli studenti. Nella relazione sulla performance del ciclo 2023 vengono riportate alcune statistiche riassuntive inerenti alla regolarità delle carriere, da cui si evince un modesto miglioramento della situazione in Ateneo. Continua a non evidenziarsi una strategia complessiva volta a comprendere le cause del fenomeno così da affrontare in modo organico le criticità e valutare successivamente l’efficacia delle azioni implementate nel tempo in modo adeguato. Dai verbali della cabina di regia della didattica non emergono elementi di rilievo.

Sistema integrato informativo-statistico di Ateneo. Come evidenziato in precedenza, anche in vari documenti programmatici emerge la consapevolezza dell’Ateneo in merito alla carenza di un adeguato sistema integrato informativo-statistico di Ateneo; anche in occasione degli audit con PQA, Dirigenti e funzionari dello scorso 11-12 luglio 2024, sono continuate ad emergere persistenti criticità, a partire dall’analisi dei fabbisogni informativi, e conseguentemente nella progettazione e infine nella raccolta, aggiornamento e certificazione della qualità dei dati forniti; è altresì emersa la mancanza di indicazioni programmatiche chiare su quali siano le effettive esigenze di

informatizzazione.

à Rispetto all'ampiezza della criticità, così come emersa anche nel PIAO 2023-25 (pp. 14, 39 e 41), nel PIAO 2024-26 (p.41) e nelle raccomandazioni del NdV (Relazione annuale NdV 2022, pp. 71; Relazione annuale NdV 2023, p. 65), non si riscontra una risposta dell'Ateneo adeguata. Il Nucleo esprime al riguardo viva preoccupazione.

PNRR. La Cabina di regia PNRR (istituita con DD n. 1128 del 17/03/2023, come deliberato dal Senato Accademico, seduta del 24.01.2023, e dal Consiglio di Amministrazione, seduta del 26.01.2023), composta dai dirigenti dell'Area della Ricerca (ARi), dell'Area Risorse Umane (ARU), dell'Area Finanziaria (AFi), dell'Area della Terza Missione (ATM) e dell'Area della Centrale unica di Committenza (ACUC) coordinati dal Dirigente dell'ARI, ha continuato ad affiancare il lavoro della Cabina di Regia della Ricerca, concentrandosi sul proprio mandato che è quello di garantire l'efficienza delle procedure gestionali. Dalla relazione presentata dal dirigente responsabile del PNRR in Ateneo, risulta che in generale la cabina sta riuscendo a garantire un elevato livello di impegno delle risorse economiche assegnate, sebbene risulti particolarmente critico l'aspetto legato alle attrezzature (si veda punto B.4).

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

1) Con riferimento al prossimo aggiornamento del Piano Strategico, il NdV raccomanda nuovamente di evidenziare in modo esplicito e puntuale le azioni programmate in risposta alle criticità evidenziate dal NdV nella presente Relazione annuale, e di monitorarne l'andamento in modo da poterne misurare i risultati in relazione agli obiettivi e target prefissati.

2) Il NdV invita il PQA a proseguire l'opera di accompagnamento degli attori del sistema di AQ dell'Ateneo con particolare attenzione alle attività di autovalutazione degli organi di governo e dei dipartimenti e dell'Ateneo.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo molto importante all'interno del sistema di governo e del sistema di assicurazione della qualità. Purtroppo, come emerso più volte, la prassi della turnazione annuale rende poco efficace l'azione dei rappresentanti degli studenti negli organi centrali di governo. Tale prassi negli organi superiori segue scopi e motivazioni diversi dal servizio alla comunità studentesca e all'Ateneo. In questo contesto, l'Ateneo non ha strumenti per intervenire se non il dialogo e il confronto, che comunque non hanno prodotto risultati. Tale criticità è evidenziata anche nella Relazione annuale 2024 del PQA dove è scritto (p.51): "Si ricorda che le attività studentesche all'interno degli organi di rappresentanza non possono essere oggetto di "trattativa politica" o soggette a dinamiche esterne all'interesse di buon andamento delle funzioni statutariamente previste".

Quanto alla propria esperienza, il NdV ha registrato inizialmente forme positive di coinvolgimento responsabile, ma si è anche riscontrato che di norma i rappresentanti degli studenti non evidenziano sufficiente consapevolezza dell'importanza del ruolo che il sistema AQ assegna loro. In particolare, nell'ambito delle attività svolte dal Nucleo, sono emerse condotte repressibili sotto il profilo del mancato rispetto dei doveri di riservatezza imposti dalla partecipazione all'organo, che hanno richiesto al Nucleo la segnalazione della condotta secondo le procedure in essere presso l'Ateneo.

Il NdV al proposito mette in luce l'esigenza che il Codice etico e di comportamento dell'Ateneo specifichi i doveri che gravano sugli studenti quando rivestono il ruolo di rappresentanti in organi e strutture dell'Ateneo.

Nell'ambito degli audit presso i dipartimenti, al contrario, emerge spesso una presenza dei rappresentanti degli studenti negli organi dipartimentali attiva e dialogante con l'istituzione.

B. Gestione delle risorse

Il NdV, ai fini del consueto audit agli Organi calendarizzato a conclusione del primo semestre dell'anno, ha richiesto un report di autovalutazione a ciascuno dei soggetti invitati a partecipare, anche allo scopo di avvicinare ulteriormente i responsabili alle logiche pregnanti del sistema di assicurazione della qualità AVA3. Quanto rappresentato nel seguito tiene conto delle informazioni contenute in tali report.

B.1 Risorse Umane

B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Strategie e programmazione del reclutamento del personale docente e del PTA.

Con il Piano strategico 2022-2026 sono stati definiti gli indirizzi prioritari per "l'attuazione di un piano di reclutamento straordinario rivolto sia al personale tecnico-amministrativo che al personale docente", nel rispetto della quota minima da riservarsi a procedure selettive. L'obiettivo viene confermato nell'aggiornamento e monitoraggio 2024, ultimo disponibile (CdA del 27 ottobre 2023).

Per quanto riguarda il PTA, a partire dal 2023, il CdA, a parziale modifica del PIAO 2023-2025, nella seduta del 28

settembre 2023 ha deliberato di aumentare il numero di posti previsti per alcune procedure avviate e, contestualmente, ha autorizzato l'avvio delle procedure per le progressioni di carriera interne del personale amministrativo, che si sono concluse nel dicembre del 2023.

Complessivamente nell'anno 2023 l'Ateneo ha proceduto all'assunzione di 74 dipendenti: di cui 69 a tempo indeterminato (14 posti di categoria B, 46 di categoria C, 5 di categoria D e 4 unità CEL) e 5 tecnologi a tempo determinato.

Nel corso del 2023 l'Area delle Risorse Umane (ARU), prendendo in carico le raccomandazioni del NdV, ha avviato lo sviluppo di una piattaforma telematica dedicata all'acquisizione delle domande di partecipazione e alla gestione delle procedure nelle diverse fasi del reclutamento del PTA, in collaborazione con l'Area dei Sistemi Informativi; le procedure amministrative hanno subito ampi ritardi a causa della difficoltà di composizione delle commissioni, per l'elevato numero di partecipanti (che in un caso hanno superato le 7 mila domande per 43 posti, motivo per il quale la procedura non si è ancora avviata).

La copertura finanziaria, sia per l'ampliamento dei posti messi a concorso sia per le progressioni interne, è stata assicurata dalle disponibilità di punti organico ordinari per il PTA della programmazione 2022, dei punti organico straordinari del piano straordinario A) del D.M. 445/2022 e di un'anticipazione dei punti organico ordinari per il PTA della programmazione 2023.

Inoltre, tenuto conto delle raccomandazioni espresse dalla CEV in visita di accreditamento, l'ARU ha avviato la ricognizione delle competenze presenti in Ateneo e proposto alla governance indicatori quali-quantitativi atti a definire l'adeguatezza di personale tecnico amministrativo assegnato alle strutture d'Ateneo, rendendo così maggiormente trasparente la procedura informale adottata in precedenza per la definizione del numero di posti da bandire.

In sede di audit ai Dirigenti ed ai funzionari amministrativi del 12/07/2024, è emersa una criticità diffusa e presente in maniera trasversale alle aree, consistente nella dispersione delle competenze, in quanto - al fine di rispondere alle carenze d'organico presenti sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo - il personale viene impiegato per svolgere molteplici attività, alcune delle quali particolarmente tecniche e che richiedono professionalità specifiche (ad es. le funzioni provveditorali).

Infine, risulta che gli Organi abbiano approvato i criteri per la pesatura delle aree dirigenziali proposti dal DG e affidato ad una commissione nominata ad hoc il compito "di curare il processo di pesatura delle Aree dirigenziali e, segnatamente, di procedere alla determinazione dei valori di tutti i parametri stabiliti, alla definizione del parametro complessivo, all'attribuzione del peso a ciascuna Area dirigenziale e alla collocazione delle Aree dirigenziali nelle tre fasce previste." (resoconto del CdA del 28 marzo 2024, pt. 52); il processo sembrerebbe essersi concluso, ma il NdV non dispone di evidenze in merito.

Ai fini del reclutamento del personale docente, invece, gli indirizzi forniti dalle Linee guida d'Ateneo individuano principalmente i parametri del fabbisogno didattico, il merito scientifico, il fabbisogno di terza missione, e l'andamento storico del personale per settore concorsuale ed eventualmente disciplinare (SC/SSD), mentre le previsioni dei regolamenti triennali attuativi adottati dai dipartimenti articolano tali criteri sulla base delle specificità delle aree scientifiche proprie di ciascun dipartimento. Non è ancora disponibile l'aggiornamento del PS sulle azioni condotte nel corso del 2024, già riportate nella Relazione del Nucleo 2023, a cui si rimanda.

La distribuzione del personale tra le strutture dell'Ateneo evidenzia una forbice che si allarga a causa dell'incremento di docenti e della contestuale diminuzione di PTA, sia nelle strutture dell'Amministrazione centrale che nei dipartimenti. Questo fenomeno viene evidenziato dal rapporto personale docente per PTA, il cui valore passa da 2,3 unità docente per PTA del 2019 a 3,2 del 2023, con situazioni particolarmente critiche in alcuni dipartimenti, in cui l'indicatore presenta valori superiori a 5 docenti per unità di PTA (DMI, BIOMETEC e DIEEI).

Tabella 1.AQ - Consistenza del personale docente e TA- rapporto Doc/TA dettaglio per struttura (2019-2023)

Consistenza e impiego della docenza, iniziative di qualificazione, riconoscimento del merito e ascolto del personale I dati sulla didattica erogata (tabella 2a.AQ e 2b.AQ) continuano ad evidenziare un costante incremento del numero di ore di didattica erogate dall'Ateneo, e un potenziale ritardo nella registrazione delle assegnazioni didattiche al personale con un ampio numero di "ore di didattica assistita a docente non definito" che negli ultimi 3 anni accademici supera il 10% del totale delle ore effettive, arrivando al 13% negli ultimi due anni. Dai dati continua ad emergere il raggiungimento del pieno carico didattico per tutte le fasce di professori, anche in funzione del loro regime di impegno temporale, e per i ricercatori e, anzi, i più recenti mostrano crescenti sovraccarichi per i diversi ruoli rispetto agli anni precedenti, che potrebbero collegarsi sia all'istituzione di nuovi CdS, sia al passaggio di alcuni CdS da accesso programmato locale ad accesso libero.

Peraltro, non risulta al Nucleo la suddivisione della didattica erogata per SSD o per CdS, in base alla quale l'Ateneo potrebbe rilevare con immediatezza eventuali carenze o, al contrario, sovraccarichi anche rilevanti.

Anche per quest'anno i dati AVA sulla didattica erogata (tabelle 2b.AQ) mettono in luce differenze quantitative molto importanti, e crescenti nel corso del tempo, tra i valori relativi all'Ateneo di Catania e quelli medi a livello di area nazionale; tali differenze andrebbero opportunamente analizzate, in quanto potrebbero esprimere tanto più virtuose

politiche di impegno della docenza, quanto un controllo non adeguato dei sovraccarichi che potrebbero riflettersi negativamente sulla qualità della didattica erogata. Il Regolamento per l'assegnazione ai professori e ai ricercatori dei compiti didattici e di servizio agli studenti prevede procedure (art. 2) per l'assegnazione di carichi didattici aggiuntivi rispetto ai compiti istituzionali ai professori fino a 180 ore, elevabili fino a un massimo di 210 ore per gravi ragioni, in funzione delle esigenze didattiche dei corsi di studio.

Il NdV ribadisce forte preoccupazione per un possibile impatto sulla qualità della didattica, tenuto altresì conto che dai dati forniti è ulteriormente cresciuto rispetto al 2023 il numero di docenti strutturati dell'Ateneo impegnato su progetti PNRR, pari al 38% del corpo docente; in alcuni casi i docenti sono impegnati su più progetti e il fenomeno è maggiormente rilevante per alcuni dipartimenti, come ad esempio il DIEEI.

Nell'ultima relazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio dei Revisori dei Conti, si richiama l'attenzione della governance, in termini prospettici, sull'incremento costante del numero di ricercatori a tempo determinato di tipo B (p. 7); risultano invece in diminuzione, nell'ultimo bilancio d'esercizio, i costi della docenza a contratto, fenomeno già segnalato anche da questo Nucleo nelle precedenti relazioni.

Questi elementi richiedono attenzione da parte dell'Ateneo, nella prospettiva della corretta programmazione delle risorse umane e della sostenibilità economica, in relazione anche alla sostenibilità didattica, nel quadro di costante ampliamento dell'offerta formativa dell'Ateneo (si veda tabella 6.AQ), che nell'ultimo anno ha istituito 10 nuovi CdS, due dei quali replica su sedi decentrate, e il generalizzato ampliamento del numero di posti disponibili per corso.

La sostenibilità della didattica, almeno nel breve periodo, deve tener conto anche dell'adeguatezza delle strutture, vedi punto B.3.2.

Tabella 2a.AQ - Riepilogo didattica erogata

Tabella 2b.AQ - Variabili riferite alla didattica erogata

Nella programmazione del reclutamento, inoltre, non risulta in modo esplicito la considerazione dei bisogni e delle aspettative dei principali stakeholders. Sebbene sia probabile che sul punto risultino indicazioni specifiche nei progetti dipartimentali elaborati per l'impiego dei punti organico assegnati alle diverse strutture, anche per quest'anno l'informazione sul punto non risulta accessibile al NdV.

Il NdV ribadisce la raccomandazione di dare evidenza alle considerazioni e aspettative degli stakeholders dell'Ateneo in merito alla programmazione dei settori scientifico disciplinari oggetto di reclutamento.

L'Ateneo continua a sostenere la qualificazione delle risorse di personale docente nella dimensione internazionale con programmi di reclutamento per chiamata diretta di studiosi di elevato profilo scientifico e didattico residenti stabilmente all'estero, e per chiara fama, prevedendo "chiamate esterne di docenti e/o di chiara fama provenienti anche dai paesi in via di sviluppo o che operano in contesti politici nei quali la libertà accademica è a rischio" in particolare attraverso la rete *Scolars At Risk* a cui l'Ateneo aderisce tramite la Scuola Superiore di Catania (SSC). Nell'aggiornamento e monitoraggio del PS 2024, risultano promosse diverse iniziative di sensibilizzazione della comunità accademica, la partecipazione alla rete *SAR Italy* e al suo Direttivo nazionale, la costituzione di un gruppo di lavoro misto di referenti *UniCt_SSC* per le azioni in collegamento con *SAR Italia*. Non si hanno evidenze di reclutamenti attuati attraverso questa azione.

Nel PS 2022-2026 sono previste politiche sull'inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità, ribaltate anche nel PIAO 2024-26; a tal riguardo, nel corso del giugno scorso l'Ateneo ha promosso la rilevazione del benessere organizzativo, quest'anno arricchita ulteriormente rispetto alla precedente - che riguardava PTA, Docenti e studenti di L, LM, LMCU - anche della componente post-laurea (dottorandi e specializzandi). Gli esiti della rilevazione sono stati comunicati a ciascuna struttura per implementare azioni positive sulle criticità emerse lo scorso settembre, a seguito di una nota a firma del DG e della Presidente del CUG che anticipava la presentazione dei risultati con la convocazione di un prossimo evento d'Ateneo.

In coerenza con le misure programmate nel *Gender Equality Plan* dell'Ateneo, va segnalato lo stanziamento nel bilancio 2024 di apposite risorse destinate alla copertura di spese ivi previste. Nessuna informazione invece in merito ai percorsi di mentoring trasformativo citati nel precedente aggiornamento del PS e nel PIAO 2023-2025, e rivolti sia al personale docente che PTA.

Sul piano del riconoscimento del merito, l'Ateneo non ha introdotto forme di premialità o incentivi individuali per il personale docente, a parte la considerazione dell'impegno didattico e di ricerca nel contesto del regolamento per gli scatti stipendiali, così come non vi sono politiche strutturate di ascolto della componente docente, salvo la partecipazione dei docenti interessati dalle diverse procedure alle rilevazioni svolte a valere sul progetto *Good Practices*, e la rilevazione delle opinioni dei docenti attraverso la somministrazione della scheda 7 OPIS.

Formazione del personale. Dalla rilevazione "Progetti ANVUR-AVA3" emerge che sono fortemente diminuite tra il 2022 ed il 2023 il numero di ore di formazione rivolte sia al PTA che al personale docente, queste ultime riferite per lo più ai corsi per neoassunti (rispettivamente pari al 28% e al 19% delle ore erogate nel 2022). Dalle evidenze prodotte ai fini dell'audit ai dirigenti ed ai funzionari dell'Ateneo, tuttavia, la formazione costituisce area di

migliorare, che – conseguentemente – dei contenuti dell’offerta formativa proposta, su cui non c’è evidenza né di una programmazione strutturata né di uno sguardo anche innovativo sulle tematiche affrontate, come ad esempio l’intelligenza artificiale e i suoi utilizzi nelle PA. Sul punto, il NdV segnala il limitato impegno finanziario dell’Ateneo e la ridotta capacità di utilizzo delle risorse stanziato al riguardo.

Il Nucleo raccomanda anche per quest’anno che venga definito un piano organico e completo di formazione del PTA che ne valorizzi le competenze, al fine di rispondere a effettive e specifiche esigenze dell’Ateneo in relazione al ruolo ed ai compiti da svolgere all’interno delle strutture, assistito dallo stanziamento di risorse economiche adeguate, e raccomanda l’attuazione di tale piano.

Tabella 3.AQ - Ore di formazione complessiva del personale docente e TA nel quadriennio 2020-2023

B.2 Risorse Finanziarie

B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

Il rapporto tra programmazione strategica e risorse finanziarie è diventato centrale per AVA3; il NdV ha apprezzato nel PIAO 2024-2026, per ciascun obiettivo di gestione, l’indicazione delle risorse finanziarie richieste e assegnate, migliorando significativamente la completezza dell’informazione disponibile e, a valle del processo, la possibilità di rendicontarne i risultati.

L’Ateneo si è dotato di strumenti informatici per la gestione del ciclo della performance, dall’assegnazione degli obiettivi alla misurazione dei risultati conseguiti, ma la soluzione adottata non sempre sembra essere stata efficace ed efficiente rispetto alle esigenze dell’Ateneo.

Permane infatti il ritardo nella disponibilità di un sistema informatizzato per il controllo di gestione, che il NdV ha avuto modo di segnalare anche in occasione delle ultime validazioni delle relazioni sulla performance.

Nel corso dell’audit del 12 luglio 2024, i dirigenti hanno sottolineato di essere stati coinvolti, per la prima volta, nel processo di allineamento tra piano strategico e risorse finanziarie con il risultato che, dal 2024, all’interno del budget a disposizione di ciascuna struttura è presente la voce corrispondente al Piano strategico. Per ciò che concerne le risorse assegnate alle strutture dipartimentali, da tempo (delibera del CdA del 25.03.2021) l’Ateneo ha definito il modello di attribuzione dei budget ai dipartimenti con l’obiettivo di orientare il comportamento delle strutture dipartimentali nell’esercizio delle proprie attività in coerenza con le indicazioni della programmazione strategica, ma il modello a tutt’oggi non risulta applicato.

Per sostenere la ricerca di Ateneo, nel PIAO 2024-26 si riporta che “l’Università di Catania ha stanziato, per il 2024, € 6.093.545,78, di cui € 3.773.545,78 per la prosecuzione delle attività avviate e non concluse a valere sul Piano per la Ricerca 2016-2018 e sul PIAO di InCentivi per la Ricerca 2020-2022, che ha come obiettivo quello di sostenere e valorizzare la progettualità dei migliori ricercatori dell’Ateneo.” (p. 7).

B.3 Strutture

B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

L’Ateneo ha pianificato interventi straordinari di edilizia universitaria allo scopo di aumentare il numero di aule per la didattica, laboratori attrezzati, posti letto per gli studenti fuori-sede e residenze da adibire a foresterie universitarie, elencati dettagliatamente nel PIAO 2024-2026. La realizzazione degli interventi rientra tra gli obiettivi prioritari del PS 2022-26, contemplati all’interno dell’Area strategica Servizi, che intende raccogliere la Sfida “Sviluppo Territoriale”.

Nel Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 risultano stanziato risorse per un ammontare complessivo di € 161,7 ML, oltre il 55% dei quali sull’anno in corso, con un incremento di oltre 14 ML rispetto al 2023; si tratta di interventi quasi interamente finanziati dall’esterno, meno del 4% dell’importo stanziato viene finanziato con risorse interne.

B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Dall’indagine condotta di recente da ANVUR al fine di raccogliere i dati necessari per la predisposizione dei nuovi indicatori previsti da AVA3, emerge che nell’Ateneo di Catania, nell’AA 2023-2024, sono disponibili 341 aule per lo svolgimento delle attività didattiche, in leggera crescita rispetto agli anni precedenti, di cui il 98% risultano dotate di Wi-Fi, in lieve aumento rispetto agli anni precedenti. Si evidenzia che la raccolta di tali dati ha richiesto il coinvolgimento diretto dei singoli dipartimenti, perché l’Amministrazione Centrale non dispone al riguardo di altra fonte informativa aggiornata e validata.

Il tema dell’adeguatezza delle aule e dei laboratori emerge dagli audit condotti presso i Dipartimenti, in particolare per alcuni corsi di studio con alto numero di iscritti (es. CdS in Infermieristica L/SNT1 o in Scienze e tecniche psicologiche L-24), rivelando diverse criticità. Tenuto conto che anche nell’offerta formativa 2024-2025 viene mantenuto molto basso il numero di CdS con accesso programmato, e dell’attivazione di ulteriori 10 CdS di nuova istituzione, due dei quali corsi replica in sede decentrata, la situazione delle strutture nel breve-medio periodo

continua a raccomandare la loro realizzazione, tenendo conto sia della dislocazione delle nuove aule previste che della tempistica per la loro realizzazione.

Il NdV raccomanda all'Ateneo di predisporre un monitoraggio centralizzato per quanto concerne la disponibilità e l'adeguatezza delle strutture didattiche, in particolare tenendo conto dell'ampio incremento dell'offerta formativa per l'A.A. 2024/25.

Tabella 4.AQ - N. aule dotate di WiFi - quadriennio 2020-2023

Rispetto alle strutture e infrastrutture per la ricerca, l'attività di ricerca dell'Ateneo si svolge prevalentemente all'interno dei dipartimenti. Dagli audit condotti negli anni sono emerse alcune serie carenze delle strutture dipartimentali (in particolare, DSC e DSFS), per le quali è in atto dallo scorso anno un piano di ristrutturazione e riqualificazione.

L'Ateneo si è dotato da tempo di due centri di servizio a supporto della ricerca, il BRIT (Centro per la Ricerca e Innovazione in Bio e Nanotecnologie) e il CAPiR (Center for Advanced Preclinical in vivo Research), allocati presso il complesso "Torre Biologica".

Per le risorse finanziarie, i due centri di servizio per la ricerca dispongono di: budget assegnati annualmente dal Consiglio di amministrazione; contributi erogati da strutture universitarie o da enti pubblici o privati; fondi pubblici e privati per il finanziamento di progetti di ricerca inerenti a tematiche di competenza e ogni altra entrata acquisita autonomamente. In base alle evidenze trasmesse, ogni altra entrata risulta minimale rispetto al budget assegnato dall'Ateneo.

Ai due centri si aggiunge il Polo Tecnologico destinato ad attrezzature di ambito ingegneristico, adiacente alla sede del dipartimento DI3A, e l'Azienda agraria sperimentale per la ricerca in ambito agroalimentare, che si trova in località Primosole in prossimità della foce del Simeto.

Nel complesso, le strutture sembrano adeguate per le attività di ricerca, soprattutto per la presenza dei centri BRIT e CAPiR che dovrebbero migliorare anche la ricerca interdisciplinare e le collaborazioni tra Enti.

Inoltre, l'Ateneo dispone di un Centro di servizio dedicato alla disabilità, rivolto esclusivamente agli studenti (CINAP), che nell'ultimo anno ha registrato un significativo incremento delle attività svolte.

Per le attività di public engagement (PE), l'Ateneo si avvale anche del SiMuA (Sistema Museale di Ateneo), di Città della Scienza e del CUT (Centro Universitario Teatrale). Il SiMuA rappresenta 21 elementi tra musei, collezioni ed archivi; due dei principali musei di Ateneo (Museo dei Saperi e delle Mirabilia Siciliane e Città della Scienza), che trovano significativa curiosità e partecipazione da parte della comunità accademica e della cittadinanza, hanno completato l'iter dell'accreditamento al Sistema Museale Nazionale e sono stati recentemente collegati al sistema nazionale (D.D. Direzione Generale Musei n. 161 del 6 marzo 2024).

Si legge nel report di autovalutazione della Delegata alla TM, coordinatrice della relativa cabina di regia d'Ateneo, che il CUT, inaugurato nel 2021, ha realizzato oltre 50 eventi coinvolgendo gli studenti di Ateneo con laboratori e collaborando con le realtà culturali del territorio con le quali sono state stipulate numerose convenzioni. I dati positivi sul numero di eventi e laboratori ospitati suggeriscono che la struttura risulta adeguata ed attrattiva.

Infine, nel 2022 l'Ateneo ha aperto lo store, i cui locali si affacciano su piazza Università, gestito con personale d'Ateneo, individuato attraverso una call interna; non si hanno evidenze sull'andamento dell'iniziativa.

Tabella 5a.AQ: Attività dei centri di servizio - CAPiR

Tabella.5b.AQ: Attività dei centri di servizio - BRIT

Tabella 5c.AQ: Attività dei centri di servizio - CINAP

B.4 Attrezzature e Tecnologie

B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

L'Ateneo non si è ancora dotato di un documento di pianificazione della gestione delle attrezzature e continua a non disporre di un inventario centrale che identifichi le attrezzature disponibili in Ateneo, il loro valore e il relativo grado di obsolescenza, lasciando ogni Dipartimento/Centro servizio a gestire in autonomia la propria strumentazione.

Come già rilevato nella precedente Relazione annuale del NdV, tale modalità di gestione evidenzia forti criticità al fine della manutenzione, specie per le grandi attrezzature di ricerca.

I centri di servizio per la ricerca, BRIT e CAPiR, hanno messo a sistema la gestione delle attrezzature di Ateneo, utilizzabili da universitari e da soggetti esterni che ne facciano richiesta attraverso un modulo di prenotazione online, secondo un tariffario d'uso approvato dagli organi.

Nel PIAO 2024-2026 si fa più volte riferimento alla digitalizzazione dell'Ateneo, sfruttando anche le risorse messe a disposizione dal PNRR. Con specifico riferimento ai progetti finanziati dal PNRR, di cui è stato fornito un prospetto di sintesi da parte dell'ARI, non si evince quanto del budget dei progetti finanziati sia eventualmente destinato agli investimenti in attrezzature e tecnologie. Alla luce della scarsa documentazione disponibile, si conferma la criticità relativa alla capacità dell'Ateneo in termini di spesa per attrezzature e tecnologie, pur essendo comunque apprezzabile la sua proattività nella spesa per personale legata ai Progetti PNRR. Il rischio di minore spesa per attrezzature e tecnologie nell'ambito dei progetti PNRR continua ad essere evidente ed in ogni caso la disponibilità

del personale legato alla indisponibilità di tecnologia e attrezzature potrebbe inficiare il raggiungimento degli obiettivi scientifici.

B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

Anche nell'aggiornamento 2024 (p.71) al PS 2022-2026, l'Ateneo ha previsto la Redazione e attuazione del Piano di Transizione Digitale (PTD), subordinandolo alla nomina del Responsabile della transizione digitale, che non risulta essere stata ancora effettuata; il NdV rileva a tal proposito che non si ha riscontro di tali obiettivi nel PIAO, dove invece continuano ad essere presenti numerosi obiettivi legati all'informatizzazione di vari aspetti delle attività svolte, alcune delle quali riportate in nota .

In termini di tecnologie di rete, come indicato in precedenza, attualmente il 98% delle aule di Ateneo ha una copertura wifi.

Per quanto concerne l'adeguatezza delle attrezzature ai fini didattici e di ricerca, poiché le stesse sono in gestione ai singoli dipartimenti e non c'è un'area di raccordo in Ateneo, non risulta possibile una valutazione approfondita. In particolare, per quanto riguarda le attrezzature disponibili presso i centri di servizio per la ricerca (BRIT e CAPiR), il CAPiR - nonostante renda disponibili 5 piattaforme operative per la ricerca preclinica - nel corso del 2023 e nel primo semestre del 2024 ha erogato quasi esclusivamente servizi di stabulazione animale e in massima parte a favore dei ricercatori di Ateneo; ai servizi di stabulazione si sono aggiunti, per la prima volta, alcuni corsi di formazione sulla sperimentazione animale (a pagamento per i ricercatori esterni). Anche l'utilizzo della strumentazione a tariffario presso il BRIT, nel corso del primo semestre del 2024, è stato essenzialmente richiesto da parte dei ricercatori di Ateneo.

Sulla base di tale analisi:

1) Il NdV ribadisce l'invito all'Ateneo di riflettere sull'adeguatezza delle attrezzature disponibili a BRIT e CAPiR, per tipologia e aggiornamento, e dei servizi offerti al fine di migliorare l'attrattività anche per l'utenza esterna. Il NdV ribadisce la raccomandazione circa l'attuazione di iniziative corrispondenti agli interessi del mercato.

B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

Anche nell'aggiornamento 2024 (p.6) al PS 2022-2026, all'interno dell'Area strategica "Didattica", che intende raccogliere la Sfida "Innovazione e digitalizzazione", l'Ateneo si dava come obiettivo operativo lo "sviluppo di attività strutturate di didattica aumentata, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme innovative che includano attività di simulazione e/o di supporto all'orientamento in uscita". L'avvio era previsto nell'A.A. 2023-24, ma il NdV non dispone di evidenze in merito.

In occasione del prossimo aggiornamento del piano strategico, il NdV ribadisce all'Ateneo la raccomandazione di definire opportunamente le attività di didattica aumentata che si intendono sviluppare e fornire lo stato dell'arte in merito alla realizzazione delle stesse.

B.5 Gestione delle Informazioni e della conoscenza

B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Il NdV rileva, fin dal suo insediamento, la forte criticità rappresentata dall'assenza di un sistema integrato statistico-informatico di Ateneo che fornisca agli organi strumenti utili di supporto alle decisioni della governance, fornendo dati di qualità dal punto di vista statistico, certificati e tempestivi.

L'Ateneo, anche se in modo non sistematico rispetto a conoscenza e informazioni, assicura invece la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche responsabili dell'AQ, nonché verso l'esterno per iniziative specifiche e sui propri risultati. In questo contesto, si è già segnalato sopra che, nel corso del 2023, è stata avviata la sperimentazione del registro elettronico delle attività didattiche all'interno della piattaforma Smart_Edu e nel corso del 2024 è stato implementato il Sistema Informativo Area della Ricerca SIAR.

Inoltre, nella gestione di informazione su organizzazione e attività l'Ateneo assicura il rispetto delle norme in materia di trasparenza amministrativa e di privacy.

Nonostante le ripetute sollecitazioni del NdV e del PQA, manca ancora un Sistema Informativo statistico integrato di Ateneo che sia funzionale alla raccolta dei dati per la costruzione di indicatori quantitativi utili anche ai fini dell'accreditamento, secondo le indicazioni presenti in AVA3. A tal proposito, il NdV ha segnalato in tutte le sedi l'importanza che ricopre l'efficacia della raccolta e aggiornamento dei dati nel nuovo modello di valutazione AVA3 applicabile nel prossimo ciclo di accreditamento periodico (punto di attenzione A.3, relativo al Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie di Ateneo in cui si legge: "Laddove i dati e le informazioni relativi ai risultati non provengano da banche dati certificate (MUR, ANVUR, ISTAT, etc.), l'Ateneo è responsabile della validazione/certificazione dei dati").

Sulla base dell'analisi delle pagine web dei dipartimenti (Tabella 6.AQ), il NdV evidenzia una carenza diffusa in merito alla documentazione di AQ pubblicata dai dipartimenti nelle pagine dedicate nel sito istituzionale dell'Ateneo; per diversi dipartimenti e CdS si rileva un mancato aggiornamento delle evidenze disponibili, che in alcuni casi si fermano al 2021, anno in cui si è svolta la precedente visita di accreditamento ANVUR (sedute dei Gruppi di qualità, verbali delle sedute delle CP, ecc.). Inoltre, in diversi dipartimenti la pagina dedicata alla CPDS contiene soltanto l'elenco dei componenti.

Tabella 6.AQ - Analisi pagine WEB dei dipartimenti dell'Ateneo al 24 settembre 2024

Evidenze da audit con i dirigenti del 12 luglio 2024. Nel corso degli audit del 12 luglio 2024, i dirigenti hanno evidenziato quali aree di miglioramento:

- un migliore coinvolgimento in fase di definizione degli obiettivi per il ciclo della performance, che da ultimo sembrerebbe preso in carico dalla DG, sebbene con ampi margini di miglioramento;*
- la necessità di completare gli assetti organizzativi delle Aree, in particolare per quelle che, istituite con la ridefinizione della macro-organizzazione dell'Amministrazione centrale (a partire dalle sedute del CdA del 21 dicembre 2017 e dell'1 febbraio 2018), risultano ancora mancanti di micro-organizzazione;*
- le persistenti criticità sul sistema informativo integrato, nell'analisi dei fabbisogni informativi, nella progettazione e infine nella raccolta, aggiornamento e certificazione della qualità dei dati forniti;*
- la necessità di dare attuazione alla delibera del CdA del dicembre 2021 che rivede i criteri di attribuzione dei budget ai dipartimenti in coerenza con le indicazioni della programmazione strategica.*

C. Assicurazione della Qualità

L'Ateneo presenta un solido Sistema di Assicurazione della Qualità che assicura il riesame periodico delle attività dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti sulla base di linee guida e documentazione predisposta dal PQA. Tuttavia, come emerso nell'audit con il PQA dell'11 luglio 2024, il vigente Sistema di AQ, la cui versione finale è aggiornata al mese di marzo del 2022, deve essere adeguato al modello AVA3 di ANVUR.

Tabella 7.AQ – Offerta formativa dell'Ateneo, Aa.Aa. 2022-23/2024-25

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

L'OF dell'Ateneo è molto ampia e variegata (tabella 7.AQ). Come evidenziato in sezione A.2, per quanto concerne i dottorati di ricerca, il PQA ha esitato Linee Guida per la definizione del Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca. Inoltre, si sottolinea che il NdV ha promosso attività volte a favorire la capacità di autovalutazione degli organi e delle strutture dell'Ateneo. In occasione degli audit del NdV nell'ultimo anno, gli organi e le strutture sono stati invitati a far pervenire preliminarmente un report di autovalutazione in cui, con riferimento ai punti di attenzione di interesse per la struttura in esame, è stato richiesto di indicare almeno 2 punti di forza e almeno 2 aree di miglioramento; ove applicabile, è stato altresì chiesto di autovalutare il proprio posizionamento rispetto agli indicatori qualitativi indicati da ANVUR. Si è trattato di un importante esercizio in vista della visita di accreditamento prevista nel secondo semestre 2027.

C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il PQA svolge una continua attività di monitoraggio del Sistema di AQ dell'Ateneo - anche attraverso l'utilizzo di strumenti software specifici predisposti dall'Area dei Sistemi Informativi dell'Ateneo con il supporto del PQA - che viene ampiamente documentata nella propria Relazione annuale 2024. In particolare, in tale relazione il PQA documenta le attività di monitoraggio svolte nel corso dell'ultimo anno con riferimento a: Relazioni annuali delle CPDS (vedi sez. 4.1.2), RAAQ-CdS e Rapporto di riesame ciclico (vedi sez. 4.1.3), Report AQ dei Dipartimenti (vedi sez. 4.1.4), Report AQ dei Dottorati di ricerca (vedi sez. 4.1.5).

Il NdV rileva ancora una volta che l'efficacia del monitoraggio del sistema di AQ in Ateneo è fortemente inficiata dall'assenza di un sistema integrato informativo-statistico di Ateneo.

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica

Il sistema di AQ per la didattica è formalmente ben strutturato e monitorato dal PQA, il NdV non individua variazioni rispetto a quanto già indicato nella precedente relazione. Dagli audit presso i dipartimenti si rileva che la capacità di autovalutazione, sebbene maggiormente messa a fuoco dai responsabili, presenta ancora ampi margini di miglioramento; inoltre, le relazioni delle CPDS presentano a volte più un'analisi descrittiva che una valutazione vera e propria delle attività dei CdS, così come per quanto risulta nel monitoraggio annuale (SMA) e nel riesame ciclico nel "Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico".

Il NdV raccomanda a CPDS e organi dei CdS a un esercizio critico rispetto alle risultanze di analisi e attività di monitoraggio, verificando che le analisi presentate abbiano contenuti valutativi e non meramente descrittivi.

Infine, come già segnalato dal NdV nella sua Relazione 2023 e dal PQA nella sua Relazione 2024, in alcuni casi, il calendario delle riunioni della CPDS continua ad evidenziare attività saltuarie e concentrate sulla scadenza della Relazione annuale (si veda tabella 6.AQ per dettagli).

Follow-up visita di accreditamento

Il NdV ha il compito, affidatogli dall'ANVUR, di compilare le Schede di superamento delle criticità (Sede, CdS, Dipartimento), emerse durante la visita di accreditamento che ha interessato l'Università di Catania nel periodo 10-14 maggio 2021, e formalizzate nel conseguente Rapporto dell'ANVUR. Per poter provvedere alla compilazione il Nucleo si è avvalso della collaborazione fattiva del PQA; ciò ha permesso di ricevere in tempo utile la documentazione completa e sistematizzata sia dell'Ateneo che dei 7 corsi di studio che avevano ricevuto raccomandazioni su uno o più punti di attenzione. Inoltre, il NdV ha ricevuto la delibera del SA del 10.5.2024 inerente alla "Visita accreditamento periodico maggio 2021 – adempimenti conseguenziali e resoconto conclusivo". Il Nucleo, in incontri di lavoro comune svolti a distanza, ha proceduto ad analizzare le evidenze ricevute e, successivamente, a compilare le schede di monitoraggio. Nello specifico sono state compilate le sezioni delle schede relative a: 1. Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza; 2. Fonti documentali / riscontro azioni intraprese; 3. Giudizio sintetico sul superamento delle criticità.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

Continuano a persistere criticità nel processo di istituzione/attivazione dei master di I e II livello, a partire dalla progettazione dei corsi proposti; da anni il NdV rileva infatti la mancanza di un quadro coordinato a livello d'Ateneo, a partire dal ruolo e competenze dei diversi attori coinvolti, compreso il PQA. Ai fini della riproposizione delle nuove edizioni, in fase di valutazione dell'attività svolta dai singoli corsi, il NdV ha apprezzato la maggiore attenzione nella redazione del report da parte dei proponenti e nei controlli da parte degli uffici, tuttavia sono allo stato ancora presenti importanti lacune informative sul monitoraggio delle attività svolte oltre a continuare a persistere aree di miglioramento circa: a) coordinamento a livello di Ateneo sulle proposte manifestate dai dipartimenti, in relazione alla coerenza dei progetti con le linee strategiche d'Ateneo e alla concatenazione dei cicli formativi; b) chiarezza sull'interesse dei partner e il relativo confronto al fine di valutare la rispondenza all'offerta formativa proposta; c) attrattività di ciascun corso proposto.

□ A tal proposito, il NdV raccomanda all'Ateneo di integrare nel sistema informativo anche gli elementi richiesti per il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte dai master: questo risulta necessario già in fase di presentazione delle singole idee progettuali, che rappresentano gli elementi fondanti su cui effettuare le analisi.

-
- [Allegato-Rendicontazione-Raccomandazioni-prioritarie-pdf](#)
Allegato Raccomandazioni prioritarie
21/10/2024
 - [Allegato-Ambiti-A-B-C-sett2024-pdf](#)
Tabelle Allegate al Sistema AQ - sede
21/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Il documento "Piano Strategico 2022-26. Aggiornamento – azioni prioritarie per l'anno 2023" prevedeva l'obiettivo ID_Did_1.1: Ottimizzazione del processo di programmazione dell'offerta formativa di I – II- III livello per l'aggiornamento e razionalizzazione della stessa; tale obiettivo è stato confermato nel Piano Strategico 2022-26 - monitoraggio e aggiornamento per l'anno 2024, da cui risulta che l'azione è tuttora in corso.

L'offerta didattica dell'Ateneo negli ultimi 5 anni si è incrementata complessivamente di 14 CdS. In particolare, nell'AA 2024-25 sono stati istituiti i seguenti CdS:

- Ingegneria per la transizione ecologica, classe L-9 (DICAR);*
- Construction management and safety, classe LM-26 (DICAR), erogato in lingua inglese;*
- Ingegneria gestionale, classe L-9 (DIEEI, interdepartimentale con DICAR);*
- Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico, classe LM-49 (DISFOR);*
- Scienze della formazione primaria, a ciclo unico classe LM-85bis (DISFOR);*
- Gestione dei sistemi produttivi agrari, classe L-25 (Di3A) presso la sede di Ragusa;*
- Agricultural science and technology, classe LM-69 (Di3A), erogato in lingua inglese.*
- Progettazione e gestione del turismo culturale, Classe L-15 (DISUM), presso la sede di Siracusa;*
- Scienze Motorie, classe L-22 (Dipartimento di Scienze Biomediche e Biomediche), corso replica presso la sede di Ragusa;*
- Infermieristica, classe L/SNT1 (Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate), corso replica presso la sede di Siracusa.*

I corsi di studio sono stati proposti in coerenza con il Piano Strategico 2022-2026 dell'Ateneo; il NdV ha esitato il proprio parere nella seduta dell'11 marzo 2024 sulla base di: documenti di progettazione (aggiornati, rispetto ad una versione precedente, a seguito di rilievi formulati dal NdV nella seduta del 6 febbraio 2024), "Documento di sostenibilità finanziaria" e "Politiche di Ateneo e programmazione" approvati in CdA in data 22/02/2024 (nota prot. n. 154154 del 27 febbraio 2024).

Con riferimento al "Documento di sostenibilità finanziaria" ed a quello di "Politiche di Ateneo e programmazione", il NdV richiama quanto indicato nella Relazione annuale del NdV 2023, p. 29-30, e successivamente riportato nel verbale della seduta del NdV dell'11 marzo 2024: "E' necessario che gli Organi Accademici adottino periodicamente un aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa per consentire ai dipartimenti di formulare proposte di istituzione di nuovi CdS coerenti con le priorità individuate a livello strategico".

Il NdV raccomanda di approvare i documenti inerenti alla programmazione dell'offerta formativa in modo da risultare prodromici alla presentazione delle proposte di istituzione di nuovi CdS per il successivo A.A. da parte dei dipartimenti, anziché essere approvati nella fase conclusiva del processo, in prossimità della valutazione da parte del NdV.

Inoltre, tenendo conto del vasto ampliamento dell'offerta formativa dell'Ateneo e della contemporanea forte riduzione del numero di corsi a numero programmato:

- il NdV raccomanda vivamente all'Ateneo di analizzare e verificare attentamente la sostenibilità didattica e delle strutture nel breve-medio periodo, anche in termini di docenti di riferimento. Ciò anche tenendo conto che, in base alle politiche di Ateneo, i ricercatori a tempo determinato reclutati nell'ambito del PNRR sono tenuti a svolgere 60 ore di didattica frontale e che i loro contratti scadranno al termine del triennio di riferimento. Si evidenzia che il problema è sostanziale e impatta sulla qualità delle attività didattiche, non soltanto in termini di semplici procedure di conteggio.

- Più in generale, come riportato nel verbale NdV dell'11 marzo 2024, il Nucleo raccomanda di avviare una riflessione ai fini della programmazione dell'offerta formativa per gli anni successivi rispetto all'istituzione del CdS, tenendo conto dell'incremento dell'offerta formativa complessiva e della distribuzione dei carichi didattici a fronte di una prevista diminuzione del numero complessivo di docenti secondo quanto indicato nel "Documento di sostenibilità finanziaria" sopra citato.

In questo contesto, per quanto concerne la razionalizzazione dell'offerta formativa, non si rileva una strategia generale a livello di Ateneo, osservandosi negli ultimi anni unicamente l'istituzione di un CdS interclasse in "Geologia e Geofisica - LM74/LM79" per l'AA 2023-24, a partire dai due preesistenti CdS in "Scienze Geologiche LM-74" e "Scienze Geofisiche LM-79"; si osserva, tra l'altro, che il CdS "Scienze Geofisiche LM-79" è stato oggetto di visita di accreditamento nel 2021, riportando valutazioni molto positive da parte della CEV.

Infine:

- Come già indicato nella Relazione annuale NdV 2023 (p.27), il NdV invita nuovamente a definire una visione e una strategia di Ateneo che consideri l'offerta formativa di tutti i livelli, con particolare attenzione alla concatenazione dei cicli ed all'internazionalizzazione della didattica, anche in termini di aggiornamento delle modalità di erogazione e dei contenuti formativi esistenti.
- Come già segnalato nelle precedenti Relazioni annuali, facendo seguito all'obiettivo ID_Did_1.1_a del Piano Strategico, il NdV segnala nuovamente l'importanza di raccogliere e sistematizzare le informazioni sugli esiti che hanno avuto le proposte di revisione degli ordinamenti didattici di corsi già esistenti, in modo da verificare l'adeguatezza del sistema di Ateneo e definire, se necessario, azioni correttive sistemiche, anche ai fini degli interventi di attualizzazione dei CdS ai nuovi contesti (disciplinari e professionali). Tale raccolta non risulta essere stata effettuata e se ne ribadisce nuovamente l'importanza.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

In occasione della visita di accreditamento, il corrispondente pda R1.B.1 in AVA2 ha ricevuto una valutazione sufficiente da parte della CEV che, in CEV-SVRQS, Conclusioni, p.24, tra l'altro rileva: "L'Ateneo indica con sufficiente chiarezza e trasparenza le modalità di iscrizione ai corsi di studi, adottando sufficienti strategie volte alla promozione del reclutamento di studenti stranieri."

L'Ateneo è impegnato nell'incremento del numero di iscritti ed a sostenere i percorsi formativi degli studenti, come si evince dal PS 2022-2026, con riferimento alla Dimensione dello Sviluppo "Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità", dove è scritto "L'Ateneo di Catania mira a potenziare il rapporto con il territorio di riferimento e, in particolare, con le scuole, al fine di ridurre il tasso di dispersione scolastica e avviare percorsi di sostegno e di collaborazione finalizzati a mantenere i giovani all'interno del percorso formativo, anche universitario" (p.9).

Forti criticità inerenti alle carriere degli studenti emergono dall'analisi degli indicatori ANVUR per il monitoraggio dei CdS. In particolare, statistiche sulle carriere degli studenti sono anche presentate nella Relazione annuale 2024 del PQA. All'interno della sezione dedicata alle Schede di Monitoraggio Annuale (sez. 4.1.1), la Relazione fornisce un'ampia analisi degli indicatori. In particolare, la tabella 5 di pag. 13 riporta il valore dell'Ateneo confrontato con i valori medi nazionali ma anche con il valore target dell'Ateneo. Per un'analisi di dettaglio, e relative schede di Dipartimento, si rimanda all'allegato Statistico della presente relazione.

Per quanto riguarda l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso), il valore è ancora distante dal valore medio nazionale ma significativamente maggiore del target di Ateneo così come l'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 dei CFU previsti al I anno).

Con riferimento agli aspetti legati all'internazionalizzazione, i valori risultano tutti percentualmente molto distanti dai valori medi nazionali ed anche dai target fissati dall'Ateneo per gli indicatori: iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) ed iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) pur se con miglioramenti rispetto allo scorso anno. Per quanto riguarda invece l'attrattività di studenti stranieri, misurata dall'indicatore C12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di studi che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) il target di Ateneo è stato abbondantemente superato pur se si è ancora distanti dal valore medio nazionale.

Il NdV raccomanda l'individuazione di opportune azioni che possano incentivare la mobilità degli studenti verso l'estero ed azioni che consolidino ulteriormente l'attrattività di studenti stranieri.

D.CDS L'Assicurazione della qualità nei corsi di studio

D.CDS.1 Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

In data 28/09/2023 il CdA ha approvato il documento denominato "Linee guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione" in cui si attribuisce alla Commissione Didattica e all'ufficio management dell'ADI il ruolo di principale attore di raccordo delle proposte formative elaborate e deliberate dai singoli dipartimenti; si osserva che in tale documento non viene assegnato alcun ruolo al PQA in merito all'AQ nella progettazione dei CdS. Tale documento è stato oggetto rilievi da parte del NdV riportati anche nella Relazione annuale 2023, pp. 29-30.

Per quanto riguarda la qualità delle evidenze documentali pervenute al NdV al fine della formulazione del proprio parere sulle proposte di istituzione di CdS, da un controllo a campione effettuato sulla prima versione dei documenti

progettazione pervenuta in vista della seduta del 6 febbraio 2024, il NdV ha evidenziato che:

4) non sempre tutti gli elementi indicati per le varie sezioni "Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2024-2025" di ANVUR risultavano soddisfatti, per carenze informative o per ridondanze.

5) i contenuti risultavano fortemente eterogenei per quanto concerne forma, presentazione e contenuto delle varie sezioni.

Successivamente, nella seduta del 6 marzo 2024, nelle schede di valutazione finali:

- il NdV ha segnalato che non tutte le evidenze richieste per una piena analisi da parte del NdV erano disponibili, in particolare alla data del 29/02/2024, in vari casi, le SUA-CdS dei corsi istituendi risultavano non completate, pur se con diversa proporzione di quadri mancanti;
- il NdV ha segnalato che, in vari casi, gli indicatori AVA di sostenibilità didattica iC27 e iC28 dei corsi di studio dei dipartimenti interessati dalle nuove istituzioni segnalavano già valori medi superiori rispetto al dato nazionale;
- nei casi in cui sono state presentate più proposte di istituzione di nuovi CdS da parte di uno stesso dipartimento, nel formulare parere positivo, il NdV ha raccomandato di fornire maggiori indicazioni in merito alla sostenibilità rispetto all'intero fabbisogno didattico per i CdS riferibili ai dipartimenti coinvolti, inclusi quelli oggetto di proposta di istituzione, tenendo conto anche delle annualità successive all'istituzione del CdS, in relazione all'utilizzazione complessiva dei docenti ed alla disponibilità delle strutture.

Si sottolinea pertanto che il NdV ha formulato il proprio parere favorevole all'interno di un quadro di informazione parziale e disomogeneo, rinviando al PEV il perfezionamento della valutazione complessiva, a fronte delle eventuali ulteriori integrazioni rese disponibili.

Successivamente, nel caso di 5 proposte di nuova istituzione di CdS, le valutazioni preliminari espresse dai PEV sono state di non accreditamento, ma, a seguito delle controdeduzioni dell'Ateneo, tutti i CdS sono stati successivamente accreditati.

In definitiva, quanto sopra riportato evidenzia forti criticità nel processo delineato dal documento denominato "Linee guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione" al fine della preparazione della documentazione necessaria da presentare ad ANVUR e pertanto:

□ il Nucleo raccomanda all'Ateneo di riformulare urgentemente il documento denominato Linee guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione, specificando:

- a) le modalità con cui vengono assicurati contenuti standard, omogenei e completi nei documenti di progettazione presentati dai dipartimenti, secondo quanto indicato in ANVUR Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2023/2024 – rev. Del 22/02/2023;
- b) le modalità con cui assicurare il rispetto dei tempi per la redazione della documentazione da parte dei proponenti al fine di consentire al NdV di formulare il proprio parere potendo disporre della completezza delle informazioni necessarie;
- c) le modalità di accompagnamento ai proponenti dei nuovi CdS in merito alla predisposizione della documentazione secondo le indicazioni di ANVUR.

Il Nucleo raccomanda altresì all'Ateneo di assegnare un ruolo attivo al PQA in merito ai processi di AQ per la progettazione dei CdS, sia tenendo conto in generale dei compiti specificatamente assegnati al PQA nell'ambito del sistema AVA sia – nel caso particolare – tenendo conto delle ampie competenze in merito al sistema AQ universitario presenti all'interno del PQA dell'Ateneo i cui componenti, in vari casi, rivestono la qualifica di esperti di sistema e esperti disciplinari ANVUR.

D.CDS.2 Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

L'assicurazione della qualità nell'erogazione dei corsi di studio è osservabile da diversi punti di vista: la Cabina di regia della Didattica, il PQA, la CPDS, il corso stesso (RAAQ, SMA, RRC), il NdV con gli audit.

Dalle evidenze trasmesse, la Cabina di regia della didattica ha tenuto 9 riunioni tra luglio 2023 e maggio 2024. Le riunioni hanno avuto cadenza mensile, tranne nei mesi di dicembre e gennaio. Le riunioni svolte nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2023, febbraio e marzo 2024 hanno trattato l'offerta formativa relativa all'AA 2024-25 mentre ad aprile l'argomento principale è stata la programmazione AA 2025-26. Ulteriori argomenti trattati sono stati l'Erasmus italiano e il Registro della didattica, mentre meno spazio ha avuto il tema relativo alle azioni per il miglioramento della didattica che, invece, negli incontri del 2° semestre 2022 – 1° semestre 2023 aveva avuto notevole centralità. Sul processo inerente alla riprogettazione didattica, nel verbale di aprile 2024 emerge che la commissione recepisce solo due delle raccomandazioni avanzate dal NdV nel verbale dell'11 marzo 2024. Per quanto riguarda la prima raccomandazione del NdV, relativa alla necessità di una riflessione sui carichi didattici dei docenti a seguito dell'incremento dell'offerta formativa, il coordinatore della Cabina dichiara che la Commissione Didattica nella procedura per l'istituzione di nuovi CdS monitora il calcolo dei docenti di riferimento. Riguardo alla seconda raccomandazione, relativa alla necessità che gli organi aggiornino periodicamente la programmazione in modo che l'offerta formativa sia aderente alle priorità individuate a livello strategico, il coordinatore ha proposto una riflessione sulla strategia dell'Ateneo per l'istituzione di nuovi CdS da sottoporre agli OO.AA., sul cui contenuto ed esito il NdV non dispone di alcuna evidenza.

Per quanto riguarda l'analisi delle Relazioni CPDS, persistono alcune criticità: convocazione di un numero esiguo di riunioni nel corso dell'anno; volume eccessivo di alcuni documenti; poca chiarezza sulle modalità con cui i CdS hanno tenuto conto delle proposte e dei suggerimenti presentati nelle relazioni annuali precedenti e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti; analisi delle schede OPIS, spesso effettuate considerando valori aggregati e non per singolo insegnamento; composizione e coinvolgimento della componente studentesca.

Evidenze dagli audit del NdV con CdS. Nel 2024 il NdV ha effettuato audit a 3 dipartimenti analizzando in totale 5 CdS; a questi vanno aggiunti gli audit del novembre 2023 ai due corsi istituiti nell'AA 2019/20, a conclusione del loro primo ciclo. Per questi CdS e dipartimenti il Nucleo ha espresso apprezzamenti e rilevato alcune criticità. Il NdV ha apprezzato l'attenzione con cui sono stati preparati gli audit da parte di tutti i partecipanti ai vari incontri, durante i quali si evidenzia l'ampia partecipazione dei componenti dei Dipartimenti e dei CdS, e la partecipazione attiva e costruttiva degli studenti alle attività sia nei Dipartimenti che nelle CPDS.

Il NdV, che nella procedura utilizzata per gestire gli audit da anni chiede ai dipartimenti e CdS visitati il rapporto di autovalutazione sulla base del modello AVA, rileva un miglioramento delle capacità di autovalutazione e approfondimento tematico espressa dai responsabili della qualità.

Dall'analisi dei risultati OPIS continua ad emergere una generalizzata carenza nelle conoscenze preliminari in particolare sugli insegnamenti del primo anno; tuttavia, come già ampiamente segnalato negli anni precedenti, tale criticità – semmai fosse comprensibile per i corsi di primo livello - , si manifesta anche nelle lauree magistrali. A tale criticità, i responsabili hanno in genere risposto con azioni sul piano di studio, riorganizzando gli insegnamenti previsti per anno e la semestralizzazione prevista; tali azioni non sembrano tuttavia aver mutato le opinioni degli studenti e dei docenti nel tempo, sebbene gli indicatori mostrino miglioramenti nelle performance degli studenti.

Inoltre, continuano a rimanere critici gli indicatori relativi all'internazionalizzazione: ciascun responsabile ascoltato nel corso degli audit, e non solo dell'ultimo anno, ha indicato le azioni ritenute utili e proposte per migliorare la mobilità degli studenti, tra cui il supporto finanziario per corsi finalizzati all'acquisizione della certificazione linguistica oppure per integrazioni delle borse (laddove siano disponibili risorse finanziarie), i punteggi aggiuntivi nella prova finale in caso di esperienze di mobilità maturate nel percorso formativo, l'organizzazione di momenti di confronto con studenti che hanno svolto l'esperienza all'estero finalizzati a disseminare e motivare i colleghi a partire. Inoltre, a livello d'Ateneo è costituita una Commissione Internazionalizzazione - che formula proposte, esprime pareri consultivi e supporta le Aree e i delegati del rettore nelle attività di competenza - composta dalla cabina di regia dell'internazionalizzazione d'Ateneo e da un delegato di ciascun dipartimento; presso ogni struttura, inoltre, è presente un ufficio di supporto coordinato dall'Unità Operativa di staff alla Direzione Generale.

Il NdV ritiene che per le azioni da implementare debbano essere individuati e fissati chiaramente l'obiettivo e soprattutto il target, al fine di verificarne l'efficacia in modo preciso e puntuale, anche attraverso l'analisi delle variazioni rilevate sulle carriere degli studenti, e – laddove possibile – siano rilevate buone prassi da disseminare. Un altro tema ricorrente negli audit riguarda l'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, biblioteche, ecc.) a disposizione, con criticità in diversi casi in fase di superamento attraverso importanti interventi di ristrutturazione, attualmente in corso.

Infine, una criticità che interessa i vari CdS riguarda la scarsa capacità di coordinamento fra le attività didattiche dei CdS, anche questo tema ricorrente e più avanti descritto (si veda D.CDS.3).

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

Il NdV ha analizzato la gestione delle risorse attingendo alle evidenze disponibili, in particolare la Relazione del PQA, i risultati degli audit e delle rilevazioni delle opinioni di studenti e docenti (OPIS e AlmaLaurea).

La Relazione PQA, in particolare, riporta una sintesi sull'uso di keywords a valenza negativa e positiva riportate nelle Relazioni annuali delle CPDS (p. 15 e seguenti). Attraverso la piattaforma dedicata, le CPDS hanno la possibilità di segnalare punti di forza e criticità nei diversi quadri di cui si compone la relazione e anche per singolo CdS, attraverso la selezione di una o più keywords da un set condiviso (ormai stabilmente pari a 19 keywords, raggruppate in 4 macro-categorie) e l'assegnazione del 'verso' (positivo/negativo).

Per analizzare la gestione delle risorse, oltre a quanto già riportato nell'analisi del requisito B a cui si rimanda, il NdV ha considerato i seguenti item: Rimodulazione offerta formativa/Carico didattico; Coordinamento insegnamenti e attività dei CdS; Attività integrative; Stakeholders/Comitati di Indirizzo; Orientamento e Tutorato; Locali e attrezzature (aule, laboratori, biblioteche etc.); Informatizzazione attività e servizi; Comunicazione e spazio web. In diverse occasioni le CPDS selezionano la medesima keyword in termini di aree di miglioramento e punti di forza, probabilmente riferendosi a CdS diversi, e sembra opportuno approfondirne gli esiti a livello dipartimentale per cogliere margini di miglioramento attraverso condivisione e disseminazione di buone prassi.

Solo in termini esemplificativi si riportano i seguenti casi di una medesima parola chiave indicata con valenza positiva e negativa con il riferimento ai dipartimenti interessati:

1. la rimodulazione dell'offerta formativa/carico didattico (Di3A e DISFOR);
2. il coordinamento tra insegnamenti (Di3A e DISFOR);
3. le attività integrative (DISFOR);
4. gli stakeholders/Comitati d'Indirizzo (Di3A e DSPS);

5. i locali e le attrezzature (DFA, DSBGA, MED);
6. l'informatizzazione di attività e servizi (DISFOR);
7. la comunicazione e lo spazio web (DICAR e DSPS).

Dall'analisi dei risultati delle opinioni di studenti e docenti (OPIS), invece, alla cui sezione della presente relazione e relativi allegati si rimanda, sembrerebbe che le percezioni delle persone che erogano o fruiscono di servizi didattici siano leggermente diverse.

Il NdV rileva che nelle schede 7 i docenti continuano a percepire il coordinamento dei programmi (domanda 8, valore medio d'Ateneo nell'ultima rilevazione pari a 2,82) come aspetto critico in molti dipartimenti, ma non nel Di3A (pari a 3,22) e nel DISFOR (2,88, valore comunque superiore alla media d'Ateneo) mentre l'item assume valori particolarmente e stabilmente bassi nelle ultime rilevazioni per alcune strutture (in particolare BIOMETEC, DSPS e DISUM), le cui CPDS non lo rilevano con keyword negativa. Sulle aule (domanda 4, valore medio d'Ateneo pari a 3,56), sui locali e attrezzature didattiche per attività integrative (domanda 5, valore medio d'Ateneo pari a 3,26) e sul supporto amministrativo (domanda 6, valore medio d'Ateneo pari a 3,58), i docenti risultano soddisfatti, pochi dipartimenti presentano valori medi inferiori al 3 sui locali (DSBGA e SDS Ragusa) e sul supporto degli uffici di segreteria (DSFS).

In mancanza dei risultati delle schede 2-4 (valutazione del CdS e dei servizi), il NdV ha preso in considerazione le opinioni degli studenti attraverso i risultati emergenti dalla scheda 1 e 3 (opinioni rispettivamente di studenti frequentanti e non frequentanti sugli insegnamenti), concentrata sulle domande 2 (proporzione tra carico di studio dell'insegnamento e relativi crediti assegnati, valore medio d'Ateneo pari a 3,25) e 10 (reperibilità del docente, valore medio d'Ateneo pari a 3,55), items sui quali il valore medio evidenzia una generalizzata soddisfazione. I risultati descritti, inoltre, appaiono coerenti con quelli derivanti dalle indagini Almalaurea (Profilo dei laureati e Sbocchi occupazionali, anno 2024; qui sono riportati i valori medi d'Ateneo dell'indagine sul Profilo dei laureati). A livello di Ateneo, è confermata l'adeguatezza di: aule (83% degli studenti), biblioteche (89% degli studenti), e, in misura minore, anche attrezzature per le altre attività didattiche (75% degli studenti).

Meno studenti risultano invece soddisfatti delle aule studio (69% degli studenti), dei servizi delle segreterie studenti (69% degli studenti), di orientamento post-laurea alla continuazione degli studi (58% degli studenti) e al lavoro (55% degli studenti). A tal proposito, è da segnalare che, con l'eccezione delle aule studio e delle segreterie studenti, questi servizi sono stati utilizzati da poco più del 50% degli studenti compilatori. Inoltre, occorre qui chiarire che i servizi di orientamento in uscita sono gestiti dall'Amministrazione Centrale (attualmente Area della Terza Missione). Anche in merito alle risorse di cui i CdS dispongono, si possono considerare i punti di vista e i documenti richiamati in precedenza. Anche per quest'anno, la Cabina di Regia della didattica non sembra aver trattato il tema (cfr. verbali luglio 2023-maggio 2024).

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

In merito alle evidenze prodotte dai singoli attori del sistema (siano essi CdS, Dipartimenti o CPDS), il PQA, seguendo le indicazioni ANVUR, continua a monitorare con grande attenzione l'aderenza alle LG e nella sua relazione annuale restituisce i risultati del controllo sulle evidenze prodotte da CPDS, dipartimenti e CdS (relazioni annuali, RAAQ dei CdS, dei dipartimenti e dei dottorati), attraverso valutazioni di item puntuali espresse con una scala a 4 valori, due positivi e due negativi (per semplificare uniformando: non adeguata, adeguata in alcuni casi, adeguata nella maggior parte dei casi, adeguata nella totalità dei casi).

Inoltre, il PQA continua ad utilizzare uno strumento di rilevazione delle opinioni delle CPDS sui diversi aspetti del sistema di assicurazione della qualità che consente di restituire valutazioni puntuali su una scala da 1 (per nulla adeguata) a 5 (pienamente adeguata).

In merito alle CPDS, il NdV ha avuto modo, anche nel corso dei propri audit, di verificare una maggiore attenzione al ruolo e al mandato a cui rispondere e una migliore conoscenza del quadro di riferimento offerto dal PQA, a cui corrispondono relazioni sempre più puntuali nei contenuti e snelle nella forma. La Relazione annuale del Presidio rileva, in termini generali, il permanere di alcune criticità, a cui si rimanda.

Il NdV richiama qui, nuovamente, l'attenzione sulla corretta visione del ciclo PDCA, e in particolare sul monitoraggio delle azioni attuate e sulla rispondenza dei relativi risultati rispetto agli obiettivi e target, dal momento che anche il PQA individua un'area di miglioramento sulle modalità con cui i CdS abbiano tenuto conto delle proposte e dei suggerimenti presentati nelle Relazioni annuali delle CPDS e lo stato di attuazione degli interventi correttivi proposti (relazione PQA 2024, p. 15). Dal questionario di gradimento rivolto alle CPDS, emerge invece che la collaborazione tra CPDS e dipartimento è nettamente migliorata rispetto all'anno scorso: nel 2024, 9 CPDS su 14 attribuiscono il massimo punteggio (5), mentre l'anno precedente risultavano appena 5 su 12 rispondenti. Per i CdS, il monitoraggio della rispondenza tra Riesame Ciclico 2022 (ultimo redatto) e RAAQ 2024, svolto dal PQA a campione su 71 dei 104 CdS attivi, evidenzia una sostanziale stabilità in termini di adeguatezza e coerenza alle indicazioni di sistema, sebbene in termini generali emerga che la quota "pienamente adeguata" rispetto al 2023 è più bassa, in particolare nella verifica delle osservazioni di CPDS e NdV. Oltre a questa interessante restituzione statistica, sarebbe utile conoscere la distribuzione delle ricorrenze nel tempo e per CdS, contestualizzando l'analisi anche a livello dipartimentale, al fine di cogliere in modo più preciso e puntuale se e dove è opportuno disseminare buone pratiche.

La ripresa dell'attività di formazione della PQA negli attori del sistema di AQ, programmata già nel 2024, sarà un'occasione utile per diffondere ancora meglio la logica del ciclo PDCA in Ateneo.

Il NdV apprezza inoltre il consueto lavoro di restituzione degli indicatori della didattica, e relativi target di riferimento, selezionati dalla governance d'Ateneo; rileva altresì che dalle evidenze trasmesse dalla Cabina di Regia della didattica non sono disponibili approfondimenti utili, quanto meno necessari al NdV a cogliere la riprogettazione didattica in Ateneo, tenuto conto della vivace attività di ampliamento della propria offerta formativa, che negli ultimi anni è incrementata di 14 nuovi CdS (per il punto si rimanda a quanto riportato nella sezione D "Qualità della Didattica e dei servizi agli studenti" della presente relazione).

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

Come evidenziato nella Relazione dello scorso anno, il processo di progettazione del corso di studio, secondo le nuove linee guida, richiede una messa a punto per diventare ben strutturato in riferimento al ruolo degli organi coinvolti: il ruolo assegnato al PQA risulta marginale e quello del NdV rischia di divenire meramente adempimentale a causa della gestione delle tempistiche da parte dell'Ateneo, che condiziona l'approfondimento documentale. Il NdV segnala la necessità che la Governance valorizzi il ruolo del PQA nella definizione di procedure di carattere generale, in ottemperanza alle disposizioni normative.

- Il NdV, rilevando un significativo aumento di CdS senza una coerente fase di ripensamento e razionalizzazione su quelli esistenti, invita nuovamente la Governance e tutte le strutture dell'Ateneo coinvolte (PQA, Cabina di regia della didattica, dipartimenti) a potenziare il monitoraggio, la razionalizzazione e il rinnovamento dei CdS per rendere l'offerta formativa sempre più funzionale dal punto di vista delle risorse, attrattiva per contenuti e modalità didattica e rispondente alle esigenze degli stakeholder dell'Ateneo.

- Il NdV invita le CPDS a monitorare con attenzione le attività di autovalutazione dei CdS anche in riferimento alle risultanze delle opinioni degli stakeholder, dei Comitati d'Indirizzo e dei laureati (AlmaLaurea).

- Il NdV, sulla base degli audit con i CdS tenuti nel corso del 2023, rileva che l'attività di riesame e miglioramento dei CdS appare, nella media, in costante crescita, anche grazie al lavoro svolto dal PQA e documentato nelle sue relazioni. Il NdV invita il PQA a condividere con i CdS le migliori pratiche individuate in riferimento a questo e agli altri processi di AQ.

- Il NdV continua ad apprezzare l'attività del PQA in quanto le relazioni mostrano grande ricchezza di dati e di analisi, ma soprattutto considerazioni interpretative che offrono utili spunti a tutti i livelli. Inoltre, il PQA offre indicazioni puntuali e help desk per la redazione online e la gestione informatizzata dei documenti, giungendo ad un modello integrato che raccoglie il gradimento interno ed esterno all'Ateneo, meritando quindi la considerazione di 'buona pratica'.

Sistema AQ per la didattica e per la ricerca svolta dai dottorandi a livello dei Corsi di dottorato di ricerca

D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Presso l'Ateneo sono attualmente attivi 21 Corsi di Dottorato.

Nel ciclo 400 l'Ateneo ha bandito 231 posti di dottorato con borsa. E' continuato il percorso degli ultimi anni che ha visto crescere in maniera sensibile il numero di dottorandi immatricolati (293 del 2023 contro 196 del 2022) e, di conseguenza, degli iscritti totali (711 del 2023 rispetto ai 525 del 2022) (tabelle 1.PHD e 2.PHD). In attesa di indicazioni puntuali da parte di ANVUR per la costruzione degli indicatori introdotti con AVA3 (set minimo indicatori D.PHD), il NdV ha sollecitato l'Ateneo alla somministrazione dei questionari di rilevazione della soddisfazione di dottorandi e dottori sui corsi frequentati e alla definizione di strategie dell'offerta formativa anche in relazione alla progettazione nell'ambito della concatenazione dei cicli formativi, aspetto cui AVA3 assegna particolare importanza. Il NdV apprezza l'anticipazione, ritrovata in alcuni dottorati, alla rilevazione delle opinioni degli studenti con un questionario autoprodotta; inoltre, già dal 2023 il PQA ha invitato tutti i coordinatori a somministrare i questionari ANVUR e analizzarne i relativi contenuti.

I progetti formativi dei Corsi di Dottorato sono resi disponibili dai Dipartimenti in pagine web dedicate. Nella maggior parte dei casi, benché i Corsi di Dottorato siano brevemente presentati anche in lingua inglese, manca una traduzione estesa del progetto formativo limitandone la fruibilità da parte di utenti di altre nazioni.

□ Il NdV raccomanda ai Coordinatori dei Dottorati dell'Ateneo di predisporre, ove assente, un'adeguata presentazione in lingua inglese del dottorato e dei corrispondenti percorsi formativi, aggiornando le relative pagine web o predisponendo interamente la sezione in lingua inglese laddove tuttora non disponibile;

□ Il NdV ribadisce la necessità di indicare, nelle pagine web del dottorato, i titoli delle tesi di dottorato (e del corrispondente autore e supervisor) degli ultimi due anni al fine di evidenziare le tematiche di ricerca oggetto del dottorato.

Nel corso del secondo semestre 2023 e del primo semestre 2024 sono stati auditati i coordinatori di 7 dottorati di

ricerca presenti in Ateneo ed afferenti ai dipartimenti di D3A, DISUM, DFA, GIUR, DSPS. Da questi audit emerge che i progetti formativi sono stati ben delineati con l'implementazione di corsi specifici che possono essere utili tanto per la stesura della tesi quanto sfruttabili nel mondo del lavoro.

In alcuni casi, è emersa una criticità nella copertura dei posti disponibili, probabilmente collegata anche al significativo incremento registrato su base nazionale nell'offerta di posti a vario titolo rientranti nell'ambito della ricerca.

La recente pubblicazione da parte del PQA delle LG sul sistema di assicurazione della qualità dei dottorati di ricerca richiede attenzione soprattutto riguardo alle evidenze documentali prodotte (RAAQ, verbali, ecc.).

Il NdV raccomanda, inoltre, che l'attività formativa erogata dal dottorato di ricerca sia finalizzata a formare persone orientate all'inserimento lavorativo tanto nell'ambito accademico quanto nel mondo del lavoro.

A conclusione di un momento di formazione dedicato ad AVA3 sui dottorati svolto nell'ottobre del 2023, il PQA ha somministrato a ciascun coordinatore un questionario di autovalutazione del dottorato da loro diretto; sui 20 dottorati allora attivi, solo 10 coordinatori hanno compilato il questionario.

Il NdV ha apprezzato questo esercizio di autovalutazione anche se non sono chiarite le cause del basso tasso di risposta (solo il 50%), l'impatto a livello di Ateneo delle risultanze di tale rilevazione. Dall'analisi dei risultati presentata nella Relazione PQA, nei limiti dell'esiguità delle risposte pervenute, emerge che, per il punto D-PHD.1, relativo alla progettazione del corso di dottorato, l'aspetto che presenta la maggiore concentrazione di valutazioni positive (buono) è quello relativo alla coerenza tra il progetto, gli obiettivi formativi e i profili culturali e professionali (D-PHD.1.3), mentre l'aspetto che presenta delle autovalutazioni scarse riguarda le pagine web dei dottorati (D-PHD.1.5). Alla data di approvazione della presente Relazione, non risultano aggiornamenti delle pagine web dei dottorati, rispetto alla data della rilevazione.

D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
L'Ateneo, a partire dall'emanazione del primo sistema di accreditamento dei dottorati nel 2013 (DM 45/2013) e confermato con l'aggiornamento del 2021, continua ad organizzare annualmente dei corsi dedicati a tutti i dottorandi (Ph.D days) e basati su competenze trasversali da acquisire.

Dagli audit dipartimentali continua ad emergere una mancanza di regia d'Ateneo in merito alle modalità di pianificazione e organizzazione delle attività formative; in particolare nell'ambito della Commissione didattica non emerge alcuna riflessione sui corsi di dottorato. Infatti, alcuni Corsi di Dottorato attribuiscono dei CFU alla propria offerta formativa; in alcuni casi, esiste un calendario predefinito degli insegnamenti complessivi che saranno impartiti durante corso; in altri casi, il calendario degli insegnamenti viene definito annualmente sulla base della disponibilità dei docenti. Negli audit dipartimentali emerge anche che ai dottorandi viene garantita la possibilità di svolgere attività didattica o di tutorato, di partecipare a workshop e congressi, e viene incoraggiata la mobilità all'estero (vedi Tabelle 3a.D-PHD e 3b.D-PHD). Come già rilevato nella scorsa relazione, tali attività avvengono sotto la guida dei tutor accademici, che mettono a disposizione le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività di ricerca. Tuttavia, continua a non emergere se, all'interno dei singoli dottorati, siano stati definiti degli obiettivi formativi e di ricerca da raggiungere, anche in relazione all'efficacia delle risorse investite per le attività di ricerca dei dottorandi (es. comunicazioni a congressi, partecipazioni a progetti di ricerca, numero di pubblicazioni).

Anche sul punto D-PHD.2 relativo alla pianificazione e organizzazione della crescita dei dottorandi, il NdV ha preso in esame le risultanze del questionario di autovalutazione già citato, nel quale due aspetti da considerare acquisiscono la valutazione massima per il 90% dei rispondenti, e riguardano la crescita dei dottorandi (D-PHD.2.2) e i prodotti della ricerca svolta dai dottorandi (D-PHD.2.7). Soltanto per uno dei coordinatori risulta scarso l'aspetto relativo all'adeguatezza delle risorse finanziarie e strutturali (D-PHD. 2.4).

Da un'analisi delle pagine web dedicate, si segnala l'estrema varietà presente, e alcune buone prassi (si veda ad esempio, il dottorato di Giurisprudenza, la cui pagina web contiene anche le pubblicazioni dei dottorandi e il questionario online di customer satisfaction).

□ Il NdV raccomanda all'Ateneo di predisporre indicazioni per tutti in dottorati in merito a: i) eventuale attribuzione ai docenti del carico didattico dei CFU inerenti alle varie attività formative (insegnamenti, cicli di seminari, attività laboratoriali, etc.); ii) calendario delle attività formative; iii) formulazione di obiettivi formativi e di ricerca da definire per ciascun dottorando da parte di ciascun collegio di dottorato.

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

Nel CdA del 24 febbraio 2022, con scelta confermata ogni anno (per il XL ciclo nella seduta CdA 22 febbraio 2024, pt 14.), l'Ateneo ha deliberato 4 criteri per la valutazione interna dei propri dottorati di ricerca: 1) internazionalizzazione, sulla base dei mesi di formazione all'estero trascorsi dai dottorandi; 2) grado d'integrazione socio-economico, sulla base del numero di borse di dottorato finanziate dagli Enti esterni; 3) attrattività, sulla base del numero di iscritti al dottorato che si sono laureati presso altro Ateneo. Un quarto criterio, di peso superiore ai precedenti, fa riferimento alla qualità del collegio docenti misurata sulla base di coefficienti moltiplicativi delle soglie ASN. Quest'ultimo criterio, a differenza dei precedenti, non appare direttamente correlato al monitoraggio e al miglioramento delle attività dei dottorati, secondo quanto invece richiesto dai punti di attenzione D.PHD.1-

D.PHD.3 di AVA3.

Inoltre, non risulta chiaro se e come, a livello di Ateneo, sia stata sistematizzata la raccolta di dati e informazioni sulle attività formative svolte dai dottorandi e sulle successive situazioni occupazionali. Tale aspetto risulta di particolare rilievo anche alla luce delle numerose borse di dottorato (107) che sono state assegnate su progetti PNRR per i cicli 38o e 39o, pari a 24 per il ciclo 40°.

Nel questionario di autovalutazione del dottorato sottoposto ai coordinatori, il punto di attenzione relativo al monitoraggio e miglioramento delle attività (D-PHD.3) risulta il più critico per tutti i rispondenti, in particolare l'aspetto relativo all'esistenza di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica, terza missione e di ascolto dei dottorandi (D-PHD 3.1) in cui il 40% dei coordinatori ha espresso come valutazione "scarso".

Dalla relazione annuale del PQA, si evince che i Collegi di Dottorato hanno somministrato le schede per la rilevazione e l'analisi delle opinioni dei dottorandi in maniera anonima, sebbene di queste rilevazioni non sia disponibile alcuna informazione, né risulta che siano state portate in Commissione Didattica e/o trattate dalla cabina di regia della Didattica. Dagli audit del NdV si evince che i progetti formativi dei corsi di dottorato vengono aggiornati annualmente, anche sulla base dei feedback e interessi degli Enti pubblici e privati in partnership; non risulta chiaro se e come i Collegi monitorino la qualità della ricerca dei dottorandi, giudizio esterno sulla tesi di dottorato a parte.

In termini più generali, nei verbali della Commissione Didattica d'Ateneo continua a non individuarsi neppure un punto dedicato al tema "Dottorati", né una riflessione in merito.

Il NdV raccomanda nuovamente all'Ateneo di allineare i criteri di valutazione ai requisiti D.PHD di AVA3, al fine di perseguire il miglioramento continuo della qualità delle attività formative e della formazione alla ricerca dei dottorandi.

Il NdV raccomanda all'Ateneo di progettare azioni di allineamento e coordinamento dei Dottorati dell'Ateneo, sia per quanto attiene alle loro pagine web e alla loro fruibilità anche a livello internazionale, sia per la gestione delle attività formative (cfr. raccomandazione in D.PHD.2).

Il NdV raccomanda all'Ateneo di predisporre un sistema di monitoraggio delle attività (formative e di ricerca) svolte dai dottorandi, attraverso la valorizzazione delle informazioni già presenti in ANS-PL e che, allo stato attuale, continuano a richiedere una maggiore attenzione e controllo sulla qualità e completezza dei dati presenti.

Il NdV raccomanda altresì di rendere uniforme la raccolta delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca, al momento ancora affidata al singolo coordinatore anche nelle modalità di somministrazione, e di fornire i risultati di tali rilevazioni, necessarie anche alla governance in fase di proposta della nuova offerta .

Nel corso del prossimo anno, il NdV accentuerà ulteriormente l'attenzione sul monitoraggio che l'Ateneo svolge sui corsi di dottorato.

Tabella 1.D-PHD - Immatricolati per corso di Dottorato di Ricerca

Tabella 2.D-PHD - Iscritti per corso di Dottorato di Ricerca

Tabella 3a.D-PHD - N. dottorandi che hanno svolto periodi di mobilità in Italia e/o all'estero, per Corso

Tabella 3b.D-PHD - N. dottorandi che hanno svolto periodi di ricerca in Italia e/o all'estero, per tipo Ente

Tabella 4.D-PHD - Titoli rilasciati per corso di Dottorato di Ricerca

- [Allegato-Statistico-indicatoriAVA-per-CdS-Dipartimento-2020-2023-pdf](#)

Allegato statistico - set minimo degli indicatori AVA
21/10/2024

- [Allegato-Ambiti-D-PHD-2024-pdf](#)

Tabelle Allegate al Sistema AQ - dottorati
21/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualita'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3.1 E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

I Dipartimenti dell'Università degli Studi di Catania stabiliscono le proprie linee strategiche in ambito di ricerca e TM sulla base delle competenze del corpo docente e delle loro linee di ricerca. Nel 2023, ciascun dipartimento ha sviluppato un nuovo Piano Strategico Dipartimentale, allineandolo al Piano Strategico dell'Ateneo, seguendo le Linee Guida predisposte dal PQA per la redazione dei Piani Triennali Dipartimentali, pubblicate a dicembre 2022. Le Cabine di Regia di ricerca e TM, costituite dai delegati del Rettore e dai delegati dei Dipartimenti, fungono da raccordo tra la Programmazione di Ateneo e la programmazione dipartimentale.

*E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
Nel 2024, i dipartimenti sono stati invitati a procedere con il monitoraggio dei propri Piani Triennali attraverso la redazione*

-
- [Allegato-Ambiti-E-E-DIP-2024-pdf](#)
Tabelle Allegate al Sistema AQ - ricerca-TM
21/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

4.1 Premessa

Il NdV ha avviato le prime audizioni già nel 2013, subito dopo la diffusione del primo documento AVA, e in alcuni periodi ne ha interrotto la prosecuzione in armonia con l'evoluzione del dibattito nazionale sulla competenza dell'attività tra Presidio di Qualità e Nucleo. Si rimanda alle precedenti relazioni del NdV per ulteriori dettagli. Dopo il proprio insediamento a dicembre 2021, il Nucleo nell'attuale composizione ha programmato i propri audit per il 2022, dedicandosi a dipartimenti e CdS la cui visita del NdV era lontana nel tempo e a CdS di nuova istituzione che hanno completato il primo ciclo.

4.2 La procedura

Al fine della verifica del funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo, il NdV pianifica attività di auditing. La procedura individuata per svolgere gli audit, rivista all'inizio del 2023 alla luce delle novità introdotte da ANVUR con il modello AVA3 e pubblicata nella pagina web del Nucleo (<https://www.unict.it/it/ateneo/auditing-interno-ava>), è aderente a quella seguita dalle CEV nell'Accreditamento periodico, e ne adatta i contenuti alle risorse disponibili (umane e di tempo, in primis) e programmando le date in relazione alle proprie riunioni mensili. Con una cadenza infrannuale, poi, il Nucleo ascolta anche gli organi di Ateneo: Rettore, Direttore generale, Delegati, Dirigenti, Rappresentanti degli studenti.

Il Nucleo utilizza le evidenze documentali dell'ultimo triennio disponibili (Piani Triennali strategici dei dipartimenti, SUA-CdS, Relazioni delle Commissioni Paritetiche, Riesami, Report Annuale di AQ, ecc.) e dei risultati emergenti dalle statistiche (indicatori ANVUR e rilevazione delle opinioni degli studenti – OPIS). Inoltre, il Nucleo richiede una sintetica relazione di autovalutazione impostata per singolo requisito. Tutta la documentazione citata è pubblicata, e via via aggiornata, in una cartella condivisa del Nucleo, a cui ciascun componente accede con le proprie credenziali.

Il calendario degli incontri è comunicato alla governance e a tutti i responsabili all'inizio del semestre e pubblicato nella pagina web del Nucleo.

La comunicazione è rivolta al direttore della struttura didattica e al Presidente del corso di studio oggetto di audit, e per conoscenza al Rettore, al Presidente del Presidio di qualità, al Delegato del Rettore alla Didattica e al Direttore generale; a questa viene allegata l'agenda della giornata, con indicazione dei soggetti da ascoltare, degli argomenti oggetto di ciascun incontro e della relativa durata.

Il Presidio di qualità, nella persona del Presidente o di un componente suo delegato, è invitato a partecipare in qualità di uditore.

L'audit ai dipartimenti e agli associati corsi di studio si svolge nel rispetto di un'agenda comunicata con largo anticipo agli interessati e di un diario della visita predisposto dai componenti del Nucleo nelle settimane precedenti; ciascun incontro avviene tra la/le persona/e invitata/e (il direttore del dipartimento, il Presidente della commissione paritetica, ecc.) e i componenti del Nucleo, con il supporto dell'Ufficio del Nucleo. Il diario di visita, che tiene conto in modo puntuale di quanto emerso nel corso della visita, è fondamentale per la redazione della Scheda di valutazione.

L'audit agli Organi d'Ateneo, invece, ha una cadenza semestrale e approfondisce aspetti collegati ai requisiti di qualità direttamente riferiti a politiche d'Ateneo (R1, R2, R4a), anche in relazione a questioni – di carattere trasversale e/o che richiedano interventi centrali – emerse dagli audit svolti presso i dipartimenti. Anche in questo caso, l'agenda dell'incontro viene inviata con largo anticipo ai partecipanti, con l'indicazione del calendario e degli argomenti che saranno oggetto di trattazione, insieme ai riferimenti dei relativi punti di attenzione di ciascun requisito.

Per ciascun audit, una volta concluso, il Nucleo redige una Scheda di Valutazione, in cui oltre ad un'analisi di contesto sulle risorse umane e sui CdS afferenti, sono indicati i punti emersi nel corso degli incontri, con relativi punti di forza e aree di miglioramento, e un paragrafo finale su eventuali osservazioni e raccomandazioni. Il Direttore del dipartimento riceve il report in una stesura non ancora definitiva, per fornire osservazioni e chiarimenti, che vengono analizzate ed eventualmente integrate nella versione finale della relazione; infine, la

scheda di valutazione è trasmessa al Direttore e ai Presidenti dei CdS interessati, con preghiera di darne massima diffusione alla comunità del dipartimento, e per conoscenza al Rettore, ai Delegati, al Direttore generale e al Presidente del PQA. Le relazioni rappresentano un documento sensibile del processo e vengono pertanto pubblicate nella parte riservata del Nucleo, nella sezione Piano audizioni insieme al report di autovalutazione prodotto dal Dipartimento per la visita.

4.3 Piano delle audizioni 2023-24

Il NdV, insediato a dicembre 2021, ha programmato e svolto la sua attività di auditing per il 2023 e primo semestre 2024, come di seguito riportato (informazioni disponibili all'indirizzo <https://www.unict.it/it/ateneo/auditing-interno-ava>):

2023

17 gennaio: Dipartimento di Matematica e Informatica

20 marzo: Direttore generale e Dirigenti

21 marzo: Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia"

23 maggio: Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute

13 giugno: Organi

14 novembre: corsi di studio istituiti nell'AA 2019/20: Cds Scienze e tecnologie per la ristorazione e distribuzione degli alimenti mediterranei (L-26); Cds Scienze Linguistiche per l'intercultura e la formazione (LM-39)

2024

15 gennaio: Dipartimento di Giurisprudenza

16 gennaio: Dipartimento di Fisica e Astronomia

24 maggio: Dipartimento di Scienze politiche e sociali

11-12 luglio: Organi d'Ateneo (PQA, dirigenti e PTA)

Evidenze dagli audit con dipartimenti, CdS e Dottorati sono state riportate rispettivamente nelle sezioni E.DIP.2, D.CDS.1 e D.PHD.

Valutazione del Sistema di Qualità'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'Ateneo di Catania svolge da oltre 20 anni la rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse e di laureandi e laureande, con l'obiettivo di individuare possibili azioni di miglioramento attraverso la loro percezione della didattica erogata e dei servizi forniti dall'Ateneo. Con l'introduzione del sistema di assicurazione della qualità, oltre alla rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti e dei laureati in merito all'esperienza maturata nel percorso universitario e agli sbocchi occupazionali (AlmaLaurea), l'Ateneo ha subito integrato anche gli ulteriori questionari rivolti ai docenti (scheda 7) e agli studenti sul CdS e sulle prove d'esame sostenute nell'anno precedente (schede 2 e 4).

Al fine di rendere disponibili le informazioni a tutti gli stakeholders interessati, dall'A.A. 2012/13 l'Ateneo pubblica i risultati di ciascun insegnamento nella pagina dedicata del proprio sito web (<http://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti>).

In coerenza con quanto indicato da ANVUR, gli aspetti procedurali-organizzativi per la somministrazione annuale dei questionari studenti, e il relativo monitoraggio, sono curati dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA); al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) spetta il compito di redigere la relazione annuale sui risultati dell'indagine, evidenziando gli aspetti di forza e di debolezza dell'Ateneo e verificando che i risultati della rilevazione siano analizzati e presi in carico dai diversi responsabili (Corso di Studio (CdS), Dipartimento, Ateneo) e inoltre che i risultati ottenuti e le relative analisi siano adeguatamente utilizzate da Dipartimenti e CdS per un'eventuale riprogettazione dell'offerta formativa e per la relativa programmazione annuale, anche nella redazione del Report Annuale di Assicurazione della Qualità (RAAQ) e della relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS).

La somministrazione dei questionari appare ormai un processo acquisito da studenti e docenti e, in generale, i rappresentanti degli studenti sono consapevoli dell'importanza dell'indagine e ne promuovono presso i colleghi una compilazione attenta e sincera. La gestione è affidata interamente ad una società esterna, che cura il processo dalla raccolta, trattamento e conservazione dei dati, fino alla restituzione dei risultati.

A partire dal settembre 2021, la responsabilità della rilevazione è stata attribuita ad una funzionaria dell'Ateneo, che ha proposto innovazioni tese alla semplificazione del modello di visualizzazione dei risultati e di restituzione dei dati raccolti attraverso le diverse schede somministrate, accolte dal PQA, in vista dell'introduzione del sistema di monitoraggio della rilevazione in tempo reale da parte degli attori interessati (di CdS, di dipartimento e di governance). In questo passaggio di consegne, è stata assegnata alla ditta esterna anche la restituzione dei risultati nella pagina pubblica dedicata del sito web di UniCT, e per la prima volta dall'A.A. 2022/23 è stata implementata anche la restituzione, attraverso un accesso protetto da credenziali, dei risultati delle tre rilevazioni: valutazione insegnamenti da parte degli studenti (schede 1-3) e dei docenti (scheda 7) e valutazione del CdS e dell'esperienza maturata nelle prove d'esame sostenute (scheda 2-4).

In termini generali, il NdV approfondisce il tema dell'utilizzo dei risultati delle indagini OPIS e AlmaLaurea nel corso degli audit svolti presso i dipartimenti e CdS dell'Ateneo; di conseguenza raccomanda alle strutture didattiche (CdS e Dipartimenti/Strutture Didattiche Speciali) di utilizzare le opinioni espresse dagli studenti sugli insegnamenti anche per la nomina di docenti a contratto o per il rinnovo dei loro contratti.

Inoltre, con nota dello scorso 6 ottobre 2023 (prot. n. 200665), il Rettore ha trasmesso ai coordinatori di dottorato i Questionari progettati da ANVUR per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi del I e del II anno e per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi/Dottori del III anno da somministrare prima dell'esame finale per il rilascio del titolo, sollecitando i coordinatori a sottoporre i questionari e a verificare che gli stessi vengano compilati, curando che i dati raccolti vengano utilizzati per l'aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi. Ad oggi il NdV non ha ulteriori informazioni in merito.

Infine, l'Ateneo sta prendendo in carico anche il questionario sul tirocinio clinico recentemente approvato da ANVUR (delibera del 4 aprile 2024) e riferito agli studenti iscritti ai due CdS in LM-41 "Medicina e chirurgia" e "Medicine and Surgery". La presidente del CdS ha informato il NdV che nell'AA 2022/23, in virtù del modello di accreditamento dei CdS in classe LM-41 e in attesa di indicazioni ulteriori da parte di ANVUR, il Corso ha già sperimentato una rilevazione dedicata.

Modalità di rilevazione

2.1 Questionari, destinatari e procedura di somministrazione

I questionari somministrati (scheda 1-3, 2-4 e 7) hanno mantenuto la medesima impostazione utilizzata negli anni precedenti e contengono le domande previste da ANVUR, con le uniche integrazioni della scheda riferita ai docenti (scheda 7), in cui l'Ateneo aveva aggiunto 8 domande, alcune delle quali a risposta aperta. Per la scheda 7 a partire dall'A.A. 2023-24, il PQA ha previsto il ripristino della scheda ANVUR, con una riduzione alle prime 10 domande del questionario.

La rilevazione riferita agli insegnamenti (scheda 1, 3 e 7) è consentita in due finestre temporali legate al periodo didattico (compilazione facoltativa), a partire dai due terzi delle lezioni e concluse dopo le date dei primi appelli; la compilazione delle schede 1 e 3 è obbligatoria e pertanto, richiesta al momento della prenotazione per sostenere l'esame. Per le schede 1 e 3 dovrebbero essere riportati i dati rilevati nell'anno accademico, convenzionalmente individuato nel periodo compreso tra il 6 dicembre 2022 (avvio della rilevazione) ed il 3 dicembre 2023 (giorno precedente l'avvio della nuova rilevazione). La compilazione della scheda 7, inerente all'esperienza dei docenti, è solo facoltativa e ciascun docente può compilare la scheda esclusivamente in una delle due finestre temporali previste: la prima (orientativamente da dicembre a febbraio) per insegnamenti svolti nel primo semestre, e la seconda (orientativamente da maggio a luglio) per quelli svolti nel secondo semestre e per insegnamenti annuali. La rilevazione riguarda le singole Unità Didattiche (ovvero quelle identificate univocamente attraverso il codice insegnamento, codice modulo e docente), di seguito indicate come UD.

Le schede di valutazione del CdS e degli insegnamenti di cui si è sostenuto l'esame (schede 2 e 4) sono somministrate agli studenti degli anni successivi al primo e sono obbligatoriamente richieste al momento dell'iscrizione. Per queste schede, i dati trattati sono stati raccolti tra il 1 agosto 2023, primo giorno di iscrizione da parte degli studenti al nuovo anno accademico, e il dicembre 2023.

Per le schede 2-4, invece, la compilazione si avvia con l'apertura delle iscrizioni dal 2° anno in poi e si conclude a dicembre.

In premessa, si fa presente che anche quest'anno il NdV ha avuto difficoltà ad ottenere dati affidabili per le proprie analisi; oltre a una certa variabilità, le cui cause non sono risultate chiare, riscontrata tra i medesimi dati scaricati dalla piattaforma in giorni diversi e ripetutamente segnalata agli uffici competenti, si è anche appreso che la ditta responsabile della raccolta e delle elaborazioni ha autonomamente modificato, senza alcuna richiesta da parte dell'Ateneo, l'intervallo di rilevazione. D'altra parte, la richiesta di ulteriori interventi correttivi volti a migliorare la qualità dei dati, da parte dell'Ufficio del Nucleo, avrebbe comportato notevoli ritardi rispetto alla programmazione dei lavori prevista sia per quanto concerne le elaborazioni da parte dell'Ufficio stesso che per le successive analisi dei dati da parte dei componenti del Nucleo. Al fine della presente Relazione sono stati presi in considerazione i dati disponibili entro la data del 12 aprile u.s. Infine, si segnala che il NdV non ha utilizzato i dati delle schede 2-4 per la bassa qualità degli stessi: nonostante il lavoro di monitoraggio, svolto con continuità e pazienza, e le varie segnalazioni delle anomalie riscontrate effettuate dalla responsabile della procedura, non si è sicuri che i dati risultanti da quelle schede fossero pienamente affidabili ai fini delle successive analisi.

Il NdV conferma le forti criticità del processo già rilevate in occasione dell'analisi dell'anno precedente ed evidenziate nel verbale della riunione del 26 Aprile 2023.

Negli anni, in virtù dei vincoli tecnici definiti dalla ditta e nel rispetto delle indicazioni ANVUR, si è addivenuti ad una convenzionale definizione di anno accademico ai fini della presente rilevazione che, per le schede 1-3-7, si avvia con l'apertura della prima finestra di valutazione e si conclude il giorno precedente l'avvio della nuova rilevazione.

In dettaglio, gli effettivi periodi di compilazione sono stati:

- schede 1-3: la compilazione è stata possibile solo tra l'avvio della prima finestra di rilevazione e la chiusura della seconda finestra, e non risultano compilazioni successive al 26 luglio 2023;*
- per la compilazione della scheda 2-4 la ditta esterna ha applicato la medesima definizione di A.A. adottata per le schede 1-3.*

Inoltre, nella restituzione dei risultati, sia lato pubblico che ad accesso riservato con credenziali, l'Ateneo presenta i dati con diversi livelli di aggregazione, il primo dei quali è il dipartimento/SDS di afferenza del CdS (dove, tra le SDS, è presente solo quella di Siracusa). Infatti, nonostante le richieste di implementazione rivolte alla ditta, i 3 CdS erogati nella SDS di Ragusa (L-12 Mediazione linguistica e interculturale e LM-39 Scienze Linguistiche per l'intercultura e la formazione e L-18 Management delle imprese per l'economia sostenibile, i primi attribuiti al DISUM e l'ultimo al DEI) continuano ad essere attribuiti solo ai dipartimenti citati, senza la possibilità di avere un quadro unico di riferimento per la didattica erogata nella sede di Ragusa; le elaborazioni di seguito riportate hanno pertanto continuato a richiedere un intervento manuale di correzione.

Il NdV raccomanda di correggere in tal senso anche le pagine web che riportano i risultati, sia quella pubblica che

quella riservata ai referenti della qualità.

Dal punto di vista procedurale, in tutte le rilevazioni viene garantito l'anonimato agli studenti; ciò viene loro comunicato esplicitamente e in modo attento. La procedura è, infatti, gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali utenti, anche se tiene traccia di alcuni dati anagrafici e di carriera come il genere, l'età, il corso di immatricolazione, l'anno di iscrizione, la residenza ed il titolo di studio posseduto, che pertanto non devono essere auto-dichiarati dagli studenti, con notevole risparmio di tempo nella compilazione. Inoltre, per garantire anonimato e robustezza statistica all'analisi, nel caso di insegnamenti che presentino un numero di schede inferiore a 5, il rapporto di valutazione non viene elaborato, e le valutazioni confluiscono nella valutazione del CdS.

Le diverse schede vengono somministrate in modalità CAWI ai soggetti interessati e la procedura di compilazione è riportata nelle pagine di accesso all'indagine online. Le modalità di risposta previste sono quelle suggerite da ANVUR: "Decisamente no", "Più no che sì", "Più sì che no", "Decisamente sì". La risposta è obbligatoria per ciascuna domanda ma è prevista anche il "Non so".

Per ciò che riguarda l'opinione dei laureandi vengono rilevate con le modalità previste dal consorzio AlmaLaurea, a cui l'Ateneo aderisce fin dal 1997. Il formato del questionario e le note metodologiche di rilevazione sono documentati sul sito di AlmaLaurea al link: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo>.

Al fine di raccogliere il maggior numero di informazioni, l'Ateneo invita gli studenti a presentare copia del questionario unitamente alla domanda di laurea.

2.2 Monitoraggio della rilevazione e restituzione dei risultati

I report dei risultati della rilevazione, con riferimento alle schede 1-3, vengono inviati per competenza a ciascun docente tra la fine di settembre e i primi 10 giorni di ottobre, per consentire agli interessati di poterne negare l'autorizzazione. Superato tale periodo, la restituzione dei report con i risultati dell'indagine è pubblica ed è disponibile all'indirizzo <https://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti>, a partire dall'A.A. 2012/13.

Nel caso l'autorizzazione alla pubblicazione sia negata, nella pagina dedicata compare un'icona che rende esplicita l'inaccessibilità del report al pubblico. Inoltre, dal novembre 2022 ciascun direttore di dipartimento, presidente di CPDS e di CdS ha le credenziali per accedere alla restituzione, grafica e tabellare, dei risultati e scaricare i dati di propria competenza, secondo le autorizzazioni possedute, riferiti a tutte le rilevazioni attuate (scheda 1-3; scheda 2-4; scheda 7).

Il Nucleo, sulla base delle elaborazioni da parte dell'Ufficio dei dati disponibili, ha avviato il consueto lavoro di analisi dei risultati delle indagini. La rilevazione riguarda esclusivamente la didattica erogata nell'A.A. di riferimento. Per le schede 1 e 3, pertanto, le UD valutate si riferiscono agli insegnamenti presenti nel piano di studio del CdS; nel caso si riferisca a didattica erogata in anni precedenti, a partire dall'A.A. 2023/24 il sistema in modo automatico propone la scheda per studenti non frequentanti (scheda 3). L'analisi proposta di seguito si riferisce all'A.A. 2022/23.

Per l'anno accademico 2023/24 sono state introdotte ulteriori migliorie e modifiche nella procedura. Come prima anticipato, è adesso possibile monitorare in tempo reale la rilevazione di tutte le schede somministrate e utilizzarne i dati, di cui in precedenza si poteva disporre solo attraverso una richiesta alla ditta. Il pannello di monitoraggio riporta, oltre i risultati della rilevazione, anche dati di contesto utili a valutare meglio i risultati del singolo insegnamento, quale il numero di studenti che presenta l'insegnamento nel proprio piano di Studi, la presenza di eventuale diniego alla pubblicazione da parte del docente e se lo stesso ha compilato la scheda dell'insegnamento. In questo contesto si evidenzia che - su proposta della responsabile per la procedura - nelle sedute del 17 e 24 luglio 2023, il PQA ha approvato un modello organizzativo, che contempla una dettagliata individuazione dei flussi e delle responsabilità nell'intero processo dell'OPIS, utile a chiarire il ruolo e le funzioni di ciascun soggetto coinvolto nella procedura.

Con riferimento ai corsi di area medica, il NdV ha apprezzato l'attenzione posta dalla Presidente del CdS in LM-41 a rendere compatibile la rilevazione con le indicazioni previste da ANVUR per l'accreditamento dei corsi di area medica; in attesa di un modello di riferimento (pervenuto con la delibera n. 63 del 4 aprile 2024 del Consiglio Direttivo ANVUR), gli studenti del CdS in LM-41 hanno sperimentato un questionario di rilevazione delle attività di tirocinio professionalizzante e abilitante progettato dal CdS.

Il Nucleo, richiamando quanto più sopra scritto nel paragrafo 2.1 Questionari, destinatari e procedura di somministrazione, sottolinea che le criticità del processo indeboliscono l'efficacia del lavoro dei referenti della qualità inerenti alle attività didattiche, rischiando un impatto negativo sulla puntualità delle eventuali azioni correttive.

3.1 Il grado di copertura

I risultati dei questionari si riferiscono alle UD, moduli e/o insegnamenti previsti dai piani di studio e i report vengono restituiti in presenza di almeno 5 schede compilate, sia per ragioni statistiche che per garantire l'anonimato (Tabb. 1a.OS e 1b.OS).

L'Ateneo è passato da 101 CdS attivi nell'A.A. 2020-21 a 106 dell'A.A. 2022/23, con un incremento del numero di UD rilevate pari al 17%; tuttavia, l'incremento del numero di UD con più di 5 schede è decisamente più ridotto, quasi il 4% (tabella 1a.OS).

Con riferimento alla lettura dei dati, nell'analisi della scheda 1 (che riguarda i frequentanti) sono evidenziati in rosso quei dipartimenti che presentano una quota di insegnamenti con almeno 5 schede inferiore alla media d'Ateneo, visto come aspetto potenzialmente critico dal momento che la frequenza universitaria facilita – per diverse ragioni, anche relazionali - la progressione della carriera universitaria. Per l'individuazione delle medesime criticità sulla scheda 3 (che riguarda i non frequentanti), è necessario un ribaltamento del punto di vista: si dovrebbe tendere ad un'elevata incidenza degli insegnamenti valutati da meno di 5 studenti, proprio perché la performance universitaria è migliore negli studenti che frequentano e rispettano la progressione delle prove d'esame degli insegnamenti previsti nel proprio piano di studio, e nella tabella sono segnalati i dipartimenti con valore medio superiore a quello d'Ateneo.

Analisi della Scheda 1. In termini di schede compilate, l'incremento è superiore all'11%: nell'A.A. 2022/23 sono state raccolte 138.953 schede questionario di studentesse e studenti frequentanti (Scheda 1) che hanno valutato 4.352 UD, l'80% delle quali da almeno 5 persone (3.500). Le UD valutate da meno di 5 studenti frequentanti - i cui risultati non sono stati oggetto di reportistica, ma confluiscono comunque sul totale del CdS – come di consueto mostra una certa diversificazione tra i Dipartimenti, variando dal 9% (CHIRMED e DGFI) al 49% (DFA), a conferma del fatto che le UD valutate da meno di 5 studenti assumono peso molto significativo per alcuni dipartimenti. In particolare, come già evidenziato nella scorsa relazione, si sottolinea che per alcuni dipartimenti questo dato sia 'fisiologico' in quanto legato alla bassa numerosità di studenti iscritti e all'ampiezza dei curricula offerti, e di conseguenza alla possibilità per gli studenti di caratterizzare il proprio percorso. Il NdV ritiene che questo dato debba essere posto sotto osservazione, quale ulteriore elemento di contesto utile ad analizzare l'indagine. In particolare, nel caso di GIUR, in cui si registra una diminuzione delle UD valutate da almeno 5 studenti, dal 93% dall'A.A. 2020/21 al 69% dell'A.A. 2022/23, un valore decisamente basso vista la numerosità degli iscritti. Tuttavia, per questo caso, già segnalato dal NdV nella propria relazione del 2023 e oggetto di confronto con il dipartimento di Giurisprudenza, la motivazione è legata all'incremento del portfolio di insegnamenti offerti agli studenti, anche quali corsi opzionali.

Analisi della Scheda 3. Quanto alle schede 3, nel triennio si rileva un deciso incremento delle schede compilate, soprattutto rispetto al 2021/22, non solo in termini di numero di UD rilevate, superiore al 44% nel triennio, ma anche di schede compilate (tab. 1a.OS).

Nel dettaglio, il numero di UD valutate da almeno 5 studenti mostra valori percentuali superiori alla media in diversi dipartimenti, e in particolare DEI, GIUR e DISFOR, presentano valori superiori al 50%.

Tabella 1.OS – UD valutate e N. di schede compilate per dipartimento (Scheda 1-3, 2-4, 7)

Analisi della Scheda 7. L'Ateneo rileva anche le opinioni dei docenti (scheda 7), i cui risultati sono analizzati nei paragrafi successivi, e degli studenti sui CdS e sulle prove d'esame sostenute nell'anno precedente (scheda 2 e 4), non trattati nella presente relazione per quanto già chiarito più sopra.

Nella tabella 1b.OS, si riporta un confronto tra UD valutate da studenti e da docenti. Sebbene emerga una maggiore attenzione alla rilevazione, con un incremento delle UD rispetto all'A.A. 2021/22, ma peggiore dell'A.A. 2020/21, si palesa anche quest'anno una netta differenza tra il numero di UD valutate dai docenti (1.790) rispetto al numero di quelle valutate dagli studenti (4.352), con un tasso di copertura medio del 41%. Nel dettaglio il valore del rapporto più alto è del DFA (66%) mentre MEDCLIN ha un valore di 13 punti inferiore alla media d'ateneo. Infine, anche in questo caso si considerano CdS valutati a almeno 5 schede: in questo contesto, si evidenzia che 6 dipartimenti hanno almeno un CdS non valutabile e in particolare i due dipartimenti di Ingegneria con ben 3 CdS ciascuno che non raggiungono la soglia minima.

Il NdV è a conoscenza delle criticità rilevate dai docenti al momento della compilazione della propria scheda e ribadisce la raccomandazione alla Governance di predisporre azioni di maggiore efficacia volte a migliorare il funzionamento dell'applicativo utilizzato e contemporaneamente sensibilizzare la componente docente su questa attività che rappresenta uno dei cardini del sistema di qualità dell'Ateneo.

3.2 La valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti (schede 1 e 3)

Il NdV mantiene la metodologia d'analisi consolidata negli ultimi anni, e per consentire la visualizzazione dei risultati e rendere possibile il confronto tra i diversi Corsi di Studio (CdS) e la relativa analisi, mantiene la medesima quantificazione delle risposte previste dal questionario già adottata nelle ultime relazioni, attribuendo punteggi da 1 a 4 a ciascuna risposta fornita: 1= "decisamente no", 2= "più no che sì", 3= "più sì che no", e 4= "decisamente sì".

Questo, ai diversi livelli di affrontati, ha consentito di sintetizzare i risultati ottenuti con un valore medio numerico che è stato oggetto di valutazione.

Nel seguito, in termini relativi, si considerano gli scostamenti, positivi e negativi, del 2,5% e del 5% rispetto al valore medio d'Ateneo, ottenendo pertanto 5 regioni di riferimento:

- a) Fascia bassa (criticità): punteggi inferiori per almeno il 5% rispetto al punteggio medio di Ateneo (nelle tabelle, colorazione in arancio);
- b) Fascia medio-bassa (criticità lieve): punteggi inferiori fra il 5% e il 2,5% rispetto al punteggio medio di Ateneo (nelle tabelle, colorazione in rosa);
- c) Fascia centrale: punteggi compresi fra -2,5% e + 2,5% del punteggio medio di Ateneo;
- d) Fascia medio-alta: punteggi superiori fra il 2,5% e il 5% rispetto al punteggio medio di Ateneo (nelle tabelle, colorazione in verde chiaro);
- e) Fascia alta: punteggi superiori per almeno il 5% rispetto al punteggio medio di Ateneo (nelle tabelle, colorazione in verde intenso).

Trattandosi di fasce calcolate automaticamente rispetto al valore medio d'Ateneo, soprattutto per le soglie estreme ($\pm 5\%$) nelle tabelle potrebbero non riscontrarsi casi concreti (dipartimenti e CdS).

3.2.1 Le opinioni degli studenti frequentanti (schede 1)

Questa sezione è articolata in due parti: un'analisi più generale a livello di dipartimento e una più approfondita a livello di CdS, che presenta i punteggi medi riportati da ciascuna domanda.

Analisi a livello di Dipartimento. (tabella 2.OS) In termini generali, nel triennio la rilevazione evidenzia un miglioramento per ciascun item, o quanto meno la sostanziale stabilità dei punteggi medi a livello d'Ateneo. Anche quest'anno si osservano giudizi sostanzialmente positivi. Le risposte alle domande dalla 5 alla 10, relative alla valutazione dei docenti, ottengono valori mediamente alti, compresi tra 3,45 e 3,55 confermando i valori dello scorso anno e l'apprezzamento delle competenze scientifiche, didattiche e relazionali dei docenti dell'Ateneo.

Gli aspetti più critici, anche per quest'anno, si concentrano sulla domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze iniziali possedute da studentesse e studenti dei corsi di laurea e corsi di laurea magistrale) che ottiene la valutazione più bassa (pari a 3,12), rispetto alle altre domande. I risultati esposti si riferiscono a tutte le UD, di primo e secondo livello e per tutti gli anni di corso. Il risultato più basso si rileva per il DEI, che si colloca nella fascia medio-bassa, con punteggio appena superiore a 3, seguito a breve distanza dal DIEEI, mentre il valore più alto è del DSC con 3,27.

Si rileva che questa criticità si ripete negli anni. Il NdV raccomanda nuovamente alla governance di attuare con urgenza le opportune attività di monitoraggio, al fine di adeguare, se necessario, l'offerta didattica soprattutto delle LM o di implementare opportuni interventi di supporto. Rimanda alle raccomandazioni formulate dal NdV nelle relazioni degli ultimi anni per apportare opportune azioni correttive, soprattutto tenuto conto dell'ampliamento dei posti disponibili su CdS a numero programmato locale effettuato a partire dall'A.A. 2020/21, che non migliora le possibilità di una selezione più efficace in ingresso.

Tabella 2.OS – Valori medi per singola domanda per dipartimento (Scheda 1)

Passando ad un'analisi complessiva sulle domande valutative, la distribuzione dei giudizi è in continuità con quella degli ultimi due anni accademici: nel raffronto tra i dipartimenti, GIUR continua a distinguersi con valori che si collocano per tutte le domande sopra la media e in 6 domande in fascia alta, seguita dal DSC con 4 domande in fascia alta. Tra i dipartimenti che presentano valori sotto media emerge, anche questo in continuità nel triennio, CHIRMED con valori in fascia medio-bassa in ben 11 domande.

In ogni caso, la comparabilità tra i sopraccitati dipartimenti ha valore limitato e risulta poco significativa, a causa sia della differente consistenza e tipologia dei corsi (GIUR presenta un unico corso di Laurea a ciclo unico e all'estremo opposto, il DISUM 14 CdS e 2 ulteriori nella SDS di Ragusa) e degli iscritti, sia del differente ambito disciplinare di riferimento (medico-sanitario, scientifico, tecnico, economico-giuridico, politico-sociale e umanistico); è necessario tenere conto anche che il dato quantitativo relativo al numero delle domande con valore positivo non risulta in sé comparabile, se non si considera l'ambito di riferimento delle diverse domande (o sezioni della scheda), che attengono a organizzazione del corso, strutture, didattica del singolo insegnamento.

Analisi a livello di Corso di Studio. La Tabella 3.OS presenta i valori medi per singola domanda a livello di CdS. In generale, le distribuzioni presentano una variabilità limitata, ad eccezione delle risposte alla domanda 1 con valori compresi tra 2,77 della LM-52 Internazionalizzazione delle relazioni commerciali e 3,60 della LM-74 Scienze Geologiche.

Innanzitutto, si rilevano diversi CdS in fascia alta per tutte le domande: per il DSBGA, la LM-74 Scienze Geologiche, che è anche l'unico corso di area scientifica presente; per il DISFOR, L-15 Scienze del turismo; per il DSPS è presente il corso di laurea magistrale in classe LM-84 Storia e cultura dei paesi mediterranei; 2 corsi di laurea magistrale del DISUM, LM-65 Comunicazione della cultura e dello spettacolo e LM-78 Scienze filosofiche. Da rilevare il CdS in LM-52 Internazionalizzazione delle relazioni commerciali (DSPS) che presenta polarizzazioni estreme nei risultati: nella domanda 1 ha il valore più basso tra quelli rilevati in Ateneo e al contempo in 8 domande

presenta valori in fascia alta (superiori al 5% rispetto alla media di Ateneo).

All'opposto, diversi CdS evidenziano criticità diffuse riferite a molte domande: nel CHIRMED L/SNT1 Ostetricia presenta valori sotto media in tutte le domande, e per 6 di queste in fascia bassa.

Tenuto conto dei bassi punteggi presenti nella domanda D1, anche per quest'anno è richiesta una particolare attenzione per i CdS, ben 13 distribuiti in vari dipartimenti che presentano valori inferiori a 3.

Il NdV raccomanda di avviare all'interno dei consigli dei CdS l'analisi per verificare l'esistenza di eventuali criticità di carattere generale e adottare le conseguenti azioni correttive, soprattutto tenuto conto dell'ampliamento dei posti disponibili per gli studenti nei corsi attivati a partire dall'A.A. 2020/21.

Tabella 3.OS – Valori medi per singola domanda per CdS (scheda 1).

3.2.2 Le opinioni degli studenti non frequentanti (schede 3)

Anche in questo caso, è riportata un'analisi più generale a livello di dipartimento e una più approfondita a livello di CdS.

Analisi a livello di Dipartimento. Se, a livello dipartimentale, i risultati della scheda 1 sono generalmente positivi, o comunque in linea rispetto al valore medio d'Ateneo, l'analisi dei risultati della scheda 3 (tabella 4.OS) evidenzia invece una percezione peggiore da parte dagli studenti. Emergono diversi casi di item in fascia bassa con criticità superiori al 5%, nel CHIRMED (domande 2 e 5, con valori sottosoglia del 5%) e soprattutto SDS di Siracusa (domande 1 e 10, con valori sottosoglia del 5%), e valori nella fascia bassa sono presenti anche al DIEEI e al DSC. Risultano appena tre i dipartimenti con domande in fascia alta, nel DFA (domanda 5), nel MEDCLIN e nel DGFI (domanda 1).

In generale, i valori rilevati nell'A.A. 2022/23 rispecchiano quelli dei precedenti a.a. e si conferma anche per i non frequentanti che le maggiori criticità percepite dagli studenti si rilevano nelle domande D1 (sull'adeguatezza delle conoscenze iniziali) e D2 (proporzione fra carico di studio e CFU).

Tabella 4.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento (Scheda 3).

Analisi a livello di Corso di Studio. Passando all'analisi per CdS, nei limiti derivanti dal basso numero di UD valutate, sono 7 i CdS che presentano valori superiori al 5% del dato medio d'Ateneo in tutte le 7 domande – e si tratta di 2 lauree triennali e 5 LM: L-21 Pianificazione e sostenibilità ambientale del territorio e del paesaggio; L/SNT2 Ortottica ed assistenza oftalmologica; LM-17 Physics; LM-23 Ingegneria civile delle acque e dei trasporti; LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio; LM-40 Matematica; LM-79 Scienze geofisiche.

Tra i CdS in fascia critica (valori inferiori di oltre il 5% della media d'Ateneo) spiccano: L-2 Biotecnologie, L-20 Scienze e lingue per la comunicazione, con valori negativi rilevati rispettivamente in tutte le domande e in 6 su 7 domande (quest'ultimo a fronte di ben 2086 schede valutate). Infine, quest'anno solo un CdS, L/SNT3 Tecniche audioprotesiche, ha un numero inferiore a 5 UD (tab.5.OS).

Tabella 5.OS – Valori medi per singola domanda per CdS (scheda 3)

3.3 Valutazione da parte dei docenti (scheda 7)

La scheda 7, come anticipato poco sopra, presenta 18 domande, 8 delle quali aggiunte dall'Ateneo anche a risposta aperta.

Il NdV continua a concentrare l'analisi sulle 14 domande valutative per le quali sono previste le 4 modalità di risposta utilizzate per le altre schede ("Decisamente sì", "Più sì che no", "Più no che sì", "Decisamente no") e in continuità con gli anni precedenti, ritiene che una soglia minima valutabile positivamente sia pari almeno al 70% degli insegnamenti valutati dai docenti rispetto a quelli degli studenti (scheda 1), indicatore definito 'tasso di copertura' nella tabella 1b.OS, che di seguito viene analizzata con maggiore dettaglio.

Nell'AA 2022/23 i docenti hanno prestato maggiore attenzione a questa rilevazione: si registra infatti un modesto incremento delle UD valutate dai docenti (scheda 7) rispetto alle UD valutate dagli studenti (scheda 1) dal 27% dell'A.A. 2020/21 al 41% dell'A.A. 2022/23, ma ben al di sotto del 52% dell'A.A. 2020/21 (tabella 1b.OS). La percentuale rimane pertanto ben al di sotto della soglia minima valutabile positivamente, valore non raggiunto in nessun dipartimento anche se il DFA vi si avvicina: la copertura delle UD oggetto di valutazione da parte dei docenti è molto eterogenea con valori compresi tra il 66% del DFA e il 28% di MEDCLIN. A tal proposito, nel corso dell'anno sono pervenute numerose segnalazioni all'indirizzo e-mail dedicato opis@unict.it di anomalie di vario tipo nella compilazione da parte dei docenti e degli uffici didattici dipartimentali, che potrebbero essere la motivazione principale del basso tasso di risposta registrato.

Per quanto concerne i risultati della rilevazione (tabella 6.OS e 7.OS), a livello di Ateneo il NdV segnala che il punteggio medio si mantiene sostanzialmente stabile, o in peggioramento rispetto al precedente A.A. nella quasi totalità delle domande e ben 5 item presentano un punteggio medio d'Ateneo inferiore al valore "3": alle 3 domande già segnalate nell'anno precedente (Dom 8 - Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?; Dom 11 - Ritiene che gli studenti abbiano una adeguata preparazione iniziale per le esigenze formative universitarie? (solo per insegnamenti al I° Anno delle lauree e delle lauree magistrali a ciclo unico)?; Dom 14 - Gli studenti usufruiscono del ricevimento studenti?), si sono aggiunte le

domande 7 (Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?) e 12 (Ritiene che gli studenti mediamente adottino una metodologia di apprendimento adatta al corso di studio di cui fa parte questo insegnamento?).

In continuità con gli anni precedenti, l'aspetto più critico percepito dai docenti (valore pari a 2,55) è la (bassa) fruizione da parte degli studenti dell'orario di ricevimento (dom 14), aspetto confermato anche in occasione degli audit svolti presso i dipartimenti e CdS dell'Ateneo. La preparazione iniziale degli studenti iscritti al 1° anno (dom 11) permane quale criticità, in coerenza anche con quanto percepito dagli studenti nella dom 1 della scheda 1-3, insieme al (mancato) coordinamento tra insegnamenti (dom 8).

Tuttavia, al di là degli aspetti critici rilevati, i docenti sono complessivamente soddisfatti dell'insegnamento svolto (dom 10): il valore medio a livello d'Ateneo risulta pari a 3,63, e anche la SDS di Siracusa, che esprime il valore più basso della distribuzione, registra un valore pari a 3,35.

Le strutture che evidenziano maggiori criticità sono la SDS di Siracusa e il DIEEI, entrambi con la maggioranza degli item in fascia bassa o medio-bassa, parere espresso da circa un terzo dei docenti impegnati nella didattica effettivamente erogata nell'anno. Al contrario, le valutazioni più positive si riscontrano nei dipartimenti di DFA, GIU e DMI, in cui ha compilato il questionario almeno il 54% dei docenti.

Anche in relazione al basso tasso di risposta, il NdV ritiene opportuno segnalare ai responsabili di promuovere più attivamente la rilevazione, al fine di ottenere informazioni aderenti alla percezione della comunità docente impegnata e pertanto utili a fornire evidenze significative ai responsabili della qualità.

Al fine di agevolare l'analisi presso le sedi competenti, quest'anno è stata elaborata una tabella con i risultati anche per singolo CdS (tabella 7.OS), in cui è aggiunto anche il tasso di copertura dell'indagine per CdS, confrontando le UD valutate dagli studenti (scheda 1) con quelle valutate dai docenti (scheda 7). Per ragioni legate al basso grado di copertura dell'indagine, rispetto alla didattica effettivamente erogata, in questa sede non si ritiene opportuno e/o utile analizzare in dettaglio.

Tabella 6.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento (scheda 7)

Tabella 7.OS - Valori medi per singola domanda per CdS(scheda 7)

- [TabelleOS-relazione-2024-def-1-pdf](#)

Tabelle relazione OPIS 2024

29/04/2024

Utilizzazione dei risultati

I dati relativi ai risultati dell'indagine sugli insegnamenti (scheda 1 e 3) con un numero maggiore a 5 rispondenti vengono trasmessi a tutti i docenti entro il 30 settembre e poi pubblicati sul sito web dell'Ateneo, a meno di espresso diniego da parte del docente stesso, a partire dalla prima decade di ottobre. Attraverso la piattaforma SmartEdu, da quest'anno accademico, ciascun Direttore di dipartimento, Presidente di CPDS, Presidente di CdS, per competenza, ha potuto accedere ai risultati delle opinioni espresse sugli insegnamenti dagli studenti (scheda 1 e 3) e dai docenti (scheda 7), e sul corso di studio (schede 2 e 4), in formato grafico e con la possibilità di scaricare i dati per le elaborazioni ritenute opportune, oltre alla possibilità di monitorare in tempo reale l'andamento delle rilevazioni. Le linee guida prodotte dal PQA chiedono espressamente alle CPDS e ai gruppi di AQ di prendere in carico i risultati dei questionari di valutazione della didattica, così come i report di AlmaLaurea, e riportarli anche nella redazione delle proprie analisi (relazione annuale e nel RAAQ-CdS, rispettivamente).

Le evidenze oggettive sull'uso dei questionari, anche in termini di azioni correttive basate sui risultati delle indagini, sono oggetto di analisi da parte del NdV, in particolare durante gli audit ai CdS e ai Dipartimenti.

In questa sede si rileva come tutti i documenti riportino i risultati medi relativi alle diverse domande dei questionari rivolti agli studenti (scheda 1); in diversi casi è presente l'analisi delle valutazioni riferite alle singole UD, principalmente per indicare la presenza di criticità e in pochi casi si riscontra un'attenzione sulla raccolta dei dati per le UD con pochi rispondenti o alle schede 3, riferite agli studenti non frequentanti.

Anche i risultati della scheda 7 non vengono esaminati in tutte le relazioni, sebbene il NdV rilevi un incremento del numero di schede compilate da parte dei docenti.

Infine, in relazione alle rilevazioni condotte da AlmaLaurea vengono utilizzati per lo più i risultati dell'indagine sul profilo dei laureati.

Il NdV ha inoltre verificato che risulta ampiamente diffusa la pratica di discutere i risultati delle schede sugli insegnamenti (scheda 1) in sede di Consiglio di Corso di Studio e di dipartimento.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Punti di forza:

- 1. La rilevazione dell'opinione degli studenti è una prassi ormai consolidata nell'Ateneo; la percentuale di rispondenti è molto alta e riguarda la maggior parte delle UD erogate. I risultati delle valutazioni, a partire dall'A.A. 2012/13, sono resi pubblici in un'apposita pagina sul portale di Ateneo e per alcune finalità tali risultati costituiscono elemento di valutazione (in particolare, per gli scatti stipendiali e per il rinnovo dei contratti di insegnamento). L'Ateneo si è dotato di Linee Guida per la redazione delle relazioni delle CPDS e delle RAAQ dei CdS che prevedono l'utilizzo dei risultati dei questionari di valutazione della didattica. La redazione delle relazioni delle CPDS, seguendo le indicazioni del PQA, è in generale migliorata nel tempo e tiene conto dei risultati delle rilevazioni.*
- 2. Gli studenti, grazie alle azioni di promozione e disseminazione svolte dai loro rappresentanti, prestano maggiore attenzione alla rilevazione e alla qualità delle risposte fornite; in sede di audit, i rappresentanti della CPDS risultano attenti e preparati sull'argomento e attivamente coinvolti nell'analisi dei risultati.*
- 3. Il numero di UD valutate continua ad aumentare rispetto alle precedenti rilevazioni, ma occorre analizzare questo dato anche in relazione al numero di CdS presi in considerazione, cresciuto anch'esso nel triennio. Inoltre, diminuisce la quota di UD valutati da almeno 5 studenti, pari all'90% nell'A.A. 2020/21, all'84% nell'A.A. 2021/22 e all'80% nell'ultimo anno rilevato.*
- 4. Nel merito delle opinioni espresse dagli studenti, si osserva che, attribuendo alle risposte un valore da 1 a 4, nelle schede 1 e 3 i valori medi a livello di dipartimento/SDS superano il valore di 3 per la totalità delle domande e risultano sostanzialmente in linea con i valori rilevati nel precedente A.A. o leggermente in incremento.*
- 5. In generale, le valutazioni migliori riguardano, anche per quest'anno, l'efficacia della docenza. Le medie per CdS sono distribuite in modo sostanzialmente omogeneo, senza macroscopiche situazioni di criticità. Inoltre, anche i docenti manifestano un'elevata soddisfazione complessiva sull'insegnamento erogato (domanda 10 della scheda 7), con valori medi ben superiori al 3.*

Aree di miglioramento:

- 1. La procedura, assegnata ad una gestione completamente esterna dall'A.A. 2021/22, nonostante il continuo monitoraggio della responsabile, risulta poco efficace e non sempre efficiente, con modifiche apportate a volte unilateralmente alla procedura, come ad esempio il periodo di rilevazione delle schede 1 e 3:
il NdV raccomanda all'Ateneo di dedicare le adeguate risorse, anche tecniche, al miglioramento della procedura.*
- 2. Per quanto concerne i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, si conferma la criticità in merito all'adeguatezza delle conoscenze iniziali possedute da studentesse e studenti dei corsi di studio (L, LM, LMCU), sia per i frequentanti che per i non frequentanti; in particolare la domanda D1 (scheda 1 e 3) continua ad essere quella che ottiene la valutazione decisamente più bassa rispetto alle altre domande del questionario. Tale criticità viene rilevata anche da parte dei Docenti (scheda 7, domande D7, D11 e D12) e va letta anche in rapporto alle insufficienze rilevate dai docenti in merito al coordinamento dei programmi degli insegnamenti (domanda D8 scheda 7), che potrebbe contribuire ad accrescere le difficoltà degli studenti. A tal riguardo, il coordinamento degli insegnamenti, tematica ripresa costantemente nel corso degli audit del NdV, risulta essere preso in carico da parte dei singoli dipartimenti/strutture, in alcuni con maggiore efficacia rispetto ad altri grazie anche ad un cambiamento culturale promosso dai responsabili (presidenti di CdS e di CPDS, in primis) nelle comunità accademiche di riferimento.*

La mancata adeguatezza delle conoscenze iniziali e l'insufficiente coordinamento degli insegnamenti hanno certamente un impatto negativo sulla regolarità delle carriere degli studenti, in particolare per quanto concerne i corsi di primo anno delle lauree triennali e a ciclo unico.

Il NdV raccomanda di approfondire la riflessione sui risultati che emergono dalle opinioni degli studenti, in particolare a livello di Ateneo, al fine di individuarne le cause, adottare le opportune azioni correttive e tenerne conto anche in sede di stesura del PIAO, con riferimento alle diverse dimensioni della performance.

- 3. In termini generali, i risultati delle indagini (scheda 1-3 e 7) evidenziano la necessità di promuovere in modo più*

puntuale la compilazione delle schede.

Oltre quanto già riportato nel punto precedente sulla scheda 7, il NdV raccomanda vivamente ai soggetti responsabili (PQA, Presidenti di CdS e docenti) di porre maggiore attenzione al processo di raccolta e analisi di queste informazioni.

4. I risultati evidenziano un lieve peggioramento – con un valore medio di poco superiore a 3 – nei risultati alla domanda 9 inerente alla coerenza tra le indicazioni contenute nelle pagine web e le modalità di svolgimento effettivo dell'insegnamento.

à Il NdV raccomanda alle CPDS ed alle strutture AQ dei CdS di monitorare questo aspetto.

5. Inoltre, il NdV rinnova l'invito all'Ateneo ad avviare una riflessione per introdurre, anche in forma sperimentale, la compilazione in aula (in particolare per le schede 1 e 3).

6. Infine, alla luce dell'impossibilità di poter analizzare i risultati delle schede 2 e 4, avvenuta in occasione della redazione della presente relazione, il NdV invita l'Ateneo ad adottare le opportune iniziative al fine di disporre per il prossimo anno di dati affidabili.

Ulteriori osservazioni

Complessivamente negli ultimi anni si osserva un miglioramento della soddisfazione degli studenti e del processo di utilizzo dei dati dell'indagine, grazie all'impegno profuso da tutti gli organi e le strutture dell'Ateneo, a partire dal PQA fino alle singole strutture decentrate. In ogni caso il processo è complesso e richiede lunghi tempi per una completa messa a sistema, che si raccomanda quindi di seguire continuativamente.

Infine, il NdV evidenzia ancora una volta il forte sottodimensionamento dell'Ufficio di supporto (che consta di due sole unità di personale, di cui una impegnata – per conto dell'Amministrazione Centrale - anche in attività non di stretta pertinenza del NdV) in relazione alle dimensioni dell'Ateneo ed in particolare in rapporto al numero di corsi di studio. L'Ufficio del Nucleo di Valutazione richiede di essere integrato al più presto con personale avente adeguate competenze professionali, sia di tipo amministrativo che per quanto riguarda l'analisi e la gestione dei dati statistici. In particolare, questo NdV - anche con riferimento al nuovo modello di valutazione AVA3 predisposto da ANVUR - intende svolgere attività e azioni sempre più efficaci e incisive al fine di contribuire al percorso di miglioramento continuo dell'Ateneo.

à In questo contesto, il NdV raccomanda all'Ateneo di proseguire le politiche in tema di Assicurazione della Qualità e di avviare con urgenza un piano di rafforzamento dell'organico degli uffici dedicati.

Il NdV, inoltre, non dispone di elementi utili a verificare le indicazioni fornite dall'Ateneo sulla somministrazione dei questionari dedicati a rilevare le opinioni di dottorandi e dottori di ricerca, né sulla rilevazione dedicata ai tirocini clinici, sperimentata nel corso dell'A.A. 2022/23.

à Il NdV raccomanda all'Ateneo di aggiornare periodicamente il Nucleo stesso in merito allo stato dell'arte delle procedure inerenti alle succitate rilevazioni.

In conclusione:

1. Il processo inerente alla raccolta ed elaborazione dei dati da parte della ditta incaricata a tal scopo continua a presentare forti criticità che indeboliscono la qualità dei dati e quindi dei conseguenti risultati delle analisi inerenti ad un processo fondamentale per l'Assicurazione della qualità dell'Ateneo quale quello della valutazione delle opinioni degli studenti.

à Il NdV continua a raccomandare all'Ateneo una maggiore attenzione ai processi di rilevazione e di elaborazione dei dati statistici dell'Ateneo.

2. Con riferimento alla Scheda 1, si evidenzia la principale criticità inerente alle conoscenze preliminari. Questa criticità continua a ripetersi nel corso degli anni.

à Anche per quest'anno, il NdV raccomanda alla Governance di attuare con urgenza le opportune attività di monitoraggio ed avviare le eventuali azioni correttive.

3. Per l'importanza che la rilevazione delle opinioni dei docenti (scheda 7) presenta al fine di una valutazione integrata delle attività didattiche dell'Ateneo funzionale al miglioramento della qualità della didattica, il NdV evidenzia che la percentuale di schede compilate risulta ancora bassa (41%).

à Il NdV raccomanda nuovamente in modo deciso alla Governance, di predisporre azioni di maggiore efficacia volte a sensibilizzare la componente docente su questa attività che rappresenta uno dei cardini del sistema di qualità dell'Ateneo.

4. In direzione opposta, si rilevano vari CdS con criticità diffuse, cioè con criticità (fascia bassa o medio-bassa) rilevate con riferimento a molte domande. Anche quest'anno, visti i modesti valori presenti nella domanda D1 delle schede 1 e 3, è richiesta una particolare attenzione, in special modo per i CdS che presentano valori insoddisfacenti (inferiori a 3).

à Il NdV raccomanda all'Ateneo di analizzare i dati per verificare l'esistenza di eventuali criticità di carattere generale e adottare le possibili azioni conseguenziali.

5. Con riferimento alle schede 1 e 3, si invitano il PQA e i Presidenti di CdS a verificare il tasso di copertura dell'indagine rispetto alla didattica erogata ed eventualmente approfondire le cause della mancata valutazione di una parte di UD.

6. Si invitano le CPDS, i CdS e i dipartimenti a continuare la promozione di specifiche azioni volte a informare gli studenti sull'importanza di una compilazione attenta e continua a partire dai 2/3 dell'attività didattica svolta – eventualmente attraverso giornate dedicate alla compilazione in aula delle schede - al fine di incrementare quantità e qualità delle risposte;

7. Si invitano le CPDS ad analizzare i risultati di tutte le schede somministrate (compresa la scheda 7 e le schede di AlmaLaurea) non limitandosi ai valori medi delle domande relativi al CdS, ma analizzando i dati delle UD; a tal riguardo si sottolinea che i risultati delle analisi pubblicati nelle relazioni devono rispettare condizioni di privacy per tutti gli attori del sistema ed invita il PQA a continuare il monitoraggio delle azioni implementate al riguardo.

8. Tenendo conto di rilevazioni da parte di alcune strutture dell'Ateneo in merito alla qualità della didattica, autonomamente progettate e somministrate, si invita a darne preventiva comunicazione al PQA al fine di un eventuale e migliore coordinamento delle attività di monitoraggio e promozione, nonché di ottimizzare l'onere di compilazione richiesto agli studenti.

9. Si invitano i CdS a prestare attenzione al coordinamento degli insegnamenti ed eventualmente rimodulare l'offerta didattica in accordo con le parti interessate.

10. Si invitano il PQA e la cabina di regia della Didattica a coordinare un'azione dedicata all'introduzione di una rilevazione online delle opinioni di dottorandi e dottori di ricerca, per garantire che il processo abbia caratteristiche di efficacia ed efficienza utili al miglioramento della qualità.

11. Allo stesso modo, si invita il PQA a monitorare l'introduzione del nuovo questionario sui tirocini clinici dei CdS in classe LM-41 Medicina e chirurgia.

12. Si invita il PQA a proseguire la disseminazione in Ateneo delle buone prassi già presenti in alcune strutture.

Infine, il NdV ribadisce l'invito all'Ateneo affinché le raccomandazioni formulate trovino un riscontro programmatico nell'ambito del prossimo aggiornamento del PIAO, con riferimento alle diverse dimensioni della performance.

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Livello di soddisfazione degli studenti

Presenza in carico dei risultati della rilevazione

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

Nel proprio parere sull'aggiornamento del SMVP 2024, il NdV ha riscontrato che pur venendo mantenuta sostanzialmente la stessa struttura del precedente Sistema, le modifiche hanno permesso di definire meglio le diverse fasi delle procedure del ciclo della performance e i ruoli dei diversi soggetti che vi partecipano. Nell'aggiornamento sono state recepite in modo significativo le indicazioni fornite dal NdV in occasione dei pareri resi per i precedenti aggiornamenti del SMVP e delle relazioni sul funzionamento, e introdotti alcuni elementi di novità che sono richiamati nelle indicazioni operative del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023, sia con riferimento ad alcune metodologie di valutazione che alle diverse dimensioni da utilizzare per la valutazione dei comportamenti.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

Il modello di valutazione della prestazione individuale destina una quota ai comportamenti organizzativi, con un peso pari al 40% della valutazione complessiva per DG, dirigenti ed EP e al 100% per il personale di categoria B-C-D. Il Nucleo ritiene che in un sistema equilibrato delle diverse dimensioni di performance in relazione ai ruoli ricoperti, il peso della dimensione dei comportamenti organizzativi debba essere ridotto rispetto all'attuale e non possa costituire per alcune categorie di personale l'unica dimensione valutativa. Il NdV pertanto suggerisce all'Ateneo di armonizzare la metodologia adottata, introducendo le diverse dimensioni della valutazione anche alle categorie oggi valutate esclusivamente sui comportamenti organizzativi.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP esplicita la descrizione della performance individuale e della performance organizzativa, quest'ultima distinta nelle dimensioni istituzionale e gestionale. La valutazione della prestazione individuale è differenziata per ruolo, indicandone il peso (SMVP pp. 29 ss.)

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- No

Se Altro specificare

Nota

Il Sistema non descrive in modo chiaro la differenza tra obiettivo, indicatore e target che comunque traspare nelle varie argomentazioni sulle performance istituzionale e organizzativa.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Nel Sistema viene distinta l'attività della misurazione del conseguimento degli obiettivi da quella della valutazione, con un dettaglio puntuale del processo e dei criteri utilizzati per attribuire una specifica valutazione, in caso di scostamento della misurazione dai target attesi. Peraltro, non trova specificazione il peso da attribuirsi a ciascuno degli indicatori che concorrono al raggiungimento di un medesimo obiettivo, che in tali casi non rende trasparente la misurazione finale.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Invariata rispetto al 2023

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Invariata rispetto al 2023

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Il SMVP risponde sostanzialmente ai requisiti generali previsti dalla normativa e stimola sufficientemente lo sviluppo organizzativo.

Nota

Esistono ampi margini di miglioramento che sono stati già evidenziati nel parere del Nucleo sull'aggiornamento SMVP 2024, nella validazione della relazione sulla performance 2023, nonché in sede di proposta di valutazione della performance del Direttore generale per il 2023, ai quali si rinvia. Lo stimolo allo sviluppo organizzativo potrebbe meglio concretizzarsi attraverso l'informatizzazione del sistema di monitoraggio e gestione degli obiettivi, e dando piena evidenza alla considerazione degli obiettivi non interamente conseguiti nella pianificazione del ciclo successivo. Il NdV raccomanda all'Ateneo di completare l'informatizzazione del ciclo della performance rispetto al monitoraggio ed alla gestione degli obiettivi; il NdV raccomanda altresì di dare evidenza nella pianificazione successiva ai risultati di obiettivi non interamente conseguiti. Nell'ottica di migliorare lo sviluppo organizzativo, inoltre, si ritiene che il personale TA privo di responsabilità debba essere coinvolto maggiormente nella dimensione della performance organizzativa.

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione collegiale
- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Le schede di valutazione dei comportamenti introducono nuove tipologie di comportamento da considerare, in linea con le indicazioni operative del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023, e pesi differenziati per ruolo. E' stata altresì introdotta la valutazione collegiale che prevede diversi momenti di confronto tra i valutatori per evitare asimmetrie valutative.

Nota

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Sì, per il Direttore Generale
- Sì, anche per altri Dirigenti
- Altro (specificare)

Se Altro specificare

L'Ateneo ha introdotto l'indicatore quale obiettivo organizzativo di ateneo

Nota

L'Ateneo ha introdotto l'indicatore quale obiettivo organizzativo di ateneo (org_1 - consolidamento delle azioni finalizzate al rispetto degli indicatori ministeriali e a garantire la sostenibilità di bilancio), declinandolo in obiettivo individuale sia per il Direttore che per il responsabile dell'Area finanziaria (Obiettivo ID_Ser_1.2_a5)

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

il PIAO fornisce un buon riscontro all'integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa con una declinazione coerente degli obiettivi strategici in obiettivi operativi

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Nel Piao 2024 gli obiettivi di valore pubblico non vengono esattamente e chiaramente separati dagli obiettivi di performance, ma si indica che "la strategia per la realizzazione del Valore pubblico è declinata nel Piano strategico di Ateneo [omissis], individuando i principali obiettivi da perseguire, le azioni ritenute di maggior impatto per la creazione di "Valore pubblico" (PIAO 2024-26, p. 21). Gli obiettivi di valore pubblico non sono quindi individuati in via autonoma, attraverso uno specifico processo, ma vengono assunti come obiettivi di Valore pubblico alcuni di quelli strategici precedentemente definiti. Il NdV raccomanda all'Ateneo di sviluppare il processo di creazione di valore pubblico, migliorando gli aspetti di identificazione e condivisione con stakeholder nella pianificazione di obiettivi di valore pubblico e adottando adeguati indicatori per la loro misurazione.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Meno di 5

Nota

Dei 9 obiettivi strategici indicati come "Valore Pubblico" nell'aggiornamento PS 2024, il PIAO 2024-2026 ne riporta 4, due dei quali assegnati al DG. Complessivamente i 4 Obiettivi strategici di Valore Pubblico nel PIAO si articolano in 3 obiettivi di I livello e 23 di II livello.

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- No

Nota

dai documenti relativi alla pianificazione dell'Ateneo non risultano esplicite forme di coinvolgimento di stakeholders interni o esterni nel processo di individuazione e pianificazione degli obiettivi di valore pubblico. Può comunque ritenersi che non siano mancate alcune forme di ascolto e presa in carico di esigenze espresse dal territorio e dalla comunità universitaria.

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Si

Nota

Nell'aggiornamento del Piano Strategico 2024 risultano presenti obiettivi che vengono ricondotti a obiettivi dell'Agenda ONU, di volta in volta specificati, declinati in obiettivi operativi nel PIAO. I diversi obiettivi riconducibili all'Agenda ONU e al Benessere equo e sostenibile ricadono nel PIAO, a seconda dei casi, nella Sezione Valore pubblico, nella Sezione Performance, e nella Sezione Rischi corruttivi e trasparenza. In particolare, gli obiettivi di valore pubblico connessi agli obiettivi dell'Agenda ONU individuati dal Piano Strategico sono: Ob_Tr_Did_1. Promuovere la Creazione di uno spazio fisico e virtuale di mobilità interuniversitaria caratterizzato da un contesto interculturale e multilinguistico; Ob_ST_Ric_1 Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio; Ob_Tr_Ric_2: Promuovere l'integrazione della prospettiva sovranazionale in tutte le aree di attività di Ateneo; Ob_Tr_TM_1 Promuovere l'integrazione della prospettiva sovranazionale in tutte le aree di attività di Ateneo; Ob_ST_TM_1 Promuovere il ruolo dell'Ateneo a vantaggio dello sviluppo economico-culturale e sociale e della tutela del territorio; Ob_ID_Ser_1. Sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso l'innovazione e la digitalizzazione; Ob_ID_Ser_2 Promuovere le politiche di Ateneo sulla sostenibilità; Ob_IS_Ser_1. Favorire i processi di inclusione sociale attraverso il miglioramento della qualità dei servizi offerti e l'introduzione di servizi dedicati; Ob_IS_Ser_2. Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, solo a livello di obiettivi di performance

Nota

La sezione del PIAO dedicata alla performance organizzativo-istituzionale richiama direttamente alcuni indicatori ministeriali (obiettivo organizzativo di Ateneo ORG 1 - consolidamento delle azioni finalizzate al pieno rispetto degli indicatori ministeriali e a garantire la sostenibilità di bilancio); inoltre, sempre con riferimento alla valutazione della performance istituzionale d'Ateneo, sono direttamente richiamati gli indicatori adottati dall'Ateneo nel Piano Strategico, presenti nella Programmazione Triennale di sistema - PRO3 e definiti quali "Indicatori di Ateneo".

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Sì per alcuni

Nota

Per lo più gli stakeholder sui quali l'obiettivo impatta sono individuabili in modo indiretto, e solo in un numero di casi limitato essi sono individuati in modo specifico (es. Ob_IS_Ser_1. Favorire i processi di inclusione sociale attraverso il miglioramento della qualità dei servizi offerti e l'introduzione di servizi dedicati; Ob_IS_Ser_2. Promuovere politiche per le pari opportunità e il benessere della comunità universitaria).

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori e target)

Nota

Raramente è indicata la fonte dei dati e sarebbe necessario definire in tutti i casi la baseline.

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

La declinazione di obiettivi e indicatori è abbastanza coerente

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

Il PIAO 2024-2026 presenta un modello in sostanziale continuità con il PIAO precedente, anche sotto il profilo del valore pubblico.

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Solo in alcuni casi

Nota

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)
- Tempistiche/scadenze

Se Altro specificare

Nota

Il NdV invita l'Ateneo ad introdurre indicatori di efficienza, con base line di riferimento, in modo da poter dare contezza del miglioramento continuo, e nel contempo evidenzia la necessità di una più compiuta individuazione delle risorse stanziare, al momento limitata a un numero esiguo di casi, per il conseguimento dell'obiettivo.

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare in Nota)
- Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder

Se Altro specificare

Nota

di seguito si riportano alcuni esempi, per singola opzione selezionata: 1. Serie storiche: indicatori di performance istituzionale; 2. Benchmark esterni (per l'obiettivo organizzativo d'Ateneo ORG 2): GP; 3. Indicazioni degli stakeholder (per l'ob. ST Did 1.2, azione a1) potenziamento delle attività di confronto con gli SH del territorio dell'Ateneo ai fini del placement

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Solo per alcuni obiettivi, il PIAO 2024-2026 presenta due nuove informazioni, riferite a "Risorse finanziarie: costo di realizzazione obiettivo" e "Risorse finanziarie disponibili o già richieste", al momento tuttavia non presenti in tutti gli obiettivi. Il NdV raccomanda all'Ateneo di migliorare il ciclo della performance attraverso la definizione/rendicontazione delle risorse economico-finanziarie previste e stanziare per tutti gli obiettivi.

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ateneo, nell'ambito delle aree strategiche, concorrono le azioni realizzate dai dipartimenti. Pertanto, si prevede che tali obiettivi siano monitorati a livello di dipartimento al fine di valutare il contributo di ciascuno di essi al perseguimento degli obiettivi strategici, in linea con quanto previsto dai Piani triennali dipartimentali, redatti a partire delle linee di indirizzo definite nel Piano strategico di Ateneo.

Nota

I Dipartimenti sono citati nel PIAO, ma non vengono loro assegnati obiettivi/target specifici

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

Obiettivo organizzativo d'Ateneo ORG_2, che riguarda i risultati delle indagini di customer satisfaction del progetto "Good Practice" sui servizi amministrativi, da parte degli utenti interni (docenti, dottorandi, assegnisti e personale TA) ed esterni (studenti)

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

Good Practice

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo

- banche dati esterne
- nessuna fonte specifica

Se Altro specificare

Nota

In occasione dell'aggiornamento del modello di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA3), il NdV ha ulteriormente ribadito l'importanza di rafforzare l'attenzione al dato, anche attraverso richieste sempre più puntuali e orientate; in particolare, in quegli ambiti nei quali l'estrema varietà di tipologie di dati previsti e/o la complessità d'analisi del fenomeno (ad es. Terza Missione e/o performance sulle capacità di attrazione di fondi per la ricerca scientifica) rivestono un ruolo centrale

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Il processo di monitoraggio viene dettagliato nell'aggiornamento del SMVP 2024, in relazione a tempi e ruoli dei soggetti coinvolti.

L'attività di monitoraggio per gli obiettivi del Piano strategico è definita dalla procedura adottata con la "Delibera quadro sulle azioni del piano strategico 2019-2021: monitoraggio annuale e aggiornamento misure attuative", approvata dal Senato accademico del 24 marzo 2020. La procedura prevede un report annuale da parte delle Commissioni di Ateneo (Didattica, Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione), e che il Senato accademico, sulla base del report delle Commissioni, della Relazione annuale del NdV, del Report annuale di Assicurazione della Qualità di Ateneo (RAAQ – Ateneo), entro il mese di ottobre valuti il grado di raggiungimento degli obiettivi e, ove necessario, proponga l'aggiornamento del Piano strategico o la modifica delle azioni in esso previste (SMVP 2024, p. 9).

A livello operativo, gli obiettivi di performance sono oggetto di monitoraggio semestrale, attraverso la produzione di dati e informazioni che evidenzino lo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati per l'anno in corso, che ciascun responsabile di struttura è tenuto a trasmettere al Direttore generale, entro il mese di luglio di ciascun anno. Lo stato di avanzamento corrisponde alla misurazione del livello di raggiungimento dell'obiettivo assegnato annualmente, espresso in termini percentuali, al fine di valutare se ricorrono elementi oggettivi che possano pregiudicare il raggiungimento parziale o totale dei risultati attesi e che possano dare luogo ad una richiesta di rimodulazione degli obiettivi, degli indicatori o dei target (SMVP, p. 10).

I risultati del monitoraggio rappresentano la base del procedimento di pianificazione per il ciclo successivo, di cui si prevede l'avvio entro il mese di settembre (SMVP, p. 8).

Entro lo stesso mese di settembre un report analitico sullo stato di conseguimento degli obiettivi deve essere trasmesso al Rettore e al NdV, con eventuali proposte di rimodulazione adeguatamente motivate, esplicitando le condizioni che giustificano la richiesta.

Il NdV raccomanda all'Ateneo di migliorare il sistema di monitoraggio anche per l'aspetto dei flussi informativi sull'andamento del ciclo, e lo stato di conseguimento degli obiettivi, rendendo disponibili a NdV/CdA risultati intermedi alla conclusione del primo semestre del ciclo.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- No

Se Altro specificare

Nota

Per il ciclo successivo il NdV ritiene di effettuare anche verifiche a campione su base documentale su alcuni obiettivi.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	2624	2467	1
2022	2625	2555	1
2023	2631	2514	19

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: Per l'AA 2023/24, il numero di insegnamenti valutati è ancora parziale (aggiornato all'8 luglio 2024), dal momento che la rilevazione non è conclusa

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di Ateneo possono essere sintetizzate come segue: 1. Redazione e aggiornamento dei documenti di assicurazione della qualità di Ateneo; In particolare, nel periodo in esame, il PQA ha redatto e/o aggiornato i seguenti documenti: • Linee Guida per la definizione del Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca (28-11-2023) • Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) ver. 1.3 • Guida visuale alla compilazione della SMA 2023 • Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti ver. 2.2 • Guida per l'utilizzo dell'applicativo web per le CPDS • Linee Guida per la compilazione del Report Annuale di AQ dei CdS (RAAQ-CdS) 2023 • Guida per l'utilizzo dell'applicativo web RAAQ-CdS • Aggiornamento Linee Guida per la redazione dei Piani Triennali Dipartimentali 2023 2. Sito web e comunicazione Sono proseguiti l'ampliamento e l'ottimizzazione del sito web del PQA, al fine di offrire una comunicazione chiara, aggiornata e di facile consultazione agli utenti interessati. In particolare, sono stati riorganizzati e aggiornati i contenuti di alcune sezioni, tra cui quella relativa agli applicativi per la compilazione online dei documenti di autovalutazione trattati nella sezione successiva. 3. Potenziamento degli applicativi per la compilazione on-line dei documenti di AQ. Gli applicativi per la redazione online e la gestione informatizzata della relazione annuale delle CPDS, dei Report Annuali di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (RAAQ-CdS) e dei Dipartimenti sono stati aggiornati e sarà adeguato anche l'applicativo per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), secondo il nuovo modello previsto dal Sistema AVA 3. Per ogni applicazione è stato redatto, in aggiunta alle consuete Linee Guida, un manuale tecnico d'uso ed è attivo un help desk gestito dal personale afferente agli uffici di supporto al PQA e all'Area dei Sistemi Informativi (ASI) per la pronta risoluzione di tutte le criticità che dovessero presentarsi agli utenti. 4. Programmazione di un piano di formazione sul modello di valutazione AVA3 Il PQA, in ossequio al proprio compito di diffondere e promuovere la cultura della qualità in Ateneo, ha deliberato – nelle sedute del 22 marzo, 29 aprile e 30 maggio 2024 – un piano di formazione e informazione sul Sistema AVA 3 rivolto a coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nelle procedure connesse al sistema di AQ.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	8
Dottorati di ricerca	2
Dipartimenti (o strutture analoghe)	3
Aree dell'amministrazione centrale	12

Note: Le Aree dell'Amministrazione centrale sono state tutte audite dal Nucleo di Valutazione in 2 occasioni, la prima il 20 marzo 2023 con il Direttore Generale e tutti i Dirigenti (ascoltati individualmente), e la seconda nell'audit agli Organi d'Ateneo il 13 giugno 2023, secondo la procedura approvata nel 2023 (https://www.unict.it/sites/default/files/files/2023_Procedura_Audit.pdf)

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

In conclusione, si riassumono le raccomandazioni e le osservazioni, in parte già riportate in precedenza, che il NdV evidenzia prioritariamente all'Ateneo.

Come evidenziato nelle premesse, nell'ambito del buon funzionamento del ciclo Plan-Do-Check-Act (PDCA), il NdV raccomanda all'Ateneo di evidenziare in modo esplicito e puntuale le azioni programmate in risposta alle criticità evidenziate nella presente Relazione annuale. Al fine di favorire la rendicontazione, in allegato alla presente relazione viene fornita una tabella di sintesi delle principali raccomandazioni (Rendicontazione delle azioni svolte dall'Ateneo a seguito delle raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione annuale 2024) di seguito riportate dove, per ciascuna di esse, riportare le seguenti informazioni: la struttura che ha preso in carico la raccomandazione, le azioni della presa in carico e la corrispondente evidenza documentale. In vista della Relazione annuale del prossimo anno, il NdV chiede che – entro il 15 settembre 2025 – l'Ateneo trasmetta le informazioni richieste utilizzando il modello.

In premessa, si evidenzia nuovamente la situazione dell'Ufficio di supporto al NdV che consta solo di due unità. Come più volte evidenziato fin dal suo insediamento, nelle relazioni annuali precedenti e nelle note inviate dal Presidente del Nucleo alla governance (note prott. nn. 78300/2022 e 142018/2024), e come ribadito anche nel corso di incontri formali e informali avuti con i vertici politici e amministrativi dell'Ateneo, l'Ufficio del NdV continua a risultare fortemente sottodimensionato.

Il NdV ricorda che l'ufficio assomma su di sé anche la gestione di ulteriori attività, particolarmente sensibili per gli organi, quali quelle dedicate a OPIS, ai ranking internazionali e più in generale di referenza statistica per il MUR, che esulano dalla competenza del NdV.

Nonostante il carico di lavoro, le persone assegnate riescono con fatica a garantire un supporto di qualità e all'altezza delle aspettative, grazie alla professionalità, al senso di responsabilità, alla estrema flessibilità e, ultima ma non per importanza, alla motivazione, dimostrata anno dopo anno nonostante le difficoltà.

L'attuale assetto organizzativo, insieme alla mancanza di un sistema informativo integrato, rende estremamente complesso il mantenimento efficace delle molteplici attività richieste al NdV, non solo nel quadro di AVA3.

A. Strategia, pianificazione e organizzazione

1) Per quanto concerne la didattica, sia nel PIAO 2024-26 (p. 5) che nel precedente PIAO 2023-25 (p. 6), emerge una prioritaria attenzione dell'Ateneo alla formazione di I livello, che tuttavia non si riscontra in altri documenti programmatici, e che non restituisce agli stakeholder la visione prospettica e la considerazione complessiva dell'offerta didattica articolata nei vari cicli formativi. Il NdV, pertanto, raccomanda all'Ateneo di evidenziare, a vantaggio degli stakeholder, in un prossimo documento programmatico e in particolare nel prossimo aggiornamento del Piano Strategico, la propria visione in merito a tutti i cicli di formazione ed alla loro concatenazione, anche in termini di aggiornamento dei contenuti formativi esistenti e delle modalità di erogazione.

2) Il NdV evidenzia che la prolungata assenza di un adeguato sistema di monitoraggio integrato statistico-informativo – che possa rendere disponibili fonti di dati di qualità dal punto di vista statistico, certificate e funzionali agli obiettivi degli organi di governo (centrali e dipartimentali) e degli organi di assicurazione della qualità - indebolisce sempre più la consapevolezza dei punti di forza e delle aree di miglioramento dell'Ateneo e quindi inficia strutturalmente il riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. Tale carenza risulta altresì molto rilevante in relazione all'evoluzione del sistema universitario nazionale in cui assumerà sempre più importanza la certificazione e validazione dei dati anche ai fini del monitoraggio qualitativo dei processi degli atenei. Il NdV evidenzia la lentezza dei processi in atto e i ritardi nel conseguimento degli obiettivi pianificati e raccomanda all'Ateneo di voler avviare azioni urgenti volte alla progettazione e realizzazione di un sistema integrato statistico-informativo.

3) Il NdV raccomanda al PQA di procedere all'aggiornamento del sistema di AQ di Ateneo, la cui attuale versione finale è aggiornata al mese di marzo del 2022, al fine di adeguarlo al modello AVA3 di ANVUR.

4) Il NdV evidenzia che né verbali né ordini del giorno e/o resoconti delle Commissioni di Ateneo risultano consultabili nelle pagine web dedicate. In particolare, con riferimento al funzionamento delle cabine di regia e delle relative commissioni di Ateneo, il NdV si trova costretto a richiamare esplicitamente l'adozione di fondamentali regole relative alla formazione dei documenti collegiali, nello specifico almeno: a) ai Coordinatori delle cabine di regia di inserire nell'odg delle riunioni punti inerenti all'approvazione di verbali e resoconti di sedute precedenti; b) a Presidente e Segretario della seduta di firmare i relativi verbali, una volta approvati collegialmente, e allegare i documenti richiamati nei relativi testi.

5) Il NdV richiama inoltre, nuovamente, quanto scritto nella Relazione annuale 2022: Nell'ambito della revisione critica del funzionamento del sistema di AQ, il NdV raccomanda alle varie Commissioni di Ateneo di fornire, nei rispettivi verbali e/o resoconti, maggiori evidenze documentali delle attività svolte all'interno della Commissione e soprattutto di fornire chiara evidenza in merito alle azioni intraprese in riscontro alle attività di monitoraggio e valutazione di PQA e NdV (p. 71).

B. Gestione delle risorse

1) Il NdV rileva che l'incremento percentuale delle assunzioni di PTA appare significativamente inferiore rispetto a quello delle assunzioni di personale docente, in relazione anche alle esigenze emerse in occasione degli audit sia dipartimentali che agli organi centrali, con possibile impatto critico sul funzionamento delle strutture. Il NdV raccomanda pertanto di accelerare i tempi necessari per il completamento delle procedure in essere. Inoltre, con riferimento a specifiche esigenze di figure professionali all'interno dell'Ateneo, il NdV raccomanda la predisposizione di opportuni bandi mirati alle effettive necessità delle strutture.

2) La formazione del personale costituisce area di miglioramento sia in termini di rilevazione del fabbisogno formativo delle strutture, che dei contenuti dell'offerta formativa proposta, su cui non c'è evidenza né di una programmazione strutturata né di uno sguardo anche innovativo sulle tematiche affrontate. Sul punto, il NdV segnala il limitato impegno finanziario dell'Ateneo e la ridotta capacità di utilizzo delle risorse stanziato al riguardo. In questo contesto, il Nucleo raccomanda anche per quest'anno di definire e attuare un piano organico e completo di formazione del PTA che ne valorizzi le competenze, al fine di rispondere a effettive e specifiche esigenze dell'Ateneo in relazione al ruolo ed ai compiti da svolgere all'interno delle strutture.

3) Il NdV raccomanda all'Ateneo di predisporre un monitoraggio centralizzato per quanto concerne la disponibilità e l'adeguatezza delle strutture didattiche, in particolare tenendo conto dell'ampio incremento dell'offerta formativa per l'A.A. 2024/25.

4) Il NdV ribadisce l'invito all'Ateneo di riflettere sull'adeguatezza delle attrezzature disponibili a BRIT e CAPIR, per tipologia e aggiornamento, e dei servizi tecnologici offerti dal personale in servizio al fine di migliorare l'attrattività anche per l'utenza esterna. Il NdV ribadisce la raccomandazione circa l'attuazione di iniziative corrispondenti agli interessi del mercato.

C. Assicurazione della Qualità

1) Il NdV raccomanda a CPDS e organi dei CdS di attuare un esercizio critico rispetto alle risultanze di analisi e attività di monitoraggio, verificando che le analisi presentate abbiano contenuti valutativi e non meramente descrittivi.

D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

1) Il NdV esprime forte preoccupazione in merito alla sostenibilità delle attività didattiche, e in particolare delle strutture didattiche dell'Ateneo nel breve e medio periodo, considerando il costante ampliamento dell'offerta formativa - che nell'ultimo anno ha previsto 10 nuovi CdS, due dei quali replica su sedi decentrate - e il generalizzato ampliamento del numero di posti disponibili per gli studenti. Il NdV raccomanda vivamente all'Ateneo di monitorare l'andamento delle attività didattiche e verificare attentamente la relativa sostenibilità, anche per quanto concerne le strutture, nel breve-medio periodo, non solo in termini di docenti di riferimento.

2) Il NdV raccomanda di approvare i documenti inerenti alla programmazione dell'offerta formativa in modo da risultare prodromici alla presentazione delle proposte di istituzione di nuovi CdS per il successivo AA da parte dei dipartimenti, anziché essere approvati nella fase conclusiva del processo, in prossimità della valutazione da parte del NdV, come si è verificato da ultimo per le istituzioni di nuovi CdS per l'AA 2024-25.

3) Come già indicato nella Relazione annuale NdV 2023 (p.27), il NdV raccomanda all'Ateneo di definire una visione e una strategia di Ateneo che consideri con maggiore chiarezza l'obiettivo dell'internazionalizzazione della propria offerta formativa di tutti i livelli, anche in termini di aggiornamento delle modalità di erogazione e dei contenuti formativi esistenti.

4) Per quanto concerne la didattica, in particolare, il NdV segnala una sovrapposizione di ruoli nell'ambito del modello AVA che genera un appesantimento del lavoro richiesto ai diversi attori coinvolti, a livello sia di organi centrali che di strutture decentrate, che conduce a inefficienze di sistema. Il NdV raccomanda all'Ateneo di definire compiti e ruoli dei diversi attori (strutture ed organi) in maniera efficace ed efficiente.

5) Il NdV sottolinea che non risulta evidenza formale di come gli Organi dell'Ateneo prendano in carico il monitoraggio inerente alle schede SMA, alle relazioni delle CPDS e alle relazioni annuali del PQA.: il NdV raccomanda all'Ateneo una puntuale analisi delle evidenze disponibili (schede SMA, relazioni delle CPDS, relazioni annuali del PQA, relazioni annuali NdV) che forniscono elementi utili e interessanti soprattutto ai fini del monitoraggio delle attività didattiche e della nuova programmazione – ed eventuale riprogettazione – dell'offerta formativa dell'Ateneo.

6) In riferimento all'offerta didattica di master di I e II livello, il NdV raccomanda nuovamente all'Ateneo di intervenire sulle aree di miglioramento già segnalate, e riferite in particolare a: a) coordinamento a livello di Ateneo sulle proposte manifestate da dipartimenti, in relazione alla coerenza dei progetti con le linee strategiche d'Ateneo e alla concatenazione dei cicli formativi; b) chiarezza sull'interesse dei partner e il relativo confronto al fine di valutare la rispondenza all'offerta formativa proposta; c) attrattività di ciascun corso proposto.

7) Il NdV segnala l'importanza di raccogliere e sistematizzare le informazioni sugli esiti che hanno avuto le proposte di revisione degli ordinamenti didattici di corsi già esistenti, in modo da verificare l'adeguatezza del sistema di Ateneo e definire, se necessario, azioni correttive sistemiche, anche ai fini degli interventi di attualizzazione dei CdS ai nuovi contesti (disciplinari e professionali). Tale raccolta non risulta essere stata effettuata e se ne ribadisce nuovamente l'importanza.

8) Il NdV raccomanda l'individuazione di opportune azioni che possano incentivare la mobilità degli studenti verso l'estero ed azioni che consolidino ulteriormente l'attrattività di studenti stranieri.

D.CDS L'Assicurazione della qualità nei corsi di studio

1) Come evidenziato nella Relazione dello scorso anno, il processo di progettazione del corso di studio richiede una messa a punto per diventare ben strutturato in riferimento al ruolo degli organi di assicurazione della qualità: le nuove linee guida varate nel CdA del 28/09/2023 alla prova dei fatti hanno rivelato diversi punti critici e non possono essere considerate uno strumento ottimale per l'istituzione di nuovi CdS. In particolare, il ruolo del PQA finora è risultato marginale e quello del NdV meramente adempimentale, con tempistiche tali da impedire veri approfondimenti. Il NdV segnala la necessità che la Governance riveda il ruolo del PQA nella definizione di procedure di carattere generale, in ottemperanza alle disposizioni normative.

2) Con riferimento al punto precedente, pertanto il NdV raccomanda all'Ateneo di riformulare urgentemente il documento denominato Linee guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione (vedi sez 7, par. D.CDS per dettagli), in base alle seguenti indicazioni:

a) Specificando le modalità con cui vengono assicurati contenuti standard, omogenei e completi nei documenti di progettazione presentati dai dipartimenti, secondo quanto indicato nelle Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione di ANVUR;

b) Specificando le modalità con cui assicurare il rispetto dei tempi per la redazione della documentazione da parte dei proponenti al fine di consentire al NdV di formulare il proprio parere potendo disporre della completezza delle informazioni necessarie;

c) Specificando le modalità di accompagnamento ai proponenti dei nuovi CdS in merito alla predisposizione della documentazione secondo le indicazioni di ANVUR;

d) Assegnando un ruolo attivo al PQA in merito ai processi di AQ per la progettazione dei CdS, sia tenendo conto in generale dei compiti specificatamente assegnati al PQA nell'ambito del sistema AVA sia – nel caso particolare – tenendo conto delle ampie competenze in merito al sistema AQ universitario presenti all'interno del PQA dell'Ateneo i cui componenti, in vari casi, rivestono la qualifica di esperti di sistema ed esperti disciplinari ANVUR.

3) Il NdV, rilevando un significativo aumento di CdS in Ateneo senza una coerente fase di ripensamento e razionalizzazione su quelli esistenti, invita nuovamente la Governance e tutte le strutture dell'Ateneo coinvolte (PQA,

Cabina di regia della didattica, dipartimenti) a proseguire nel monitoraggio, nella razionalizzazione e nel rinnovamento dei CdS per rendere l'offerta formativa sempre più funzionale dal punto di vista delle risorse ed attrattiva per contenuti e modalità didattiche.

D.PHD_Sistema AQ per la didattica e per la ricerca svolta dai dottorandi a livello dei Corsi di dottorato di ricerca

- 1) Il NdV raccomanda ai Coordinatori dei Dottorati dell'Ateneo di predisporre, ove assente, un'adeguata presentazione in lingua inglese del dottorato e dei corrispondenti percorsi formativi, aggiornando le relative pagine web o predisponendo interamente la sezione in lingua inglese laddove tuttora non disponibile;*
- 2) Il NdV ribadisce la necessità di indicare, nelle pagine web del dottorato, i titoli delle tesi di dottorato (e del corrispondente autore e supervisor) degli ultimi due anni al fine di evidenziare le tematiche di ricerca oggetto del dottorato.*
- 3) Il NdV raccomanda all'Ateneo di predisporre indicazioni per tutti i dottorati in merito a: i) eventuale attribuzione ai docenti del carico didattico dei CFU inerenti alle varie attività formative (insegnamenti, cicli di seminari, attività laboratoriali, etc.); ii) calendario delle attività formative; iii) formulazione di obiettivi formativi e di ricerca da definire per ciascun dottorando da parte di ciascun collegio di dottorato.*
- 4) Il NdV raccomanda nuovamente all'Ateneo di allineare i criteri di valutazione ai requisiti D.PHD di AVA3, al fine di perseguire il miglioramento continuo della qualità delle attività formative e della formazione alla ricerca dei dottorandi.*
- 5) Il NdV raccomanda all'Ateneo di progettare azioni di allineamento e coordinamento dei Dottorati dell'Ateneo, sia per quanto attiene alle loro pagine web e alla loro visibilità anche internazionale, sia per la gestione delle attività formative (cfr. raccomandazione in D.PHD.2).*
- 6) Nei verbali della Commissione Didattica d'Ateneo non si rileva alcun punto dedicato al tema "Dottorati", in particolare non emergono attività di monitoraggio e indirizzo in merito alle attività svolte nell'ambito della formazione dottorale. Il NdV raccomanda alla Commissione Didattica di svolgere compiti di monitoraggio e indirizzo delle attività formative dottorali.*
- 7) Il NdV raccomanda all'Ateneo di predisporre un sistema di monitoraggio delle attività (formative e di ricerca) svolte dai dottorandi, attraverso la valorizzazione delle informazioni già presenti in ANS-PL e che allo stato attuale continuano a richiedere una maggiore attenzione e controllo sulla qualità e completezza dei dati presenti. Il NdV raccomanda altresì di rendere uniforme la raccolta delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca, al momento ancora affidata al singolo coordinatore anche nelle modalità di somministrazione, e di fornire i risultati di tali rilevazioni, necessarie non solo alla governance del dottorato in fase di proposta della nuova offerta.*
- 8) Come già rilevato nel corso della precedente Relazione annuale, uno dei 4 criteri definiti nel CdA del 24 febbraio 2022 per la valutazione interna dei dottorati di ricerca dell'Ateneo, con peso superiore ai precedenti, fa riferimento alla qualità del collegio docenti misurata sulla base di coefficienti moltiplicativi delle soglie ASN. Tuttavia tali criteri sembrano non tenere in conto dei requisiti D.PHD di AVA3. Il NdV raccomanda all'Ateneo anche di rivedere i criteri di valutazione interna dei propri dottorati di ricerca al fine di una maggiore coerenza con i requisiti D.PHD di AVA3.*

E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

- 1) Il NdV raccomanda di concludere la fase di test del nuovo cruscotto di TM entro il 2024 per renderlo operativo da gennaio 2025 così da poterne diffondere l'ampio uso in Ateneo, e di attuare l'attività di formazione.*
- 2) Il NdV raccomanda all'Ateneo di adottare misure organizzative che consentano di poter svolgere azioni di monitoraggio su tutti i progetti di ricerca in capo ai dipartimenti (PNRR e non).*

E.DIP Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di dipartimento

- 1) Il NdV raccomanda ai Dipartimenti di monitorare l'aggiornamento periodico (con cadenza almeno annuale) della documentazione disponibile sulle pagine dedicate del sito del Dipartimento stesso.*

Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO

1) Il Nucleo ritiene che in un sistema equilibrato delle diverse dimensioni di performance in relazione ai ruoli ricoperti, il peso della dimensione dei comportamenti organizzativi debba essere ridotto rispetto all'attuale e non possa costituire per alcune categorie di personale l'unica dimensione valutativa. Il NdV pertanto invita l'Ateneo a rivedere i pesi delle diverse dimensioni della valutazione al fine di un equilibrio fra le diverse categorie.

2) Il NdV raccomanda all'Ateneo di completare l'informatizzazione del ciclo della performance rispetto al monitoraggio ed alla gestione degli obiettivi; il NdV raccomanda altresì di dare evidenza nella pianificazione successiva ai risultati di obiettivi non interamente conseguiti.

3) Il NdV raccomanda all'Ateneo di sviluppare il processo di creazione di valore pubblico, migliorando gli aspetti di identificazione e condivisione con stakeholder nella pianificazione di obiettivi di valore pubblico e adottando adeguati indicatori per la loro misurazione.

4) Il NdV raccomanda all'Ateneo di migliorare il piano/ciclo della performance attraverso la definizione/rendicontazione delle risorse economico-finanziarie previste e stanziare per tutti gli obiettivi.

5) Il NdV raccomanda all'Ateneo di migliorare il sistema di monitoraggio anche per l'aspetto dei flussi informativi sull'andamento del ciclo, e lo stato di conseguimento degli obiettivi, rendendo disponibili a NdV/CdA risultati intermedi alla conclusione del primo semestre del ciclo.

Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

In conclusione:

1. Il processo inerente alla raccolta ed elaborazione dei dati da parte della ditta incaricata a tal scopo continua a presentare forti criticità che indeboliscono la qualità dei dati e quindi dei conseguenti risultati delle analisi inerenti ad un processo fondamentale per l'Assicurazione della qualità dell'Ateneo quale quello della valutazione delle opinioni degli studenti.

à Il NdV continua a raccomandare all'Ateneo una maggiore attenzione ai processi di rilevazione e di elaborazione dei dati statistici dell'Ateneo.

2. Con riferimento alla Scheda 1, si evidenzia la principale criticità inerente alle conoscenze preliminari. Questa criticità continua a ripetersi nel corso degli anni.

à Anche per quest'anno, il NdV raccomanda alla Governance di attuare con urgenza le opportune attività di monitoraggio ed avviare le eventuali azioni correttive.

3. Per l'importanza che la rilevazione delle opinioni dei docenti (scheda 7) presenta al fine di una valutazione integrata delle attività didattiche dell'Ateneo funzionale al miglioramento della qualità della didattica, il NdV evidenzia che la percentuale di schede compilate risulta ancora bassa (41%).

à Il NdV raccomanda nuovamente in modo deciso alla Governance, di predisporre azioni di maggiore efficacia volte a sensibilizzare la componente docente su questa attività che rappresenta uno dei cardini del sistema di qualità dell'Ateneo.

4. In direzione opposta, si rilevano vari CdS con criticità diffuse, cioè con criticità (fascia bassa o medio-bassa) rilevate con riferimento a molte domande. Anche quest'anno, visti i modesti valori presenti nella domanda D1 delle schede 1 e 3, è richiesta una particolare attenzione, in special modo per i CdS che presentano valori insoddisfacenti (inferiori a 3).

à Il NdV raccomanda all'Ateneo di analizzare i dati per verificare l'esistenza di eventuali criticità di carattere generale e adottare le possibili azioni conseguenziali.

5. Con riferimento alle schede 1 e 3, si invitano il PQA e i Presidenti di CdS a verificare il tasso di copertura dell'indagine rispetto alla didattica erogata ed eventualmente approfondire le cause della mancata valutazione di una parte di UD.

6. Si invitano le CPDS, i CdS e i dipartimenti a continuare la promozione di specifiche azioni volte a informare gli studenti sull'importanza di una compilazione attenta e continua a partire dai 2/3 dell'attività didattica svolta – eventualmente attraverso giornate dedicate alla compilazione in aula delle schede - al fine di incrementare quantità e qualità delle risposte;

7. Si invitano le CPDS ad analizzare i risultati di tutte le schede somministrate (compresa la scheda 7 e le schede di AlmaLaurea) non limitandosi ai valori medi delle domande relativi al CdS, ma analizzando i dati delle UD; a tal riguardo si sottolinea che i risultati delle analisi pubblicati nelle relazioni devono rispettare condizioni di privacy per

tutti gli attori del sistema ed invita il PQA a continuare il monitoraggio delle azioni implementate al riguardo.

8. Tenendo conto di rilevazioni da parte di alcune strutture dell'Ateneo in merito alla qualità della didattica, autonomamente progettate e somministrate, si invita a darne preventiva comunicazione al PQA al fine di un eventuale e migliore coordinamento delle attività di monitoraggio e promozione, nonché di ottimizzare l'onere di compilazione richiesto agli studenti.

9. Si invitano i CdS a prestare attenzione al coordinamento degli insegnamenti ed eventualmente rimodulare l'offerta didattica in accordo con le parti interessate.

10. Si invitano il PQA e la cabina di regia della Didattica a coordinare un'azione dedicata all'introduzione di una rilevazione online delle opinioni di dottorandi e dottori di ricerca, per garantire che il processo abbia caratteristiche di efficacia ed efficienza utili al miglioramento della qualità.

11. Allo stesso modo, si invita il PQA a monitorare l'introduzione del nuovo questionario sui tirocini clinici dei CdS in classe LM-41 Medicina e chirurgia.

12. Si invita il PQA a proseguire la disseminazione in Ateneo delle buone prassi già presenti in alcune strutture.

Infine, il NdV ribadisce l'invito all'Ateneo affinché le raccomandazioni formulate trovino un riscontro programmatico nell'ambito del prossimo aggiornamento del PIAO, con riferimento alle diverse dimensioni della performance.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	L- 30 Fisica	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare report di autovalutazione	Sì	Il CdS ricorda periodicamente ai docenti di aggiornare la propria pagina personale sul sito web del dipartimento. Il CdS ha messo a disposizione un test di valutazione on-line per i TOLC rivolti agli studenti delle scuole.	L'autovalutazione è un aspetto rilevante richiesto dal nuovo modello AVA3 su cui è necessaria una maggiore attenzione al fine di evidenziare punti di forza e aree di miglioramento. Il coordinamento fra le attività didattiche del CdS non risulta ancora pienamente efficace. Gli studenti segnalano carenze strutturali e organizzative inerenti a: orari di chiusura delle biblioteche e copertura wi-fi, eccessivo carico didattico di qualche insegnamento (che emerge anche dalle schede OPIS).	
2	LM-17 Physics	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare report di autovalutazione	Sì	1. Il Dipartimento è dotato di laboratori di ricerca avanzati che possono essere frequentati anche dagli studenti.	1. L'autovalutazione è un aspetto rilevante richiesto dal nuovo modello AVA3 su cui è necessaria una maggiore attenzione al fine di evidenziare punti di forza e aree di miglioramento. 2. Le conoscenze preliminari richieste all'ingresso costituiscono fonte di criticità per la proficua frequenza del CdS. 3. Gli incontri con il Comitato di Indirizzo sono informali e il contenuto non viene verbalizzato.	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	L-29 Scienze Farmaceutiche applicate	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare report di autovalutazione	No	<p>a) Il CdS ha avviato un progetto volto al miglioramento della qualità didattica della docenza introducendo pratiche di active learning all'interno di un network nazionale finalizzato a potenziare le conoscenze e il confronto sulle metodologie didattiche innovative.</p> <p>b) Il lavoro della Commissione Syllabus, suggerita dalla Commissione didattica di Ateneo ha consentito di rilevare sovrapposizioni di argomenti e contenuti degli insegnamenti, nonché di precisare meglio gli obiettivi formativi degli stessi insegnamenti.</p>	<p>a) Nonostante tutti i docenti di riferimento appartengano a SSD di base o caratterizzanti, il corso deve ricorrere a docenti a contratto per soddisfare tutte le esigenze didattiche.</p> <p>b) Nel colloquio con gli studenti in aula, emergono criticità in merito ad attività formative (in particolare, attività integrative e internazionalizzazione), nonché all'offerta formativa delle lauree magistrali non risulta pienamente soddisfacente.</p>	
4	LM-13 Chimica e Tecnologie farmaceutiche	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare report di autovalutazione	No	<p>a) Il CdS si è interrogato in merito alla diminuzione del numero di iscritti, ed ha avviato un percorso di riformulazione della propria offerta formativa.</p> <p>b) Il CdS ha avviato azioni di monitoraggio che hanno consentito di evidenziare varie criticità (fra cui: elevato tasso di abbandoni tra I e II anno, difficoltà nel superamento di alcune materie e la pressoché assente internazionalizzazione) ed ha avviato conseguenti azioni correttive.</p>	<p>a) Il documento fatto pervenire dal Dipartimento, per la parte inerente al CdS, ha più carattere descrittivo e informativo che di autovalutazione, come invece richiesto dal NdV; si evidenzia pertanto la necessità di sviluppare maggiormente la capacità di autovalutazione da parte del CdS.</p> <p>b) Nei colloqui in aula, gli studenti evidenziano, tra l'altro, criticità inerenti alle attività di tirocinio e una scarsa valorizzazione della professionalità in uscita del CdS.</p>	
5	L-SNT/1 Infermieristica	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare report di autovalutazione	No	<p>Il Corso di Laurea è molto attrattivo all'interno della Scuola di Medicina, con un elevato numero di studenti frequentanti</p>	<p>1. Il CdS non evidenzia una programmazione degli esami di profitto completa ed efficace e il numero di sedute di laurea svolte in corso d'anno è molto basso.</p> <p>2. In generale, il CdS presenta criticità molto forti in merito all'organizzazione delle attività didattiche.</p> <p>3. Il numero di riunioni del Consiglio di CdS risulta molto ridotto e gli ordini del giorno relativi presentano in generale un ampio numero di punti da trattare.</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
6	LM-SNT/2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare report di autovalutazione	No	Il CdS ha proceduto ad una ristrutturazione del piano di studi, introducendo delle materie giuridico-amministrative con lo scopo di formare figure che possano avere accesso a ruoli dirigenziali.	1. I processi di internazionalizzazione sono assenti. 2. Sia l'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) nella SMA2022, che i risultati dell'indagine Almalaurea, evidenziano un'insoddisfazione complessiva dei laureati nei confronti del CdS	
7	L-26 Scienze e tecnologie per la ristorazione e distribuzione degli alimenti mediterranei	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare report di autovalutazione	No	Rapporto con gli stakeholders al fine della progettazione e della revisione dei profili formativi	1. Bassa capacità di autovalutazione, incentrata solo sui punti di forza 2. Difficoltà per gli immatricolati a causa di carenze nelle conoscenze pregresse soprattutto di matematica e fisica	
8	LM-39 Scienze Linguistiche per l'intercultura e la formazione	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro specificare report di autovalutazione	No	Capacità di Individuare importanti criticità e l'interesse a favorire iniziative che possano incrementare l'attrattività del CdS e favorire la regolarità del percorso formativo. 2. Attenzione alle attività legate alla qualità, compreso l'Audit, da parte della governance	1. Necessario implementare il rapporto con gli stakeholder del CdS al fine della periodica revisione dei profili formativi 2. necessario implementare la capacità di autovalutazione incrementando l'analisi dei punti di debolezza	
9	L-35 Matematica	Audizioni	Sì	1. Nell'ambito di attività volte a migliorare il profilo internazionale del CdS, sono stati progressivamente introdotti insegnamenti in lingua inglese; 2. il coinvolgimento degli studenti nelle attività istituzionali e nella gestione del CdS	Il progetto formativo risulta essenzialmente orientato alla prosecuzione nella laurea magistrale e a sbocchi lavorativi essenzialmente nell'ambito dell'insegnamento.	
10	LM-18 Informatica	Audizioni	Sì	1. Il progetto formativo è altamente professionalizzante e molti laureati trovano occupazione anche prima di conseguire il titolo; 2. Il forte coordinamento con il CdS della L-31 che consente una solida struttura al progetto formativo complessivo; 3. Il coinvolgimento degli studenti nelle attività istituzionali e nella gestione del CdS.	La dimensione internazionale del CdS richiede adeguato potenziamento.	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
11	LMG-01 Giurisprudenza	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Se Altro report di autovalutazione	Sì	<p>1. Gli indicatori inerenti alla durata delle carriere degli studenti sono in miglioramento.</p> <p>2. Il CdS ha incrementato la semestralizzazione degli insegnamenti per venire incontro alle richieste degli studenti ed è stato verificato un miglioramento delle performance degli studenti.</p> <p>3. Il Garante degli studenti viene scelto direttamente dagli studenti e viene presentato alle associazioni studentesche ed ai rappresentanti degli studenti in occasione del welcome day.</p>	<p>1. L'autovalutazione è un aspetto rilevante richiesto dal nuovo modello AVA3 su cui è necessaria una maggiore attenzione al fine di evidenziare punti di forza e aree di miglioramento.</p> <p>2. Gli studenti evidenziano criticità inerenti a: disparità di trattamento tra i canali didattici, assegnazione delle tesi di laurea, sbilanciamento nel rapporto CFU/ore effettive di studio (in particolare per gli insegnamenti del terzo e quinto anno).</p> <p>3. Non si rileva un efficace coordinamento tra i diversi insegnamenti del CdS.</p> <p>4. Gli aspetti di internazionalizzazione richiedono maggiore diffusione</p>	

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Allegato_Questionari_OPIS.pdf